

GESTIELLE INVESTMENT SICAV

« Società d'investimento a capitale variabile »
costituita ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo

PROSPETTO

Novembre 2018

La distribuzione del presente Prospetto è autorizzata a condizione che esso sia accompagnato da copia della relazione annuale di bilancio più recente e della relazione semestrale, se pubblicata successivamente a quella annuale, purché disponibili. Dette relazioni formano parte integrante del presente Prospetto.

INTRODUZIONE

GESTIELLE INVESTMENT SICAV (la "SICAV") è una società d'investimento a capitale variabile iscritta nell'elenco ufficiale degli organismi per l'investimento collettivo in valori mobiliari in conformità alla sezione I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (la "Legge del 2010"). La suddetta iscrizione non costituisce approvazione da parte delle autorità del Lussemburgo per quanto riguarda l'adeguatezza del contenuto del presente Prospetto o dei portafogli titoli detenuti dalla SICAV.

L'offerta delle azioni della SICAV avviene sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni contenute nel presente Prospetto. Eventuali informazioni o dichiarazioni da parte di un distributore, agente di vendita o altro soggetto, che non sono contenute nel presente Prospetto o nei documenti a cui in esso si fa riferimento, devono essere considerate come non autorizzate, e pertanto non sono affidabili.

I membri del Consiglio di Amministrazione della SICAV hanno adottato tutte le misure ragionevolmente necessarie al fine di assicurare che, alla data del presente Prospetto, le informazioni presentate siano accurate e veritiere in tutti gli aspetti rilevanti e che non sussistano altri fatti significativi la cui omissione renderebbe fuorvianti, sia a livello di fatti che di opinioni, eventuali dichiarazioni quivi esposte. I membri del Consiglio di Amministrazione della SICAV accettano di conseguenza detta responsabilità.

Questo documento può essere aggiornato periodicamente al fine di recepire i cambiamenti significativi. Si raccomanda pertanto ai potenziali investitori di informarsi presso gli uffici della SICAV relativamente alla pubblicazione di un qualsiasi Prospetto successivo o più recente.

La distribuzione del Prospetto e l'offerta delle Azioni possono essere soggette a limitazioni in determinate giurisdizioni. Il presente Prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto nelle giurisdizioni in cui tale offerta o sollecitazione non è ammessa o in cui il soggetto che effettua l'offerta o la sollecitazione non è qualificato a farlo, o in cui il soggetto che riceve l'offerta o la sollecitazione non sia autorizzato a riceverla. I soggetti che entrano in possesso del presente Prospetto e che intendono sottoscrivere le Azioni della SICAV sono tenuti ad informarsi in merito alle leggi e alle norme applicabili nelle relative giurisdizioni, nonché a rispettare dette leggi e norme.

Le dichiarazioni espresse nel presente Prospetto si basano sulla legge e sulla prassi vigenti nel Granducato del Lussemburgo e sono pertanto suscettibili di cambiamento.

Le domande di sottoscrizione da parte di un investitore che risiede in un paese che non aderisce alle norme di antiriciclaggio di denaro di cui al *Financial Action Task Force* (FATF) saranno prese in considerazione solo se il Modulo di Sottoscrizione è accompagnato da documenti di identificazione del sottoscrittore debitamente certificati dalle autorità locali del suo paese di residenza. L'elenco dei paesi che aderiscono alle norme FATF può essere richiesto presso la sede legale della SICAV o consultato su Internet all'indirizzo <http://www.oecd.org/>.

Si suggerisce ai potenziali investitori di chiarire eventuali dubbi in merito al contenuto del presente Prospetto, del KIID e della relazione di bilancio annuale o semestrale (se pubblicata successivamente a quella annuale) della SICAV, consultando il proprio agente di borsa, direttore di banca, avvocato, commercialista o altro consulente finanziario, in particolare relativamente alle possibili conseguenze fiscali, prescrizioni legali, limitazioni di cambio o norme di controllo dei cambi di valuta estera ai sensi delle leggi del proprio paese di cittadinanza, residenza o domicilio che potrebbero riguardare la sottoscrizione, il possesso o la cessione di Azioni.

Segnatamente, le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi della legge statunitense sui Titoli del 1933 (*United States Securities Act*) e successivi emendamenti. Anche la SICAV non è stata registrata ai sensi della legge statunitense sulle società di investimento del 1940 (*United States Investment Company Act*) e successivi emendamenti. Pertanto le Azioni della SICAV non possono essere offerte né vendute, direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o in territori, possedimenti o aree soggette alla giurisdizione statunitense, né a cittadini o residenti statunitensi.

Inoltre, le Azioni possono essere offerte, vendute ovvero altrimenti trasferite a, oppure possono essere detenute da o per il tramite dei c.d. *Exempt Beneficial Owners, Active Non-Financial Foreign Entities, US Persons* (come definiti dal FATCA) che non sono *Specified US Persons* oppure da *Financial Institutions* che non sono *Nonparticipating Financial Institutions*, ognuna come definita dall'accordo intergovernativo stipulato tra Lussemburgo e Stati Uniti di America il 28 marzo 2014 nell'ambito del FATCA (l' "IGA" e gli "Eligible Investors")

E' necessario ricordare che il valore delle Azioni e il reddito da esse derivante può sia diminuire che aumentare; pertanto la somma realizzata dall'Azionista con il riscatto delle Azioni può essere anche inferiore all'investimento iniziale. I rendimenti passati della SICAV non possono essere considerati una garanzia per i (positivi) risultati futuri.

Il presente Prospetto è datato novembre 2018.

SOMMARIO

Introduzione	2
Sommario	3
Definizioni	4
Prospetto	6
1. Caratteristiche Principali di Gestielle Investment Sicav	6
2. Gestione e Amministrazione	8
3. Informazioni Generali	10
4. Sottoscrizione di Azioni	15
5. Riscatto di Azioni	18
6. Conversione di Azioni	19
7. Divieto di Market Timing e Late Trading	20
8. Valore Netto d'Inventario	20
9. Obiettivi e Politiche di Investimento - Fattori di Rischio	22
10. Limitazioni agli Investimenti	26
11. Gestione del Rischio	30
12. Tecniche e Strumenti	31
13. Dividendi	37
14. Costi e Spese	37
15. Tassazione in Lussemburgo	39
16. Assemblee e Relazioni di Bilancio	41
17. Liquidazione e Fusione	42
18. Pubblicazioni	44
19. Documenti disponibili per la consultazione	44
Allegati al Prospetto:	45
Allegato I Lista delle banche sub-depositarie:	46
Allegato II i Comparti	47
I. Gestielle Investment Sicav – Quant 1	48
II. Gestielle Investment Sicav – Cedola Europlus	51
III. Gestielle Investment Sicav – Cedola Plus	54
IV. Gestielle Investment Sicav – Cedola Risk Control	58
V. Gestielle Investment Sicav – Cedola Link Inflation	64
VI. Gestielle Investment Sicav – Cedola Risk Control Megatrend	68
VII. Gestielle Investment Sicav – Cedola Risk Control Health Care	72
VIII. Gestielle Investment Sicav – Cedola Risk Control Health Care II	76
IX. Gestielle Investment Sicav – Cedola Risk Control Digital Revolution	80
X. Gestielle Investment Sicav – Cedola Risk Control Energie Rinnovabili	85
XI. Gestielle Investment Sicav – Cedola Risk Control Global Science for Life	90

DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni si applicano all'intero Prospetto:

Allegato/i	Ogni allegato al Prospetto. L'Allegato I contiene la lista delle banche subdepositarie, e l'Allegato II espone i dettagli specifici per ogni Comparto.
Statuto	Lo statuto della SICAV e relativi emendamenti ed integrazioni.
Regolamento sugli indici (benchmark)	Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'08 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, e relative modifiche successive
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione (<i>conseil d'administration</i>) della SICAV.
Giorno lavorativo	Ogni giorno in cui le banche lussemburghesi sono operative.
Classe	Una o più classi di Azioni di un Comparto, le cui attività sono ordinariamente investite in base agli obiettivi di investimento di detto Comparto, dove però si applicano uno schema di addebiti di vendita e/o di riscatto, uno schema di commissioni, una politica di distribuzione, una Valuta di Riferimento o una strategia di copertura specifici.
SICAV	Gestielle Investment Sicav
Valuta di Consolidamento	La valuta di consolidamento della SICAV è l'euro (EUR).
Soggetti di Riferimento (Controlling Persons)	Le persone fisiche che esercitano il controllo di una persona giuridica. Nel caso del trust, è il costituente/i, l'amministratore/i fiduciario, l'eventuale garante (<i>protector</i>), il beneficiario/i o la categoria del beneficiario/i e qualunque altra persona fisica che esercita l'effettivo controllo sul trust; nel caso di un accordo legale diverso dal trust l'espressione Soggetti di Riferimento indica persone fisiche che ricoprono posizioni equivalenti o analoghe: L'espressione Soggetti di riferimento deve essere interpretata in maniera compatibile con le Raccomandazioni del <i>Financial Action Task Force</i> .
CSSF	La <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> , ossia l'organismo di vigilanza sul settore finanziario lussemburghese.
Consigliere	Un membro del Consiglio di Amministrazione della SICAV.
UE	L'Unione europea.
EUR	Tutti i riferimenti a "EUR" all'interno del Prospetto sono relativi alla valuta legale dei paesi facenti parte dell'Unione economica e monetaria.
FATCA	La normativa dell' <i>Hiring Incentives to Restore Employment Act (Hire Act)</i> del 18 marzo 2010 comunemente nota come <i>Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)</i> .
FATF	Le norme antiriciclaggio di denaro di cui al <i>Financial Action Task Force</i> .
Esercizio finanziario	Ha inizio il primo giorno di marzo di ogni anno e termina l'ultimo giorno di febbraio dell'anno successivo.
IGA	L'accordo intergovernativo stipulato tra Lussemburgo e Stati Uniti di America il 28 marzo 2014 teso a migliorare l'adempimento degli obblighi fiscali internazionali nell'ambito del FATCA.
Investitori istituzionali	Gli Investitori istituzionali come di volta in volta definiti dalla Autorità di vigilanza del Lussemburgo. La SICAV rifiuterà l'emissione di Classi di Azioni istituzionali laddove non sussista prova sufficiente che l'organizzazione o società al cui nome dette Azioni sono emesse sia un investitore istituzionale. Ai fini di considerare un sottoscrittore come investitore istituzionale, il Consiglio di Amministrazione prenderà in debita considerazione le direttive o le (eventuali) raccomandazioni dell'Autorità di vigilanza del Lussemburgo.

Fondo di Investimento o OIC	Organismi per l'investimento collettivo (OIC), ovvero i Fondi di Investimento Regolamentati e Non Regolamentati, come di seguito definiti.
KIID	Acronimo di <i>Key Investor Information Document</i> . Il documento/i contenente le informazioni chiave per l'investitore. Oltre al presente Prospetto, il documento contenente le informazioni chiave per l'investitore relative ad ogni Classe di un Comparto si può consultare presso la sede legale della SICAV ed anche su Internet all'indirizzo http://www.banquehavilland.com/ .
Legge del 2010	La legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, e successivi emendamenti.
Società di Gestione o "Gestore degli Investimenti"	ALETTI GESTIELLE SGR S.p.A., Via Tortona, 35, I - 20144 Milano
Partecipazione minima	Il numero minimo di Azioni o l'importo minimo nella Valuta di Riferimento che un Azionista può detenere in un determinato Comparto o Classe. La Partecipazione minima si applica unicamente nel caso di domande di riscatto o di conversione di Azioni detenute in detto Comparto o detta Classe.
Sottoscrizione Minima	Il numero minimo di Azioni o l'importo minimo nella Valuta di Riferimento che un Azionista deve sottoscrivere in un Comparto o Classe
Valore Netto d'Inventario o NAV	Il Valore Netto d'Inventario di un determinato Comparto o Classe è calcolato ogni Giorno di Valutazione sottraendo al valore totale delle attività del Comparto l'importo pari alle sue passività, diviso per il numero totale delle Azioni di detto Comparto o detta Classe in circolazione in detto Giorno di Valutazione.
OCSE	L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
Commissione di Performance	Il compenso legato alla performance cui ha diritto la Società di Gestione degli Investimenti secondo quanto precisato per ogni Comparto nella corrispondente sezione dell'Allegato II.
Valuta di Riferimento	La valuta in cui è espresso il Valore Netto d'Inventario di un determinato Comparto o Classe.
Autorità di Vigilanza	L'autorità lussemburghese o suo rappresentante incaricato della vigilanza sugli organismi per l'investimento collettivo in valori mobiliari nel Granducato del Lussemburgo.
Azione	Un'azione di un Comparto o Classe facente parte del capitale della SICAV.
Azionista	Colui che detiene una o più Azioni nel capitale della SICAV
Piccola Percentuale	Fino al 6%.
Comparto	Un singolo Comparto della SICAV, collegato a un portafoglio di attività investite conformemente ad una specifica politica di investimento.
Prezzo di Sottoscrizione	Il Valore Netto d'Inventario per Azione di un Comparto o Classe in un determinato Giorno di Valutazione maggiorato della relativa commissione di vendita così come specificato per ogni Comparto nell'Allegato II al presente Prospetto.
USD	Il dollaro statunitense, la valuta degli Stati Uniti d'America.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno lavorativo salvo laddove diversamente indicato nella relativa sezione dell'Allegato II al presente Prospetto.
OIC	Un organismo di investimento collettivo
OICVM	Un organismo di investimento collettivo di tipo aperto, riconosciuto come Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari nel significato del primo e secondo capoverso dell'Articolo 1.2(a) e (b) della Direttiva UE 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modificazioni.
Direttiva OICVM	La Direttiva 2009/65/CE del Parlamento e del Consiglio europeo emanata il 13 luglio 2009 avente ad oggetto il coordinamento delle leggi, normative e disposizioni amministrative afferenti gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) (riformulata), e successive modificazioni e integrazioni.

PROSPETTO

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DI GESTIELLE INVESTMENT SICAV

Le informazioni contenute nel presente capitolo costituiscono un riepilogo delle caratteristiche principali della SICAV e devono leggersi contestualmente all'intero testo del Prospetto.

1.1. Struttura

GESTIELLE INVESTMENT SICAV (la "SICAV") è un fondo di investimento aperto a capitale variabile, costituito nel Granducato del Lussemburgo nella forma giuridica di società per azioni ("*Société Anonyme*") in conformità alla legge del 10 agosto 1915 sulle Società Commerciali (la "Legge del 1915") e con i requisiti di società di investimento a capitale variabile ("*Société d'Investissement à Capital Variable*", Sicav) in conformità alla sezione I della Legge del 2010. In precedenza, la denominazione della SICAV era "Novara Aquilone Sicav".

La SICAV è stata costituita per iniziativa di Banca Popolare di Novara S.p.A che si è fusa nel Banco BPM S.p.A. (noto in passato come Banco Popolare Società Cooperativa), Piazza Meda n. 4 I-20121 Milano (Italia).

La struttura della SICAV fornisce agli investitori una varietà di portafogli differenziati (i "Comparti") di specifiche attività in alcune Valute di Riferimento. Questa struttura "a ombrello" permette agli investitori di selezionare, tra una gamma di Comparti, il Comparto (o i Comparti) che meglio corrisponde alle proprie esigenze, nonché di effettuare un'allocazione strategica degli investimenti combinando partecipazioni in diversi Comparti di propria scelta. Ogni Comparto è designato con un nome generico.

Inoltre, le Azioni di ogni Comparto, in base alle decisioni prese di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, possono essere emesse in una o più classi di Azioni (ogni classe sarà qui di seguito denominata "Classe"), le cui attività sono ordinariamente investite conformemente alla specifica politica di investimento del relativo Comparto, dove però si applica alla Classe uno specifico schema di addebiti sulla vendita e sul riscatto, uno schema di commissioni, una politica di distribuzione e di copertura, una Valuta di Riferimento o altre specificità. Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di creare Comparti e/o Classi aggiuntivi. In tal caso, il presente Prospetto sarà emendato di conseguenza.

Le caratteristiche specifiche e gli obiettivi di investimento di ogni Comparto sono definiti nella relativa sezione dell'Allegato II del Prospetto. Ogni sezione dell'Allegato II è parte integrante del presente Prospetto.

1.2. Obiettivi di investimento

L'obiettivo che si propone la SICAV è di fornire agli investitori l'opportunità di investire, tramite una varietà di Comparti, in una vasta gamma di valori mobiliari o in altre attività legalmente valide, a livello mondiale e con molteplici obiettivi di investimento, tra cui la crescita del capitale e il rendimento, usufruendo nel contempo dei vantaggi amministrativi di un unico ente giuridico.

La politica di investimento specifica di ogni Comparto è delineata nella relativa sezione dell'Allegato II al presente Prospetto.

La SICAV si propone di fornire ai sottoscrittori la possibilità di scegliere tra diversi Comparti che investono in un'ampia gamma di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario e con svariati obiettivi di investimento.

La SICAV opera sempre nei limiti indicati nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti" di cui al presente Prospetto. Inoltre, al fine di una efficiente gestione di portafoglio e per migliorare gli obiettivi di investimento e/o le strategie di copertura, il Consiglio di Amministrazione può utilizzare, per ogni Comparto, le tecniche e gli strumenti indicati nel capitolo "Gestione del Rischio" del presente Prospetto.

1.3 Le Azioni

Le attività dei vari Comparti rappresentano il capitale della SICAV. I ricavi derivanti dalla sottoscrizione di Azioni da parte degli investitori sono investiti in attività del relativo Comparto.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere, di volta in volta, di creare o emettere per ogni Comparto diverse classi di Azioni (ogni classe è qui di seguito denominata "Classe") con diversi criteri di sottoscrizione, conversione e/o riscatto, politiche dei dividendi, schemi di commissione, categoria degli investitori, Valute di Riferimento e/o strategie di copertura, paesi nei quali avviene la commercializzazione o altre caratteristiche particolari, a patto che le attività siano generalmente investite rispettando la politica di investimento specifica del relativo Comparto.

Le Azioni possono essere emesse sia come Azioni della Classe "I", come Azioni della Classe "R" e come Azioni della Classe R2.

La Classe I è riservata agli investitori istituzionali, mentre la Classe R e la Classe R2 sono disponibili a tutti gli investitori.

La SICAV o la Società di Gestione hanno la facoltà insindacabile di stabilire se l'Investitore Istituzionale ha i requisiti del possesso di Azioni della Classe "I".

Per ulteriori informazioni in merito alle eventuali Classi di Azioni di un determinato Comparto si rimanda all'Allegato II al presente Prospetto.

Con decorrenza 15 settembre 2014 le Azioni possono essere emessa esclusivamente in forma nominativa.

Resta inteso che i sottoscrittori abbiano richiesto che le loro Azioni siano emesse in forma nominativa senza certificato azionario, unitamente all'emissione e invio di una conferma della partecipazione. Le Azioni nominative possono essere emesse in frazioni fino a 3 decimali.

Su richiesta e previo pagamento da parte dell'azionista di tutte le spese affrontate, possono essere emessi certificati azionari fisici. Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di emettere certificati azionari con valore nominale di 1 o più azioni. Tuttavia, le frazioni di azioni non saranno emesse sotto forma di certificati.

La consegna dei certificati azionari agli Azionisti, laddove specificatamente richiesta, è effettuata a rischio e a carico di tali Azionisti. Salvo istruzioni contrarie, i certificati azionari sono consegnati all'indirizzo indicato dal/i richiedente/i nel modulo di sottoscrizione, o al primo nome dell'elenco nel caso di domande congiunte.

La SICAV suggerisce tuttavia ai sottoscrittori di detenere le Azioni in forma nominativa dematerializzata ai fini di sicurezza e di semplicità di negoziazione. Le Azioni così emesse possono essere riscattate, convertite o cedute su indicazioni per iscritto alla SICAV. Se sono stati emessi certificati azionari, eventuali domande di riscatto o conversione devono essere accompagnate dai relativi certificati e, nel caso in cui siano state emesse cedole, da tutto l'insieme di cedole alla data della domanda di conversione o riscatto.

La proprietà delle Azioni è dimostrata dal possesso del/dei certificato/i azionario/i, incluse le relative cedole (se del caso) o dalla registrazione nel registro degli Azionisti della SICAV. La SICAV considera proprietario legittimo dell'Azione il soggetto a nome del quale sono registrate le Azioni.

Ogni Azione comporta il diritto a una quota degli utili e dei risultati di gestione del relativo Comparto o Classe. Il titolare di una Azione intera ha diritto a un voto, che può essere esercitato di persona o per procura, all'assemblea generale degli Azionisti o alle altre assemblee del relativo Comparto. Le Azioni non danno diritti di priorità o i diritti di sottoscrizione, né sono o saranno in futuro collegate a opzioni in circolazione o a diritti speciali.

Nel caso di sottoscrittori congiunti, la SICAV è autorizzata ad accettare indicazioni relativamente a voto, cessione, conversione o riscatto dal primo richiedente della lista, salvo istruzioni contrarie.

Le Azioni sono cedibili senza limitazione tranne nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione abbia imposto dei limiti di proprietà delle Azioni a persone o organizzazioni specifiche.

1.4. Quotazione presso Borse Valori

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di decidere la quotazione delle Azioni dei Comparti o delle Classi, al momento dell'emissione, presso la Borsa Valori del Lussemburgo. I dettagli relativi ad ogni Comparto sono indicati nella pertinente sezione dell'Allegato II al Prospetto.

2. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Consiglieri	<p>Sig. Davide SOSIO (Presidente) Direttore Finanziario, Anima Holding S.p.A. Corso Garibaldi, 99 I-20121 Milano</p> <p>Sig. Francesco BETTI Direttore generale, Aletti Gestielle SGR S.p.A. Via Tortona, 35, I-20144 Milano Italia</p> <p>Sig. Fabrizio ARMONE Head of Investor Relations, Anima Holding S.p.A. Corso Garibaldi, 99 I -20121 Milano Italia</p> <p>Mr. Nicolaus BOCKLANDT Independent Director 6B, route de Trèves, L-2633 Senningerberg Lussemburgo</p> <p>Mr. Giorgio LANFRANCHI Responsabile Sviluppo e Supporto Operativo, ANIMA S.G.R. S.p.A. Corso Garibaldi,99 20121 Milano Italia</p>
Sede legale	35A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo
Società di Gestione	<p>ALETTI GESTIELLE SGR S.p.A. Via Tortona, 35 I - 20144 Milano Italia</p> <p>Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione:</p> <p>Sig. Marco CARRERI Presidente, Amministratore Via Tortona, 35 I-20144 Milano Italia</p> <p>Sig.ra Francesca PASINELLI Amministratore indipendente Via Tortona, 35 I-20144 Milano Italia</p> <p>Sig. Pierluigi GIVERSO Amministratore Via Tortona, 35 I-20144 Milano Italia</p> <p>Sig. Alessandro MELZI D'ERIL Amministratore Via Tortona, 35 I-20144 Milano Italia</p>

	<p>Sig. Filippo DI NARO Amministratore Via Tortona, 35 I-20144 Milano Italia</p> <p>Sig. Livio RAIMONDI Amministratore indipendente Via Tortona, 35 I-20144 Milano Italia</p> <p>Sig. Gianfranco VENUTI Amministratore Via Tortona, 35 I-20144 Milano Italia</p> <p>La funzione di Agente incaricato per i Servizi Amministrativi è delegata a</p> <p>RBC Investor Services Bank S.A. 14, porte de France L-4360 Esch-sur-Alzette Granducato di Lussemburgo</p> <p>La funzione di Agente incaricato per i Trasferimenti, compresa la funzione di conservatore dei registri, è delegata a</p> <p>RBC Investor Services Bank S.A. 14, porte de France L-4360 Esch-sur-Alzette Granducato di Lussemburgo</p>
Distributore	<p>Banque Havilland S.A. 35A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo</p>
Distributore per l'Italia	<p>Banco BPM S.p.A. Piazza Meda n. 4 I-20121 Milano Italia</p>
Banca Depositaria	<p>Banque Havilland S.A. 35A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo</p>
Banca Sub-Depositaria Globale	<p>Banco BPM S.p.A. Piazza Meda n. 4 I-20121 Milano Italia</p>
Società di Revisione	<p>Deloitte Audit S.à.r.l 56, rue de Neudorf L-2220 Lussemburgo Granducato di Lussemburgo</p>

3. INFORMAZIONI GENERALI

3.1. La SICAV

GESTIELLE INVESTMENT SICAV è un fondo di investimento aperto a capitale variabile, costituito nel Granducato del Lussemburgo nella forma giuridica di società per azioni ("*société anonyme*") in conformità alla legge del 10 agosto 1915 sulle Società Commerciali (la "legge del 1915"), e con i requisiti di società di investimento a capitale variabile ("*Société d'Investissement à Capital Variable*", da qui in avanti SICAV) in base alla Sezione I della Legge del 2010. In precedenza la denominazione della SICAV era "Novara Aquilone Sicav".

La SICAV è stata costituita in Lussemburgo in data 7 aprile 1998 per un periodo di tempo illimitato. Lo Statuto (lo "Statuto") è stato modificato per l'ultima volta con decorrenza 7 settembre 2015. Lo Statuto Aggiornato della SICAV è stato depositato presso il Registro di Commercio e delle Società ("*Registre de Commerce et des Sociétés*") del Lussemburgo. La SICAV è iscritta presso il Registro di Commercio e delle Società del Lussemburgo al numero B-63851.

Lo Statuto della SICAV è depositato presso il Registro di Commercio e delle Società del Lussemburgo, dove è possibile la consultazione nonché richiedere copie dietro pagamento dei costi di cancelleria.

Il capitale della SICAV è costituito da Azioni senza valore nominale e in ogni momento deve corrispondere alle attività nette totali della SICAV. Il capitale minimo della SICAV è di EUR 1.250.000,00 (euro un milione duecentocinquantamila/00) e deve essere raggiunto entro sei mesi dalla data di registrazione della SICAV in Lussemburgo presso l'elenco ufficiale degli organismi per l'investimento collettivo in valori mobiliari.

L'esercizio finanziario (l' "Esercizio Finanziario") della SICAV ha inizio il primo giorno di marzo di ogni anno e termina l'ultimo giorno di febbraio dell'anno successivo.

3.2. Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile, nel rispetto del criterio della diversificazione del rischio, della definizione della politica di investimento dei Comparti e del monitoraggio dell'attività della SICAV. Il Consiglio può intraprendere tutte le attività di gestione e amministrazione per conto della SICAV e, in particolare, può acquistare, vendere, sottoscrivere o scambiare valori mobiliari ed esercitare tutti i diritti diretti e indiretti collegati al portafoglio di attività della SICAV.

Nel definire la politica di investimento di ogni Comparto, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi di uno o più consulenti finanziari professionisti. Inoltre, subordinatamente all'approvazione dell'Autorità di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione può delegare le rispettive funzioni, privilegi e incarichi ad uno o più gestori che il Consiglio ritenga adeguati. Quanto sopra a condizione che il Consiglio di Amministrazione mantenga sempre la responsabilità per eventuali perdite o omissioni da parte di tali incaricati, aziende o società come se tali atti o omissioni fossero opera del Consiglio stesso, a meno che gli eventuali errori di giudizio o l'errata interpretazione della legge da parte di tali incaricati, aziende o società o errori siano stati commessi in buona fede nell'adempimento del proprio dovere. La supervisione e la responsabilità finale di tali incaricati, aziende o società spetta pertanto al Consiglio di Amministrazione della SICAV.

L'elenco dei membri del Consiglio di Amministrazione, così come l'elenco degli organi amministrativi della SICAV è presentato al precedente capitolo "Gestione e Amministrazione" e nei rapporti periodici pubblicati dalla SICAV.

3.3. La Società di Gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato ad ALETTI GESTIELLE SGR S.p.A. l'incarico di gestore affinché in tal veste si faccia carico della gestione a norma del capitolo 15 della Legge del 2010 e ai sensi del contratto datato 14 ottobre 2013 stipulato dalla SICAV con la Società di Gestione (il "Contratto di Gestione"). La Società di Gestione deve condurre sempre le sue attività con onestà ed equità nel migliore interesse degli azionisti e in conformità alla Legge del 2010, al Prospetto e allo Statuto.

ALETTI GESTIELLE SGR S.p.A. è una società privata per azioni costituita in Italia nel 1984 con durata limitata al 31 dicembre 2050. La società appartiene al gruppo Anima Holding S.p.A..

La Società di Gestione è abilitata ad operare come società disciplinata dal D. Lgs. 58/98 ed è autorizzato ad offrire servizi collettivi di gestione di portafoglio tramite la libera prestazione dei servizi previsti dalla Direttiva UE 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modificazioni.

La Società di Gestione è iscritta nel Registro delle Imprese italiano con il numero 07503720158. Il capitale sociale della Società di Gestione, interamente versato, è attualmente pari a EUR 32.962.100,00 (euro trentaduemilioni novecentosessantaduemila cento/00) rappresentato da 6.592.420 (seimilioni cinquecentonovantaduemila quattrocentoventi) azioni nominative ciascuna con valore nominale di EUR 5 (euro cinque), possedute al 100% dal socio unico Anima Holding S.p.A.. L'anno finanziario si conclude il 31 dicembre di ogni anno.

Nell'ambito degli scopi sociali, la Società di Gestione è investita dei più ampi poteri per svolgere qualunque attività amministrativa e di gestione propria degli OICVM.

E' responsabile delle attività inerenti alla gestione del portafoglio, amministrazione (Agente incaricato per i Servizi Amministrativi, Agente incaricato per i Trasferimenti e Conservatore dei Registri) e marketing (distribuzione).

Secondo la Legge del 2010, la Società di Gestione è autorizzata a delegare le proprie funzioni, poteri e obbligazioni, in tutto o in parte, a qualunque persona o società ritenuta idonea, a condizione che il Prospetto sia preventivamente e opportunamente modificato. La Società di Gestione, tuttavia, resta il responsabile ultima delle attività svolte dal suo /suoi delegato/delegati.

La Società di Gestione o uno dei suoi delegati è autorizzata ad addebitare commissioni per i vari servizi resi, e dette commissioni saranno pagate dalla SICAV alla Società di Gestione secondo le modalità descritte in appresso.

La Società di Gestione percepirà le commissioni di gestione, a fronte dei propri servizi, espresse come percentuale annuale del valore netto di inventario medio.

Le commissioni saranno corrisposte dalla SICAV alla fine di ogni mese e si riferiranno alle attività di gestione di portafoglio, amministrazione e marketing (secondo la definizione data all'Appendice II della Legge del 2010). Dette commissioni sono elencate al punto 14.2.

La Società di Gestione ha il diritto di percepire commissioni, secondo la normale prassi di mercato, in virtù del "Contrat de désignation de société de gestion" tra la SICAV e la Società di Gestione.

I risparmiatori possono consultare i bilanci annuali della SICAV per maggiori informazioni sulle commissioni versate alla Società di Gestione o suoi delegati a titolo di compenso per i servizi prestati.

La Società di Gestione adotterà una politica di remunerazione nel rispetto dei seguenti principi:

- a. la politica di remunerazione è coerente con e promuove la solida ed efficace gestione del rischio, e non favorisce assunzioni di rischio che siano incompatibili con i profili di rischio, le regole o lo Statuto;
- b. è in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione, della SICAV e degli Azionisti, e contempla misure volte ad evitare i conflitti di interesse;
- c. per quanto applicabile, la valutazione della performance viene fissata nell'ambito di un quadro pluriennale commisurato al periodo di possesso raccomandato agli investitori dei Comparti onde assicurare che il processo di valutazione si basi sulla performance di lungo termine dei Comparti e del relativo rischio di investimento, e che l'effettivo pagamento delle componenti della remunerazione basate sulla performance si distribuisca sullo stesso periodo; e
- d. le componenti fisse e variabili della remunerazione sono opportunamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una percentuale sufficientemente alta della remunerazione totale affinché sia possibile applicare una politica completamente flessibile alle componenti variabili della remunerazione, ivi compresa la possibilità di non pagare la componente variabile della remunerazione.

3.3.1 Funzione Gestione di Portafoglio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la politica di investimento dei vari Comparti della SICAV. La Società di Gestione ha ricevuto il mandato dalla SICAV di attuare le politiche di investimento dei vari Comparti.

La Società di Gestione dovrà esercitare, tra l'altro, per conto della SICAV, tutti i diritti di voto connessi ai titoli trasferibili che fanno parte delle attività della SICAV.

A titolo di corrispettivo per la funzione Gestione di Portafoglio la Società di Gestione percepirà commissioni per la gestione degli investimenti, espresse come percentuale annuale del valore netto d'inventario medio dei Comparti, e dette aliquote sono riportate nell'Allegato II.

Inoltre, la Società di Gestione ha diritto alla Commissione di Performance specificata per ogni Comparto nella relativa sezione dell'Allegato II.

Queste commissioni saranno versate dalla SICAV alla fine di ogni mese.

3.3.2 Delega della funzione di Agente incaricato per i Servizi Amministrativi

Alla data del Prospetto, la Società di Gestione ha delegato la funzione relativa ai Servizi amministrativi (secondo la definizione data nell'Appendice II della Legge del 2010) – ossia le attività di Agente incaricato per i Servizi Amministrativi e Agente incaricato per i Trasferimenti della SICAV, comprensivo della funzione di conservatore dei registri.

La Società di Gestione ha delegato tutte le funzioni di Agente incaricato per i Servizi Amministrativi della SICAV a RBC Investor Services Bank S.A. in virtù dell'accordo-delega datato 14 ottobre 2013. Detto accordo può essere risolto da ciascuna parte con preavviso scritto di 90 giorni.

RBC Investor Services Bank S.A. ha la responsabilità di svolgere la contabilità della SICAV, il calcolo e pubblicazione del valore netto di inventario delle azioni dei singoli Comparti come previsto dalla Legge del 2010 e dallo Statuto della SICAV e, in generale, di realizzare per conto della SICAV tutte le funzioni amministrative e contabili richieste dalla Legge del 2010 e inerenti alla gestione amministrativa della SICAV.

RBC Investor Services Bank S.A. percepirà dall'Agente incaricato per i Servizi Amministrativi le commissioni in cambio dei servizi resi, ai sensi dell'accordo tra l'Agente incaricato dei Servizi Amministrativi e la Società di Gestione e secondo la normale consuetudine di mercato.

Dette commissioni saranno pagate dalla SICAV alla fine di ogni mese.

3.3.3 Delega della funzione di Agente incaricato per i Trasferimenti (compresa la funzione di conservatore dei registri)

La Società di Gestione ha delegato tutte le funzioni di Agente incaricato per i Trasferimenti (compresa la funzione di conservatore dei registri) della SICAV a RBC Investor Services Bank S.A. in virtù dell'accordo-delega datato 14 ottobre 2013. Detto accordo può essere rescisso da ciascuna parte con preavviso scritto di 90 giorni.

RBC Investor Services Bank S.A. è responsabile del trattamento delle richieste di sottoscrizione, riscatto e conversione di azioni della SICAV, nonché della conservazione del registro degli azionisti.

RBC Investor Services Bank S.A. percepirà dall'Agente incaricato per i Trasferimenti le commissioni in cambio dei servizi resi, ai sensi dell'accordo tra l'Agente incaricato per i Trasferimenti e la Società di Gestione e secondo la normale consuetudine di mercato.

Dette commissioni saranno pagate dalla SICAV alla fine di ogni mese.

3.3.4 Funzione Marketing

La funzione Marketing consiste nel coordinamento della distribuzione delle azioni della SICAV per il tramite di entità designate dalla Società di Gestione (di seguito indicate i "Distributori/*Nominees*").

Accordi di distribuzione/*nominee* possono essere stipulati tra la SICAV e i vari Distributori/*Nominees*.

Ai sensi di detti accordi sarà annotato nel registro degli azionisti il nominativo del Distributore/*Nominee* invece di quello dei clienti che hanno investito nella SICAV.

I predetti accordi permetteranno, tra l'altro, al cliente che investe nella SICAV tramite un Distributore/*Nominee* di effettuare in qualsiasi momento il trasferimento delle azioni sottoscritte attraverso il Distributore/*Nominee* a suo nome, sempre che il nominativo del cliente sia registrato nel registro degli azionisti dopo che il Distributore/*Nominee* ha presentato la richiesta di trasferimento.

Gli azionisti possono sottoscrivere azioni direttamente presso la SICAV, senza dover passare attraverso il Distributore/*Nominee*.

Il Distributore/*Nominee*, qualora sia designato in tale funzione, deve ottemperare alle procedure anticiclaggio descritte all'articolo 4.4 del Prospetto. Il Distributore/*Nominee* designato deve essere un Professionista del Settore Finanziario situato in un paese nel quale sono vigenti obbligazioni in materia di riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo equivalenti a quelle previste dall'ordinamento lussemburghese o dalla Direttiva Europea 2015/849/UE.

L'elenco dei *Nominees* è disponibile gratuitamente agli investitori che ne desiderano copia presso la sede legale della Società di Gestione.

Ad opera e norma dell'accordo del 14 ottobre 2013, Banque Havilland Institutional Services S.A. precedentemente denominata Banco Popolare Luxembourg S.A. è stato nominato Distributore delle Azioni della SICAV. Il Distributore, a sua volta, può sottoscrivere accordi contrattuali con istituzioni finanziarie (gli "Agenti di Vendita") per la distribuzione delle Azioni. Banque Havilland Institutional Services S.A. il 2 ottobre 2017 è stata incorporata da Banque Havilland S.A. con sede in 35A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo.

L'accordo tra la Società di Gestione e il Distributore è a tempo indeterminato ed entrambe le parti possono recedere in qualunque momento tramite preavviso. Per i servizi prestati il Distributore riceve una commissione o delle commissioni dalla SICAV, così come specificato nel capitolo "Costi e Spese".

Le Azioni possono anche essere acquistate direttamente presso la SICAV.

3.4. Banca Depositaria

Banque Havilland Institutional Services S.A. precedentemente denominata Banco Popolare Luxembourg S.A. (la "Banca Depositaria") è stata nominata depositaria con il compito di fornire alla SICAV i servizi di deposito, custodia, regolamento e altri servizi connessi. Banque Havilland Institutional Services S.A. il 2 ottobre 2017 è stata incorporata da Banque Havilland S.A. con sede in 35A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo.

La Banca Depositaria è stata costituita in Lussemburgo a maggio 1994 con il numero B 47.796 come "*société anonyme*", con sede legale al 35A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo. Dal momento della sua costituzione ha sempre svolto attività bancaria.

Inoltre, ai sensi della Direttiva OICVM, la Banca Depositaria:

- a) garantisce che l'emissione, il riscatto e l'annullamento di Azioni effettuati dalla SICAV, o per conto della stessa, siano conformi alla Legge del 2010, dello Statuto e del Prospetto;
- b) garantisce che il valore per Azione della SICAV sia calcolato a norma della Legge del 2010, dello Statuto e del Prospetto;
- c) esegue, oppure ove applicabile, fa in modo che una banca subdepositaria o altro custode delegato eseguano le istruzioni della SICAV o della Società di Gestione, a meno che non confliggano con la Legge del 2010, lo Statuto e il Prospetto;
- d) garantisce che, in caso di transazioni relative al patrimonio della SICAV, il pagamento del corrispettivo le sia effettuato entro la scadenza pattuita;
- e) garantisce che i ricavi della SICAV vengano impiegati secondo quanto previsto dalla Legge del 2010, dallo Statuto e dal Prospetto.

La Banca Depositaria ha la facoltà di affidare la totalità o una parte degli attivi della SICAV detenuti in custodia alle banche subdepositarie stabilite di volta in volta dalla Banca Depositaria stessa. Salvo disposizione contraria della Direttiva OICVM, la responsabilità della Banca Depositaria non sarà pregiudicata per il fatto di avere affidato a terzi la totalità o una parte degli attivi in sua custodia.

La Banca Depositaria si farà carico delle proprie funzioni e responsabilità in conformità alla Direttiva OICVM, come meglio precisato a parte nel contratto di banca depositaria stipulato con la SICAV. (Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione che illustra il contratto di banca depositaria)

Banco BPM S.p.A. (in passato noto come Banco Popolare Società Cooperativa) è stata designata Banca Subdepositaria Globale.

Il Contratto di Banca Depositaria

La SICAV ha designato come depositario la Banca Depositaria ai sensi del contratto di Banca Depositaria datato 7 dicembre 2017 con efficacia dal 16 giugno 2016 (e successive modificazioni) (da qui in avanti "il Contratto di Banca Depositaria").

La Banca Depositaria deve adempiere tutti i doveri e obbligazioni previsti dalla Direttiva OICVM specificati nel Contratto di Banca Depositaria.

Il Contratto di Banca Depositaria può essere rescisso da una delle parti con preavviso scritto di 90 (novanta) giorni.

Prima della scadenza del periodo di preavviso la SICAV dovrà proporre un nuovo depositario che soddisfi i requisiti della Direttiva OICVM e al quale dovranno essere trasferiti gli attivi della SICAV e che dovrà subentrare alla Banca Depositaria nelle mansioni di depositario della SICAV. La SICAV farà del suo meglio per individuare un idoneo depositario sostitutivo, e fino a quando detto depositario non sarà nominato, la Banca Depositaria dovrà continuare a svolgere i servizi previsti dal Contratto di Banca Depositaria.

La Banca Depositaria sarà responsabile della custodia degli attivi della SICAV che, salvo diverso accordo, comprendono la tenuta in custodia di tutti gli strumenti finanziari che possono essere registrati in un conto di deposito di strumenti finanziari aperto nei libri della Banca Depositaria e tutti gli strumenti finanziari che possono essere consegnati in forma fisica alla Banca Depositaria. Per gli attivi diversi, la Banca Depositaria è responsabile della verifica di proprietà di tali attivi. La Banca Depositaria è anche responsabile del monitoraggio e supervisione del flusso di cassa a norma della Direttiva. Nel disimpegnare il suo ruolo di depositario, la Banca Depositaria deve operare in forma indipendente dalla SICAV ed esclusivamente nell'interesse della SICAV e dei suoi investitori.

La Banca Depositaria è responsabile verso la SICAV o i suoi investitori per la perdita di strumenti finanziari che sono mantenuti in custodia dalla Banca Depositaria o dai suoi delegati. Tuttavia, la Banca Depositaria non sarà responsabile qualora potrà dimostrare che la perdita è avvenuta a seguito di un evento esterno al di fuori del suo ragionevole controllo, le cui conseguenze non si sarebbero potute evitare nonostante l'adozione di tutte le ragionevoli misure atte a contrastare detto evento. La Banca Depositaria è altresì responsabile verso la SICAV o i suoi investitori per tutte le perdite subite a seguito di dolo o errore intenzionale nel corretto svolgimento dei propri compiti previsti dalla Direttiva OICVM.

Conflitto di interessi

Nel quadro del normale svolgimento dell'attività di custodia globale, la banca Depositaria potrebbe avere stipulato accordi con altri clienti, fondi o soggetti terzi aventi ad oggetto la prestazione di servizi di custodia e altri servizi correlati. Nell'ambito di un gruppo bancario multiservizio, potrebbero sorgere di volta in volta conflitti tra la Banca Depositaria e i suoi delegati alla custodia, per esempio quando il delegato nominato è una società controllata del gruppo e sta fornendo un prodotto o servizi ad un fondo e detiene interessi finanziari o partecipazioni in detto prodotto o servizio oppure quando il delegato designato è una società controllata dal gruppo la quale percepisce un compenso per altri prodotti o servizi correlati forniti ai fondi; per esempio, servizi di cambio, di pricing o di valutazione. Qualora insorgessero potenziali conflitti di interesse nel corso del normale svolgimento degli affari, la Banca Depositaria avrà sempre presente le sue obbligazioni previste dalla legge, ivi compreso l'Articolo 25 della Direttiva OICVM.

Pertanto, gli eventuali e potenziali conflitti di interesse che insorgessero devono essere debitamente individuati, gestiti e messi in luce. Al fine di ottemperare ai requisiti normativi in materia di conflitto di interessi, la Banca Depositaria ha in essere procedure tali da assicurare che sta operando nel migliore interesse degli azionisti. L'elemento chiave per garantire che la Banca Depositaria agisca nel migliore interesse degli investitori risiede nella separazione operativa e organizzativa tra la funzione di depositario e gli altri servizi forniti dalle controllate della Banca Depositaria.

In taluni mercati idonei in cui potrebbe investire la SICAV sono state designate banche sub-depositarie i cui nominativi sono elencati nell'Allegato I.

E' dunque possibile che la Banca Depositaria (o una sua controllata) e/o i suoi delegati possano, durante la loro attività, essere coinvolte in altre attività finanziarie o professionali che all'occasione potrebbero far nascere conflitti di interessi potenziali con quelle della SICAV e/o di altri soggetti a nome dei quali la Banca Depositaria (o una sua controllata) agisce.

Anche se è stata nominata custode una società controllata o terza, la Banca Depositaria ha svolto e dovrà svolgere periodici controlli di due diligence su detti subcustodi, utilizzando questionari standard e checklist identici che le consentono di gestire qualsiasi conflitto di interesse che potrebbe nascere.

La Banca Depositaria non prevede che si presenteranno specifici conflitti di interesse in conseguenza della delega ai suoi delegati elencati nell'Allegato I.

Se, però, insorgesse un conflitto di interessi, la Banca Depositaria dovrà tenere conto in tal caso delle sue obbligazioni previste dal Contratto di Banca Depositaria e dalla Direttiva OICVM e, in particolare, dovrà adoperarsi al meglio per garantire che l'espletamento dei suoi doveri non sia compromesso da tale eventuale coinvolgimento e che qualunque altro potenziale conflitto insorto sia risolto in modo equo e per quanto possibile nel migliore interesse di tutti gli azionisti, tenendo in conto le sue obbligazioni verso gli altri clienti.

Se le soluzioni previste dalle normative sul conflitto di interesse non fossero sufficienti a gestire un determinato conflitto, la Banca Depositaria comunicherà alla SICAV la natura del conflitto affinché quest'ultima possa scegliere se continuare o meno il rapporto di affari con la Banca Depositaria.

Tutte le informazioni divulgate e che hanno oggetto la Banca Depositaria, e in particolare in caso di un conflitto di interesse, saranno opportunamente aggiornate e i dati aggiornati saranno messi a disposizione dalla Banca Depositaria, su richiesta scritta degli investitori.

3.5. Società di Revisione

Deloitte Audit S.à.r.l, con sede legale 56, rue de Neudorf, L-2220 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo è stato incaricato revisore dei conti, delle operazioni e dei bilanci annuali della SICAV.

3.6. Protezione dei Dati

Gli Azionisti e/o i potenziali Azionisti devono tenere presente che, per effetto dell'effettuazione di un investimento nella Sicav e delle relative interazioni con la Sicav e con i suoi affiliati e delegati (compresa la compilazione del modulo di sottoscrizione, compresa la registrazione di comunicazioni elettroniche e di eventuali conversazioni telefoniche), o in virtù di fornire alla SICAV informazioni personali su individui connessi all'Azionista e/o ai potenziali Azionisti (che, nel caso in cui l'Azionista e/o i potenziali Azionisti siano una società o un ente, possono comprendere le persone fisiche che sottoscrivono nella loro qualità di intestatari, intermediari, partecipanti autorizzati, amministratori, fiduciari, dipendenti, rappresentanti, azionisti, investitori, clienti, beneficiari, agenti o altro, in base al loro rispettivo titolo), tale Azionista e/o potenziali Azionisti forniranno alla Sicav ai suoi affiliati e delegati determinate informazioni personali relative alle persone fisiche che costituiscono dati personali nel significato del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (il "GDPR").

Conformemente alla legge applicabile sulla protezione dei dati personali del Lussemburgo e al GDPR (insieme la "Legge sulla Protezione dei Dati"), la SICAV in qualità di titolare del trattamento dei dati (il "Titolare del Trattamento"), raccoglie, memorizza ed elabora con mezzi elettronici o di altro tipo, i dati forniti dagli Azionisti e/o dai potenziali Azionisti al fine di prestare i servizi richiesti dagli Azionisti e/o dai potenziali Azionisti e di adempiere ai propri obblighi legali e regolamentari.

Gli Azionisti e/o i potenziali Azionisti sono invitati a fare riferimento alle sezioni pertinenti dei moduli di sottoscrizione per ulteriori informazioni relative ai seguenti aspetti in relazione alla protezione dei dati:

- dettagli sulle informazioni personali che costituiscono dati personali ai sensi del GDPR che gli investitori potrebbero dover fornire alla SICAV o ai suoi delegati che agiscono per suo conto (i "Dati Personali");
- identificazione delle entità a cui sono comunicati i Dati Personali che possono agire in qualità di titolare(i) o da responsabile(i) del trattamento in relazione a tali Dati Personali;
- descrizione degli scopi leciti per i quali i Dati Personali possono essere utilizzati, ovvero (i) laddove ciò sia necessario per l'esecuzione del contratto per l'acquisto di Azioni nella SICAV; (ii) ove ciò sia necessario per adempiere a un obbligo legale a cui è soggetta la Sicav (quali obblighi anti riciclaggio e di conoscenza del cliente (AML/KYC)); e/o (iii) laddove ciò sia necessario per il perseguimento di un interesse legittimo della Sicav o di terzi e che su tale interesse non prevalgano gli interessi o i diritti o libertà fondamentali dell'Azionista e/o dei potenziali Azionisti;
- dettagli sulla trasmissione di Dati Personali, compreso (se applicabile) ad enti situati al di fuori dello Spazio economico europeo;
- dettagli sulle misure di protezione prese dalla SICAV;
- una descrizione dei vari diritti di protezione dei dati previsti dal GDPR per le persone fisiche in qualità di interessati;
- informazioni sulla politica aziendale per la conservazione dei Dati Personali;
- i dettagli di contatto per ulteriori informazioni su questioni inerenti alla protezione dei dati.

4. SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI

4.1. Procedura

Le domande di sottoscrizione delle Azioni devono essere effettuate direttamente alla SICAV e/o all'Agente Incaricato per i Trasferimenti della SICAV in Lussemburgo, oppure al Distributore (Banque Havilland S.A. S.A.) o all'Agente di Vendita che le inoltreranno all'Agente Incaricato per i Trasferimenti. Tuttavia, le domande di sottoscrizione ricevute tramite la SICAV, il Distributore o gli Agenti di Vendita saranno elaborate solo quando l'Agente Incaricato per i Trasferimenti in Lussemburgo le avrà ricevute. Il Distributore può sottoscrivere accordi contrattuali con istituzioni finanziarie per la distribuzione delle Azioni.

I potenziali investitori devono presentare la rispettiva domanda a proprio nome o tramite un membro autorizzato della SICAV, la cui autorizzazione deve essere dimostrata. Se un procuratore firma una domanda o una conferma di sottoscrizione, la procura deve essere allegata alla domanda. Ciononostante, una domanda di sottoscrizione può essere accettata se una banca firma la medesima per conto, o chiaramente per conto, di un'altra persona fisica o giuridica.

Nel caso di domande presentate congiuntamente da più sottoscrittori, la domanda deve essere firmata da tutti i richiedenti.

La SICAV si riserva il diritto di rifiutare in toto o in parte la domanda di sottoscrizione. Qualora una domanda non fosse accettata in toto o in parte, l'importo della sottoscrizione o il relativo saldo è trasferito al primo richiedente della lista congiunta entro 10 giorni dalla decisione di rifiuto di detta domanda.

Non si emettono Azioni di un Comparto durante il periodo in cui la SICAV sospende il calcolo del Valore Netto d'Inventario del relativo Comparto, come illustrato nel capitolo "Sospensione del calcolo del Valore Netto d'Inventario".

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV può decidere di istituire piani di risparmio da offrire agli investitori attuali o potenziali. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di determinare i termini e le condizioni di detti piani di risparmio (fissando l'importo minimo, la frequenza dei pagamenti, ecc.). In base a tali termini e condizioni, l'investitore avrà il diritto di ritirare in qualsiasi momento la sua partecipazione a detti piani di risparmio e di rivendicare il pieno diritto alle Azioni della SICAV.

Dopo la chiusura del periodo di offerta iniziale delle Azioni di un Comparto, le Azioni sono emesse ai sensi del presente Prospetto e della relativa sezione dell'Allegato II, ad un prezzo (il "Prezzo di Sottoscrizione") pari al Valore Netto d'Inventario per Azione del relativo Comparto o Classe, più una commissione di vendita illustrata per ogni Comparto nell'Allegato al presente Prospetto.

Salvo diversamente previsto nella relativa sezione dell'Allegato II al presente Prospetto, le domande di sottoscrizione pervenute all'Agente per i Trasferimenti della SICAV a Lussemburgo nel Giorno di Valutazione prima delle ore 16.30, ora di Lussemburgo, saranno trattate al rispettivo Prezzo di Sottoscrizione che prevale in tale Giorno di Valutazione. Tutte le richieste ricevute dopo tale ora saranno prese in considerazione il Giorno di Valutazione seguente.

Gli investitori dovranno pagare al Distributore la commissione di sottoscrizione (in percentuale sull'ammontare sottoscritto) indicata nell'Allegato II a questo Prospetto. Qualora il Comparto sia un *Master*, il relativo *Feeder* non pagherà la commissione di sottoscrizione.

La SICAV pone l'accento sul fatto che un qualsiasi investitore sarà capace di esercitare completamente i suoi diritti di investitore verso la SICAV, (segnatamente il diritto di partecipare alle assemblee generali degli Azionisti) soltanto se detto investitore è registrato a suo nome nel libro dei Soci della SICAV. Nel caso in cui l'investitore investe nella SICAV per il tramite di un intermediario il quale investe nella SICAV in nome proprio ma per conto dell'investitore, non potrà essere sempre possibile per l'investitore esercitare taluni diritti dell'azionista direttamente nei confronti della SICAV. Si raccomanda agli investitori di procurarsi un parere sui loro diritti.

Inoltre, le Azioni possono essere esclusivamente offerte, vendute o altrimenti trasferite a, oppure detenute da o per il tramite di *Eligible Investors* (Investitori qualificati).

4.2. Investimento Minimo

Per ogni Comparto e/o Classe, il Consiglio di Amministrazione può fissare per gli investimenti da parte degli investitori una sottoscrizione minima in termini di numero di Azioni o di importo nella Valuta di Riferimento (la "Sottoscrizione minima"). Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può fissare una Sottoscrizione minima per le sottoscrizioni successive effettuate da Azionisti esistenti dello stesso Comparto o Classe (la "Sottoscrizione minima Successiva").

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà di definire di volta in volta, per un determinato Comparto o Classe, una Partecipazione minima in termini di numero di Azioni o di importo nella Valuta di Riferimento (la "Partecipazione minima") per gli Azionisti, che si applicherà unicamente alle domande di riscatto o di conversione di Azioni detenute in detto Comparto o Classe.

Se non si raggiunge la Partecipazione minima, la SICAV può decidere di richiedere il riscatto delle rimanenti Azioni di un determinato Azionista o invitarlo a convertire le sue Azioni in un'altra Classe dello stesso Comparto oppure in una Classe di un altro Comparto al fine di rispettare i requisiti di Partecipazione minima e i criteri di idoneità dell'investitore.

Tali requisiti di Sottoscrizione minima e Partecipazione minima sono illustrati nel dettaglio per ogni Comparto nella relativa sezione dell'Allegato II al presente Prospetto. I membri del Consiglio di Amministrazione hanno la facoltà di non applicare detti requisiti nei confronti degli investitori in toto o in parte.

4.3. Pagamenti

Il pagamento del Prezzo di Sottoscrizione deve avvenire entro i 3 Giorni Lavorativi successivi al Giorno di Valutazione applicabile.

I fondi della Sottoscrizione devono essere corrisposti nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto oppure nella valuta di base della relativa classe di azioni (se applicabile). Sarà accettata anche la domanda in qualsiasi altra valuta convertibile, ma in tal caso i costi di conversione saranno a carico dell'investitore. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione può, per ogni Comparto o Classe, individuare valute aggiuntive (qui di seguito denominate "Valute di Pagamento") nelle quali versare il Prezzo di Sottoscrizione. Dette Valute di Pagamento sono indicate per ogni Comparto nella relativa sezione dell'Allegato II al Prospetto. I pagamenti devono avvenire tramite assegno o bonifico bancario sul conto della SICAV presso la Banca Depositaria, come indicato nel Modulo di Sottoscrizione. Tutti i pagamenti devono recare in modo chiaro il nome del relativo Comparto o Classe in cui il sottoscrittore intende investire.

Il bonifico deve avvenire in base agli accordi stipulati, informando la SICAV dell'importo trasferito e della valuta in cui i fondi saranno disponibili. Se il pagamento avviene tramite assegno, le Azioni saranno emesse a ricezione avvenuta dei relativi fondi.

4.4 Disposizioni generali

Gli obblighi antiriciclaggio di denaro, previsti dalla legislazione del Granducato del Lussemburgo, sono sotto la supervisione dell'Agente Incaricato per i Trasferimenti, che potrà richiedere l'accertamento dettagliato dell'identità dei sottoscrittori. A seconda delle circostanze di ciascuna domanda di sottoscrizione, detto accertamento può non avere luogo qualora:

- (i) il sottoscrittore effettui il pagamento da un conto intestato a proprio nome presso un'istituzione finanziaria riconosciuta oppure
- (ii) la domanda di sottoscrizione sia trasmessa attraverso un intermediario riconosciuto.

Le presenti eccezioni riguardano esclusivamente i casi in cui l'istituzione finanziaria o l'intermediario di cui sopra hanno sede in un paese che secondo il giudizio dell'Agente Incaricato per i Trasferimenti ha una normativa antiriciclaggio di denaro equivalente a quella prevista dal *Financial Action Task Force* (FATF). L'elenco dei paesi che rispettano la normativa FATF può essere richiesto presso la sede legale della SICAV o si può consultare su Internet all'indirizzo <http://www.oecd.org>.

A titolo esemplificativo, può accadere che venga richiesto al sottoscrittore di produrre copia del passaporto o della carta d'identità debitamente autenticata da un notaio, unitamente alla dimostrazione dell'indirizzo attestato da una utenza o da un estratto conto bancario e dalla data di nascita. Nel caso in cui il sottoscrittore sia una società, può essere necessario produrre una copia conforme dell'atto costitutivo (e ogni cambiamento di denominazione sociale), dell'atto costitutivo e dello statuto (o documenti equivalenti), unitamente a nome, profilo, data di nascita, indirizzo privato e di ufficio di ciascun membro del consiglio di amministrazione.

Le azioni non possono essere emesse se i dati riguardanti la registrazione dei sottoscrittori e la normativa antiriciclaggio non sono stati raccolti interamente. Le azioni non possono essere riscattate o convertite finché la procedura di sottoscrizione non sia stata completata.

La SICAV e/o l'Agente incaricato per i Trasferimenti si riservano il diritto di richiedere tali informazioni, qualora necessarie per verificare l'identità dei potenziali sottoscrittori. In caso di ritardo o inosservanza da parte del sottoscrittore nell'adempimento dell'obbligo di fornire le informazioni richieste al fine dei suddetti accertamenti, la SICAV può rifiutare la domanda di sottoscrizione e non dovrà corrispondere alcun interesse, costo o risarcimento.

La SICAV e/o l'Agente incaricato per i Trasferimenti si riservano il diritto di rifiutare una domanda di sottoscrizione, in toto o in parte. In tal caso, il denaro o il saldo versato dal sottoscrittore sarà restituito senza alcun ingiustificato ritardo a mezzo bonifico oppure via posta a rischio del sottoscrittore e la SICAV non dovrà corrispondere alcun interesse, costo o risarcimento.

I dati dell'investitore possono essere divulgati dalla Sicav, dalla Società di Gestione, dall'Agente conservatore dei Registri e da qualsiasi altro agente di cui si avvalgono, a parti esterne quali lo sponsor della Sicav, i distributori autorizzati della Sicav oppure, nella misura ritenuta necessaria dalla Sicav, dalla Società di Gestione, dall'Agente conservatore dei Registri e da qualsiasi altro agente di cui si avvalgono, allo scopo di fornire servizi migliorativi agli azionisti e, in particolare per quanto riguarda l'Agente conservatore dei Registri, al fine di delegare le attività di trattamento dati nel quadro dei suoi compiti di Agente incaricato per i Trasferimenti e Agente conservatore dei Registri. Il sottoscrittore è inoltre informato che i dati relativi all'investitore (nel rispetto delle leggi e/o normative locali) sono utilizzati al di fuori del Lussemburgo, e che pertanto sono potenzialmente oggetto di verifica da parte di organismi di vigilanza e fiscali esterni al Lussemburgo. Quando le informazioni dell'investitore sono trasferite in paesi che sono considerati non avere normative equivalenti in termini di protezione dei dati, la legge esige che la Sicav, la Società di Gestione, l'Agente conservatore dei Registri e qualsiasi altro agente adottino gli opportuni provvedimenti.

5. RISCATTO DI AZIONI

5.1. Informazioni generali

Ogni Azionista ha il diritto in ogni momento di richiedere alla SICAV il riscatto delle proprie Azioni.

Le domande di riscatto devono essere effettuate direttamente alla SICAV e/o all'Agente Incaricato per i Trasferimenti della SICAV in Lussemburgo o al Distributore o agli Agenti di Vendita che inoltreranno la domanda all'Agente Incaricato per i Trasferimenti. Tuttavia, le domande di riscatto ricevute tramite la SICAV, il Distributore o gli Agenti di Vendita saranno elaborate solo quando l'Agente Incaricato per i Trasferimenti in Lussemburgo le avrà ricevute.

Le domande di riscatto sono irrevocabili salvo durante il periodo in cui la SICAV sospende il calcolo del Valore Netto d'Inventario del relativo Comparto, come descritto nel capitolo "Sospensione del calcolo del Valore Netto d'Inventario". In mancanza di una revoca, i riscatti saranno effettuati il primo Giorno di Valutazione applicabile successivo alla fine del periodo di sospensione.

Il Prezzo di Riscatto delle Azioni può essere superiore o inferiore al Prezzo di Sottoscrizione inizialmente versato dall'Azionista al momento della sottoscrizione, a seconda che il Valore Netto d'Inventario del Comparto sia aumentato o diminuito.

Gli Azionisti dovranno pagare al Distributore la commissione di riscatto (in percentuale sul Prezzo di Riscatto) specificata nella relativa sezione dell'Allegato II a questo Prospetto. Qualora il Comparto sia un *Master*, il relativo *Feeder* non pagherà la commissione di sottoscrizione.

Se la Partecipazione minima in un Comparto o Classe, come definita nella relativa sezione dell'Allegato II, non è mantenuta a seguito di una cessione o riscatto di Azioni, la SICAV può decidere di riscattare d'ufficio le restanti Azioni al corrente Prezzo di Riscatto e versare il ricavato del riscatto al relativo Azionista.

Inoltre, se la SICAV viene a conoscenza che le Azioni sono detenute da un Azionista che non è un *Eligible Investor*, la SICAV ha la facoltà di addebitargli tutte le tasse o le penali che gravano sulla SICAV o sul Comparto in conseguenza della mancata conformità all'IGA e al FATCA da parte dell'Azionista, e la SICAV avrà anche l'insindacabile facoltà di riscattare dette Azioni.

5.2. Procedura

Le domande di riscatto devono indicare il numero di Azioni (o l'importo da riscattare), la forma delle azioni, la Classe e il nome del Comparto, nonché i riferimenti necessari per effettuare il versamento dei proventi del riscatto. Ai fini del pagamento del riscatto, l'Agente Incaricato per i Trasferimenti prenderà in considerazione la valuta in cui è denominato il relativo Comparto.

Se sono stati emessi certificati azionari, le domande di riscatto devono essere accompagnate dai certificati azionari, dalle opportune cedole (se del caso), e da eventuali documenti che provano la cessione di Azioni.

Salvo indicazione contraria nella relativa sezione dell'Allegato II a questo Prospetto, e sempre che le tutte le relative informazioni e la relativa documentazione ricevute dall'Agente Incaricato per i Trasferimenti della SICAV in Lussemburgo in un Giorno di Valutazione entro le ore 16.30 ora di Lussemburgo, le domande di riscatto saranno trattate in detto Giorno di Valutazione al Prezzo di Riscatto del relativo Comparto in vigore in detto Giorno di Valutazione. Le domande di riscatto pervenute successivamente saranno trattate nel Giorno di Valutazione seguente.

5.3. Pagamenti

Il Prezzo di Riscatto deve essere corrisposto nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto o Classe, a condizione che la documentazione che attesti il riscatto summenzionato sia stata ricevuta dall'Agente Incaricato per i Trasferimenti. Un Azionista può tuttavia richiedere il pagamento in un'altra valuta, a condizione che la Valuta di Riferimento del relativo Comparto o Classe sia liberamente convertibile in detta valuta. Le operazioni di cambio necessarie saranno concordate per conto dell'Azionista e a sue spese.

Il Prezzo di Riscatto dovrà essere pagato nella data che è la più lontana tra i 3 Giorni Lavorativi dopo il Giorno di Valutazione in questione oppure i 3 Giorni Lavorativi successivi alla data in cui la SICAV ha ricevuto i dettagli relativi alle richieste di riscatto e gli eventuali certificati delle Azioni

5.4. Sospensione del Riscatto

La SICAV può sospendere il riscatto delle Azioni come indicato nel capitolo "Sospensione del Calcolo del Valore Netto d'Inventario".

Inoltre, se in un determinato Giorno di Valutazione, le domande di riscatto e conversione rappresentano più del 10% delle Azioni emesse per detto specifico Comparto, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di procrastinare tali domande di riscatto o di conversione, in toto o in parte, nella misura che il Consiglio di Amministrazione riterrà conveniente per il Comparto fino a quando i corrispondenti attivi della SICAV saranno venduti. Il Giorno di Valutazione successivo alla fine di tale periodo di differimento, dette domande di riscatto e di conversione avranno la precedenza rispetto alle domande ricevute successivamente e saranno soddisfatte, nell'ordine in cui sono pervenute, salvo che non siano state revocate per iscritto. La revoca scritta è soggetta ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e deve sposare il migliore interesse degli azionisti del Comparto. Il Valore Netto d'Inventario applicabile sarà quello del Giorno di Valutazione successivo alla fine del periodo di sospensione.

Se il Consiglio di Amministrazione valuta inadeguato o ragionevolmente impraticabile il calcolo del Valore Netto d'Inventario del Comparto, o se le attività di un Comparto non possono essere liquidate tempestivamente per soddisfare le domande di riscatto senza che ciò determini un impatto molto negativo sul Comparto, i riscatti o le conversioni possono essere sospesi o rimandati ulteriormente rispetto al periodo sopra indicato o possono essere pagati in natura, o in parte in contanti e in parte in natura, a condizione che tutte le domande di riscatto presentate in un determinato Giorno di Valutazione siano gestite in modo uniforme.

6. CONVERSIONE DI AZIONI

6.1. Informazioni Generali

Ogni Azionista può richiedere la conversione di tutte o parte delle rispettive Azioni di detto Comparto e/o Classe (il "Comparto Iniziale") in Azioni di un altro Comparto e/o Classe esistente (il "Nuovo Comparto") nel Giorno di Valutazione comune al Comparto Iniziale e al Nuovo Comparto (il "Giorno di Valutazione Comune"). La conversione sarà soggetta alle limitazioni relative ai criteri di idoneità dell'investitore e al livello minimo di investimento in ogni Classe di Azione come indicato nell'Allegato II al Prospetto.

Gli Azionisti dovranno pagare al Distributore la commissione di conversione specificata nell'Allegato II a questo Prospetto. Qualora il Comparto sia un *Master*, il relativo *Feeder* non pagherà la commissione di sottoscrizione.

Le domande di conversione sono inviate direttamente all'Agente Incaricato per i Trasferimenti della SICAV in Lussemburgo o a un Distributore o altro Agente di Vendita che le inoltrerà all'Agente Incaricato per i Trasferimenti. Tuttavia, le domande ricevute tramite la SICAV/il Distributore/altri Agenti di Vendita saranno elaborate solo quando l'Agente Incaricato per i Trasferimenti le avrà ricevute.

Ogni domanda di conversione è irrevocabile salvo durante il periodo in cui la SICAV sospende il calcolo del Valore Netto d'Inventario del relativo Comparto, come descritto nel capitolo "Sospensione del calcolo del Valore Netto d'Inventario". In mancanza di una revoca, le conversioni avverranno il primo Giorno di Valutazione Comune applicabile dopo la fine del periodo di sospensione.

Se la Partecipazione minima in un Comparto o Classe, come indicato nella relativa sezione dell'Allegato II, non è mantenuta in seguito alla conversione di Azioni, la SICAV può decidere di riscattare d'ufficio le restanti Azioni al loro Valore Netto d'Inventario corrente e versare il ricavato del riscatto ai relativi Azionisti.

6.2. Procedura

Le domande di conversione devono recare il numero e il nome del Comparto e Classe di Azioni da convertire così come la Classe delle Azioni da emettere nel nuovo Comparto prescelto. Se la scelta interessa più di un Nuovo Comparto, deve essere inoltre indicata la proporzione o, in alternativa, l'importo o il numero delle Azioni da convertire dal Comparto Iniziale.

Se sono stati emessi certificati azionari, le domande di conversione devono essere accompagnate dai certificati azionari, da eventuali cedole e dai documenti che provano il trasferimento delle Azioni (se del caso).

Salvo indicazione contraria nella relativa sezione dell'Allegato II al presente Prospetto, le domande di conversione ricevute dall'Agente Incaricato per i Trasferimenti della SICAV in Lussemburgo in un Giorno di Valutazione Comune prima delle ore 16.30, ora di Lussemburgo, saranno trattate al Valore Netto d'Inventario per Azione di detto Giorno di Valutazione Comune. Le domande di conversione ricevute successivamente saranno trattate nel Giorno di Valutazione Comune successivo. Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare le domande di conversione a sua discrezione.

Un ordine di conversione può rendere necessaria la conversione di una valuta da un Comparto a un altro. In tal caso, il numero di Azioni del Nuovo Comparto ottenute con la conversione dipenderà dall'eventuale tasso di cambio netto applicato alla conversione. La SICAV calcola il numero di Azioni del Nuovo Comparto in cui vengono convertite le Azioni del Comparto Iniziale tramite la seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C) \times F}{D + E}$$

laddove

- A è il numero delle Azioni del Nuovo Comparto (o Classe) da emettere
- B è il numero delle Azioni del Comparto (o Classe) Iniziale da convertire;
- C è il Valore Netto d'Inventario per Azione del Comparto (o Classe) Iniziale al netto di eventuali imposte, commissioni o altre spese;
- D è il Valore Netto d'Inventario per Azione del Nuovo Comparto (o Classe) maggiorato di eventuali imposte, commissioni o altre spese;
- E è la commissione di conversione eventualmente addebitata come descritto nella relativa sezione dell'Allegato II al Prospetto;
- F è il tasso di cambio delle Valute di Riferimento dei due Comparti.

Agli Azionisti iscritti nel Registro degli Azionisti la SICAV può emettere frazioni di Azioni del Nuovo Comparto.

Se la Partecipazione minima in un Comparto o Classe, come definita nella relativa sezione dell'Allegato II, non è mantenuta a seguito di una conversione di Azioni, la SICAV può decidere di riscattare d'ufficio le restanti Azioni al corrente Prezzo di Riscatto e versare il ricavato del riscatto al relativo Azionista.

7. DIVIETO DI MARKET TIMING E LATE TRADING

La SICAV non consente di effettuare investimenti che siano associati a pratiche finanziarie di *market timing* e *late trading*, poiché tali pratiche possono influenzare negativamente gli interessi degli azionisti.

7.1 Market Timing

In generale, il *Market Timing* è da considerare come un metodo di arbitraggio mediante il quale l'investitore, sistematicamente, sottoscrive e riscatta oppure converte Azioni dello stesso OIC in un intervallo di tempo molto ristretto, avvantaggiandosi delle differenze e/o imperfezioni o difetti nel metodo di determinazione del Valore Netto d'Inventario dell'OIC.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione può, ogniqualvolta lo ritenga opportuno, ottenere dall'Agente Incaricato dei Trasferimenti il rifiuto della richiesta di sottoscrizione e/o scambio di Azioni presentata da investitori che, a giudizio degli Amministratori, siano ritenuti operare con il *market timing* e può anche, se necessario, adottare i necessari provvedimenti a tutela degli interessi degli altri investitori. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di esaminare i precedenti commerciali dell'investitore e l'Agente incaricato dei Trasferimenti può combinare le Azioni che siano sotto il comune controllo o proprietà.

7.2 Late Trading

In generale, il *Late Trading* va inteso come l'accettazione dell'ordine di sottoscrizione, conversione o riscatto dopo l'orario limite fissato per l'accettazione degli ordini (*cut-off time*) nel giorno rilevante e l'esecuzione di tale ordine e del prezzo basato sul Valore Netto d'Inventario applicabile per quello stesso giorno.

Dunque, le sottoscrizioni, conversioni o riscatti sono effettuati in base ad un Valore Netto d'Inventario che non è noto.

8. VALORE NETTO D'INVENTARIO

8.1. Calcolo del Valore Netto d'Inventario

Il Valore Netto d'Inventario per Azione sarà calcolato, salvo in caso di sospensione del calcolo del Valore Netto d'Inventario di seguito specificati, per ogni Comparto in ogni Giorno di Valutazione, almeno due volte al mese, come indicato nella relativa sezione dell'Allegato II al presente Prospetto. Se tale Giorno di Valutazione non corrisponde con un giorno lavorativo di banca in Lussemburgo ("Giorno Lavorativo"), il Valore Netto d'Inventario per Azione sarà calcolato il Giorno Lavorativo seguente.

Il Valore Netto d'Inventario è espresso nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto o Classe e sarà espresso come il valore per Azione corrispondente al valore totale delle attività meno le passività di un Comparto, diviso per il numero di Azioni in circolazione di un determinato Comparto o Classe nel rispettivo numero di diritti di portafoglio attribuibili alle Classi.

Tuttavia il Consiglio di Amministrazione può indicare per ogni Comparto altre valute in cui può essere espresso il Valore Netto d'Inventario per Azione. In tal caso, le valute sono indicate nella relativa sezione dell'Allegato II.

I diritti di portafoglio sono assegnati o dedotti da una particolare Classe sulla base:

- (a) dei fondi conferiti nel portafoglio comune del Comparto o pagati dal portafoglio comune in ragione di emissioni o riscatti di Azioni di detta Classe,
- (b) degli importi versati nel o prelevati dal relativo portafoglio comune in seguito a cessione o acquisizione di Azioni di detta Classe, pagamento di specifiche passività della Classe, o realizzo di utili, perdite o reddito sulle attività specifiche della Classe e
- (c) dei dividendi o di altre distribuzioni corrisposte per detta Classe di Azioni.

Il valore dei diritti di portafoglio totali attribuito a una particolare Classe in un determinato Giorno di Valutazione più il valore nello stesso giorno delle attività e passività specifiche della classe relative a detta Classe rappresentano il Valore Netto d'Inventario totale attribuibile a detta Classe di Azioni in quel Giorno di Valutazione. Il Valore Netto d'Inventario per Azione di detta Classe equivale al Valore Netto d'Inventario totale in tale data diviso per il numero totale delle Azioni di detta Classe in circolazione.

I criteri contabili alla base del calcolo del Valore Netto d'Inventario dei Comparti sono indicati nello Statuto, e si applicano come di seguito specificato:

- (1) Le disponibilità liquide o in deposito, cambiali a vista, tratte e crediti a breve termine, risconti attivi, dividendi in contanti, interessi dichiarati o maturati e non ancora ricevuti, saranno valutati al loro pieno valore nominale, a meno che risulti improbabile che esso sia pagato o ricevuto in toto; in tal caso, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare detti beni applicando uno sconto adeguato al fine di riflettere il loro valore reale.

I depositi in contanti possono anche essere valutati con il metodo della maturazione degli interessi a quote costanti.
- (2) I titoli che sono quotati o scambiati presso una Borsa Valori saranno valutati sulla base dell'ultimo prezzo di chiusura disponibile per ogni titolo sul principale mercato in cui tali titoli sono scambiati e, laddove opportuno, sulla base del prezzo medio di mercato presso la Borsa Valori che è normalmente il mercato principale di tale titolo.
- (3) I titoli scambiati su un altro mercato regolamentato saranno valutati nel modo più simile possibile a quanto descritto nel paragrafo precedente.
- (4) Nel caso in cui i titoli detenuti in portafoglio nel relativo Giorno di Valutazione non siano quotati o scambiati presso una Borsa Valori o altro mercato regolamentato, o nel caso in cui non sia disponibile una quotazione per alcuni titoli, o laddove il prezzo determinato sulla base dei precedenti punti (2) e/o (3) non rappresenti secondo il Consiglio di Amministrazione il valore equo di mercato dei relativi titoli, tali titoli saranno valutati sulla base del prezzo di vendita ragionevolmente prevedibile determinato in modo prudente e in buona fede.
- (5) Tutte le altre attività saranno valutate ai rispettivi valori equi determinati in buona fede da parte del Consiglio di Amministrazione conformemente alle procedure e ai criteri di valutazione generalmente accettati.

Se dall'ultimo Giorno di Valutazione si sono verificati cambiamenti rilevanti nelle quotazioni sui mercati presso i quali è quotata o scambiata una parte sostanziale degli investimenti della SICAV attribuibili a un particolare Comparto, il Consiglio di Amministrazione può, al fine di salvaguardare gli interessi degli Azionisti e della SICAV, annullare la prima valutazione e procedere ad una seconda valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di permettere l'utilizzo di altri metodi di valutazione se ritiene che possano meglio riflettere il valore equo delle attività.

Il valore delle attività denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento di un determinato Comparto o Classe sarà convertito al tasso di cambio in vigore in Lussemburgo al momento del calcolo del corrispondente Valore Netto d'Inventario.

Il Valore Netto d'Inventario totale della SICAV è pari alla somma delle attività nette dei vari Comparti attivati convertita in EUR al tasso di cambio in vigore in Lussemburgo nel relativo Giorno di Valutazione.

Il capitale della SICAV sarà in ogni momento pari al Valore Netto d'Inventario totale della SICAV. Il capitale minimo della SICAV, prescritto dalla Legge del 2010, è di EUR 1.250.000,00 (euro unmilione duecentocinquantamila/00).

8.2. Sospensione del Calcolo del Valore Netto d'Inventario

La SICAV può sospendere il calcolo del Valore Netto d'Inventario delle Azioni di un particolare Comparto e/o l'emissione, la conversione e il riscatto di Azioni per detto Comparto per tutto il tempo in cui:

- (a) le principali Borse Valori o i mercati dove è di volta in volta quotata o negoziata una porzione rilevante degli investimenti di Comparti della SICAV sono chiuse oppure quando i mercati valutari esteri corrispondenti alle valute di denominazione del valore netto di inventario oppure di una considerevole quota degli attivi della SICAV sono chiusi, ad eccezione delle festività pubbliche regolari, o quando le operazioni su detti mercati sono limitate o sospese, ammesso che la chiusura della borsa in questione o la restrizione o la sospensione incidano sulla valutazione degli investimenti della SICAV ivi quotati;
- (b) la congiuntura dà origine a situazioni di emergenza tali che la cessione o la valutazione di attività di Comparti della SICAV non sia realizzabile oppure che la loro cessione o valutazione risulti pregiudizievole per gli interessi degli azionisti;
- (c) avvengono interruzioni dei mezzi di comunicazione o di calcolo utilizzati normalmente per determinare il prezzo o il valore di investimenti attribuibili a un Comparto o i prezzi o valori correnti su tale mercato o su tale Borsa Valori;
- (d) per una qualsiasi altra ragione i prezzi degli investimenti posseduti dalla SICAV non possono essere immediatamente o accuratamente determinati;
- (e) la SICAV è impossibilitata a rimpatriare i fondi allo scopo di effettuare i pagamenti per il riscatto di Azioni di un Comparto o quando, secondo il parere del Consiglio di Amministrazione, il trasferimento di fondi necessari per realizzare o acquisire investimenti o pagamenti correlati al riscatto di Azioni di un Comparto non può essere effettuato ai normali prezzi o tassi di cambio;
- (f) la SICAV è in corso di liquidazione o a partire dalla data in cui è convocata un'assemblea degli Azionisti durante la quale sarà proposta una delibera di liquidazione della SICAV.
- (g) è sospeso il calcolo del valore netto di inventario dell'azione/quota a livello del *Master* in cui un Comparto investe in qualità di *Feeder* di tale *Master*, oppure
- (h) è sospesa l'emissione, il riscatto e/o la conversione delle azioni/quote a livello del *Master* in cui un Comparto investe in qualità di *Feeder* di tale *Master*.

La sospensione del calcolo del Valore Netto d'Inventario per un Comparto non avrà effetto sul calcolo del Valore Netto d'Inventario, l'emissione, il riscatto e la conversione di Azioni di un altro Comparto laddove le circostanze sopra indicate non sussistono relativamente agli altri Comparti.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di decidere in merito all'opportunità di pubblicare tale sospensione. Gli investitori che hanno presentato una domanda di sottoscrizione e gli Azionisti che hanno presentato una domanda di conversione o di riscatto saranno informati per iscritto dell'eventuale sospensione.

9. OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO - FATTORI DI RISCHIO

9.1. Obiettivi di Investimento della SICAV

Obiettivo generale della SICAV è la crescita e la rivalutazione del capitale a lungo termine tramite investimenti a livello mondiale in titoli azionari, obbligazionari e su altri mercati del reddito fisso o variabile. Per ogni Comparto, la SICAV definirà ulteriori criteri e obiettivi di investimento, a livello geografico, settoriale o altri obiettivi specifici. La politica degli investimenti e gli obiettivi di ogni Comparto sono illustrati in dettaglio nella relativa sezione dell'Allegato II al presente Prospetto.

La SICAV si propone di offrire ai sottoscrittori la possibilità di scegliere tra Comparti che investono in un'ampia gamma di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario e con diversi obiettivi di investimento.

La SICAV non investirà generalmente in mercati azionari o in emissioni di titoli dove il livello e la qualità dell'analisi fondamentale dell'investimento nonché il livello di liquidità di tali mercati o di tali emissioni indicano che l'impegno di investimento può essere di natura speculativa.

L'obiettivo generale della SICAV è di cercare di minimizzare l'esposizione al rischio attraverso la diversificazione.

La SICAV offre ai sottoscrittori accesso diretto a portafogli diversificati e gestiti in modo professionale. I singoli sottoscrittori possono prendere parte a un investimento con una sostanziale quantità di fondi investiti, approfittando così di condizioni di investimento che normalmente sono accessibili solo ai più grandi investitori professionisti.

La SICAV può inoltre tutelare e incrementare il valore delle attività dei diversi Comparti con strategie di copertura in linea con gli obiettivi di investimento della SICAV utilizzando generalmente strumenti derivati come opzioni su valute e contratti a termine come illustrato al capitolo "Gestione del Rischio" del presente Prospetto.

La negoziazione di opzioni e contratti a termine può generare ampi profitti ma, al contempo, presenta rischi elevati. I mercati delle opzioni e dei contratti a termine sono estremamente volatili, poiché l'andamento dei prezzi che risulta da domanda e offerta su tali mercati è soggetto a fattori accidentali difficili da prevedere.

Gli investimenti della SICAV sono soggetti alle normali oscillazioni del mercato. Di conseguenza, va sottolineato che il prezzo delle azioni dei vari Comparti, nonché il loro rendimento, può variare.

La SICAV opera sempre in conformità ai limiti indicati al capitolo "Limitazioni agli Investimenti" del presente Prospetto. Inoltre, al fine di una gestione efficiente del portafoglio, per migliorare l'obiettivo di investimento e/o attuare le strategie di copertura, il Consiglio di Amministrazione può utilizzare per ogni Comparto le tecniche e gli strumenti presentati in dettaglio al capitolo "Gestione del Rischio" del presente Prospetto.

9.2. Rischi di Investimento

Gli investimenti della SICAV sono soggetti alle normali fluttuazioni del mercato e, di conseguenza, è importante rimarcare che il prezzo delle attività dei Comparti e il loro rendimento può oscillare. Le variazioni nei tassi di cambio possono inoltre determinare un aumento o una diminuzione del valore delle Azioni nella valuta di base dell'investitore.

Sebbene il Consiglio di Amministrazione compia ogni sforzo per raggiungere gli obiettivi di investimento della SICAV e dei suoi Comparti, non è possibile garantirne la realizzazione. Di conseguenza, il Valore Netto d'Inventario delle Azioni può essere maggiore o minore e, pertanto, si possono ottenere diversi livelli di reddito, positivi o negativi.

9.2.1. Rischi dei paesi emergenti

In particolare, gli investitori dovrebbero essere a conoscenza dei numerosi fattori di rischio specifici collegati all'investimento in valori mobiliari nei paesi emergenti. Ciò dipende principalmente dal processo di sviluppo politico ed economico in corso in alcuni di questi paesi. Inoltre, esistono mercati con una bassa capitalizzazione che tendono ad essere volatili e non liquidi. Per di più, il rendimento passato di questi mercati non fornisce indicazioni utili a determinare la performance futura. Anche altri fattori (oscillazioni nei cambi, controlli sulle borse, imposte, limitazioni agli investimenti di capitali esteri, rimpatrio di capitali, ecc.) possono influenzare la negoziabilità dei titoli e del reddito che ne deriva, e non si può scartare che detti fattori possano influire notevolmente sulla solvibilità di alcuni emittenti fino a determinarne l'insolvenza.

Le società di questi paesi, inoltre, possono essere soggette a un controllo statale considerevolmente inferiore e a una legislazione meno differenziata, e i loro sistemi contabili e di revisione dei conti non sempre sono conformi a quelli adottati nei paesi occidentali.

La SICAV può investire in paesi emergenti quali i paesi dell'ex blocco sovietico, tra cui la Russia. I Comparti possono contenere un elevato livello del rischio paese (percezione della debolezza del regime giuridico e operativo in relazione alle normative AML/CTF (antiriciclaggio e lotta al terrorismo) vigenti nella giurisdizione, paese sottoposto a sanzioni). Gli investimenti in questi vari paesi possono quindi comportare rischi politici, economici e finanziari che pesano sulla liquidità degli investimenti. Inoltre, tali investimenti sono esposti a rischi supplementari difficili da calcolare e che non esisterebbero qualora gli investimenti fossero effettuati nei paesi OCSE o in altri paesi emergenti.

Gli investimenti in alcuni paesi emergenti e, in particolare, in alcuni paesi dell'ex blocco sovietico sono anche esposti a rischi più elevati per quanto concerne il possesso e il deposito di titoli. La proprietà delle società è in gran parte determinata dalla registrazione nei libri della SICAV o di un suo fiduciario (che comunque non è un agente della banca depositaria, né facente capo ad essa). I certificati che attestano la proprietà molto spesso non sono conservati da una banca depositaria, da suoi corrispondenti o da un agente depositario centrale efficiente. Per questo motivo e a causa dell'assenza di una normativa efficiente da parte degli enti governativi, la SICAV può perdere il possesso o la registrazione delle Azioni nelle società per frode, colpa grave o negligenza. Gli strumenti di debito presentano un rischio di deposito più elevato in quanto, in conformità alla prassi di mercato, tali titoli sono detenuti da istituzioni locali che non sono tuttavia sempre sufficientemente assicurate contro perdita, furto, distruzione o insolvenza per il periodo in cui detengono tali attivi.

I potenziali investitori dovrebbero pertanto essere consapevoli di tutti i rischi che possono essere collegati a un investimento nei vari Comparti che investono in modo predominante o marginale nei paesi emergenti.

9.2.2. Rischi dei titoli high-yield

Inoltre, i potenziali investitori dovrebbero anche essere consapevoli che l'investimento nei c.d. titoli *high-yield* (con alto profilo di rischio) con rating inferiore a B- (secondo S&P) o rating equivalente comporta rischi maggiori che l'investimento in titoli di qualità più alta, stante la loro volatilità del prezzo, l'incertezza del pagamento del capitale o degli interessi e il carattere eminentemente speculativo. Gli investitori devono essere a conoscenza dei rischi legati agli investimenti *high risk* che taluni fondi sono autorizzati a effettuare. Se confrontati con i titoli con rating elevato, i titoli *high yield* con basso rating tendono generalmente a essere più influenzati dall'andamento dell'economia e dall'evoluzione delle normative, dai cambiamenti delle condizioni finanziarie dei rispettivi emittenti, hanno una più elevato tasso di insolvenza e sono meno liquidi. Il comparto che investe in questi titoli può, inoltre, continuare a generare lo stesso livello di reddito da interessi mentre il suo valore netto di inventario si riduce a causa delle perdite di portafoglio. Ne consegue che il rendimento del comparto può incrementarsi nonostante l'effettiva perdita del capitale.

I potenziali investitori devono anche essere consapevoli che, a seconda della strategia implementata, un Comparto potrebbe essere esposto a rischi maggiori di un Comparto che mette in essere strategie di investimento tradizionali.

9.2.3. Rischi degli investimenti Strumenti Derivati Finanziari

L'uso che il Comparto fa di Strumenti Finanziari Derivati ("FDI") quali *futures*, opzioni, warrants, contratti a termine, swaps e swaptions comporta l'incremento dei rischi. Alcuni FDI, per creare una posizione con detti strumenti derivati, possono richiedere il versamento di una somma iniziale che è molto più piccola dell'esposizione ottenuta con tale derivato, in modo tale da far diventare la transazione "*leveraged*" o "*geared*". Una variazione relativamente piccola dei prezzi di mercato potrebbe dunque avere conseguenze potenzialmente molto significative, le quali potrebbero dimostrarsi vantaggiose o dannose per il Comparto. Tuttavia, salvo espressamente specificato nella documentazione del Comparto rilevante, i derivati *leveraged* non vengono utilizzati per creare *leverage* a livello del Comparto.

Gli FDI sono strumenti estremamente volatili e il loro valore di mercato può essere soggetto ad ampie fluttuazioni. Se gli FDI non si comportano nel modo previsto, il Comparto potrebbe subire perdite maggiori di quelle che si avrebbero se il Comparto non avesse usato gli FDI.

Gli strumenti negoziati sui mercati *over-the-counter* potrebbero essere scambiati in quantità minori e il loro prezzo potrebbe essere più volatile degli strumenti scambiati nei mercati regolamentati.

La negoziazione con gli FDI potrebbe comportare una gamma di rischi ivi compresi, ma non solo, il rischio di controparte, lo stravolgimento delle coperture, il rischio di tassazione, il rischio normativo, il rischio operativo e il rischio liquidità. Detti rischi possono incidere significativamente sugli FDI e potrebbero portare ad un aggiustamento o persino alla fine anticipata della transazione FDI.

Un Comparto potrebbe essere esposto al rischio di controparte conseguente all'uso di FDI *over-the-counter* o a tecniche efficaci di gestione del portafoglio. Il Comparto potrebbe essere esposto al rischio di insolvenza, mancato regolamento o a qualunque altro tipo di inadempienza della controparte in riferimento a operazioni di compravendita o accordi stipulati dal Comparto.

In caso di insolvenza della controparte la rilevante transazione o accordo potrebbero essere risolti anticipatamente. Per quanto riguarda gli OTC, gli FDI e/o le tecniche di efficiente gestione del portafoglio, il Comparto farà tutto il possibile per conseguire i propri obiettivi di investimento concludendo, ove necessario, una diversa operazione o accordo alle condizioni di mercato che prevarranno durante tale evento. In particolare, la materializzazione di questo rischio potrebbe incidere negativamente sulla capacità del Comparto di centrare il suo obiettivo di investimento.

Il Consiglio di Amministrazione cercherà di minimizzare detti rischi diversificando e dosando gli investimenti delle attività del Comparto.

9.2.4. Rischi degli investimenti in titoli azionari

Un Comparto può investire in titoli azionari. I rischi associati agli investimenti in titoli azionari sono elevati, poiché la performance degli investimenti dei titoli azionari dipende da fattori difficili da prevedere. Tali fattori includono la possibilità di cali di mercato improvvisi o prolungati e rischi associati alle singole società. Il rischio fondamentale associato a qualsiasi portafoglio azionario è il rischio che il valore degli investimenti detenuti possa diminuire di valore.

Quando i titoli azionari sono negoziati in un mercato in via di sviluppo, la scelta degli investimenti può essere limitata rispetto ad altri mercati mobiliari sviluppati. I volumi di

scambio di un mercato mobiliare in via di sviluppo possono essere molto inferiori a quelli dei mercati sviluppati. I prezzi dei titoli azionari investiti da un Comparto e il Valore Patrimoniale Netto di quel Comparto possono essere negativamente influenzati se i mercati dei titoli azionari sono illiquidi. Inoltre, la volatilità del mercato può determinare fluttuazioni significative dei prezzi dei titoli azionari detenuti da un Comparto e, quindi, del valore del Comparto. La potenziale illiquidità e volatilità potrebbero avere un impatto negativo sui prezzi dei titoli azionari in cui un Comparto può investire.

9.2.5. Rischi degli investimenti in titoli in sofferenza (*distressed securities*)

Un Comparto può detenere titoli in sofferenza (*distressed securities*). Questi titoli possono essere stati oggetto di procedure fallimentari o di mancato rimborso o avere bassi meriti creditizi (rating) valutati da un'agenzia di valutazione del credito. I titoli in sofferenza sono speculativi e comportano rischi significativi. Spesso possono non generare reddito durante il periodo di loro circolazione e possono richiedere al Comparto di sostenere spese straordinarie per proteggere e recuperare l'investimento. Ciò potrebbe ridurre la capacità di un Comparto di ottenere un rendimento per i suoi Azionisti. Un Comparto può essere soggetto a significative incertezze in merito all'esito di qualsiasi piano in relazione ai titoli *distressed* (liquidazione, riorganizzazione, offerta di scambio ecc.) e, in ultima analisi, al valore derivante dai titoli in sofferenza o alla forma di altre attività o dei titoli che derivino da un'offerta di scambio o da una riorganizzazione.

9.2.6. Rischi delle normative

La SICAV potrebbe essere soggetta anche alle normative imposte da regolatori esteri, in particolare all'*High Incentives to Restore Employment Act* ("*Hire Act*") promulgato nell'ordinamento degli Stati Uniti a marzo 2010. L'*Hire Act* contiene disposizioni che sono comunemente note come FATCA. Le norme del FATCA impongono generalmente che gli istituti finanziari non statunitensi dichiarino all'*International Revenue Service* ("IRS") di non sottostare al FATCA e che i soggetti statunitensi (come definiti nel FATCA) non hanno la proprietà diretta o indiretta di conti non statunitensi e di entità non statunitensi. La mancata consegna dei dati richiesti comporterà l'applicazione della ritenuta fiscale pari al 30% su taluni redditi di origine statunitense (ivi compresi i dividendi e gli interessi) e sui proventi lordi dalla vendita o da altre alienazioni dei beni suscettibili di generare interessi o dividendi di fonte statunitense.

A norma del FATCA, la SICAV sarà considerata una *Foreign Financial Institution* (come definita nel FATCA -"FFI") e come tale, la SICAV potrebbe richiedere a tutti agli Azionisti di esibire prove documentali della loro residenza fiscale nonché tutte le altre informazioni ritenute necessarie alla conformità delle suddette normative.

Fermo restando quanto altrimenti disposto in questo documento e nei limiti permessi dal diritto lussemburghese, la SICAV ha il diritto di:

- trattenere le imposte ovvero oneri simili che deve legittimamente trattenere, in forza della legge o in altro modo, su qualunque partecipazione nella SICAV;
- esigere dall'Azionista o dal titolare beneficiario delle Azioni di fornire tempestivamente i Dati Personali che la SICAV richiederà, a sua discrezione, onde poter adempiere alle leggi e/o determinare celermente l'importo della somma da trattenere;
- divulgare i dati personali alle autorità fiscali per quanto richiesto dalla legge o da dette autorità; e
- trattenere all'Azionista il pagamento dei dividendi o dei proventi del rimborso fino a quando la SICAV non sarà in possesso delle informazioni sufficienti a determinare l'esatta somma da trattenere.

9.2.7. Rischi della custodia

Inoltre, i potenziali investitori dovrebbero essere consapevoli che esistono certi rischi connessi agli attivi detenuti in custodia. Il fallimento o altra grave insolvenza della Banca Depositaria potrebbe comportare il rischio di perdita degli attivi che un Comparto ha depositato presso la Banca Depositaria per il fatto che tali attivi non sono liquidi. Se la Banca Depositaria si avvale di banche subdepositarie in altri paesi in cui il Comparto investe, gli attivi di detto Comparto sono soggetti a rischi simili a quelli che corre la banca subdepositaria. Nei paesi con sistemi di custodia e di regolamento non completamente sviluppati potrebbe esistere il rischio che gli investimenti non siano restituiti alla Banca Depositaria. Il Comparto potrebbe investire di volta in volta in un paese nel quale la Banca Depositaria non ha un corrispondente. In tal caso, la Banca Depositaria potrà, a sua esclusiva discrezione, individuare e nominare un custode locale, subordinatamente ad una esauriente due diligence. Questa procedura potrebbe richiedere tempo e fare sì che, nel frattempo, il Comparto non sfrutti le opportunità di investimento. La Banca Depositaria ha la facoltà di rimuovere, a sua esclusiva discrezione e nel migliore interesse degli investitori, qualunque

banca subdepositaria ogniqualvolta individui la presenza di rischi sostanziali e di taluni aspetti del rischio paese presenti in taluni mercati nei quali la Banca Depositaria ritiene esistano rischi speciali correlati agli investimenti (si veda più sopra). In tale situazione il prezzo al quale gli attivi in questione saranno venduti potrebbe essere inferiore al prezzo che la SICAV avrebbe ricevuto in circostanze normali, e ciò potrebbe incidere sulla performance dei Comparti rilevanti.

10. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base del criterio di diversificazione del rischio, ha la facoltà di determinare la politica della SICAV e le strategie di investimento relativamente agli investimenti e alla conduzione e gestione di ogni Comparto.

Esercitando la rispettiva facoltà di determinare la politica degli investimenti di ogni Comparto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti limitazioni agli investimenti, da applicarsi in linea di principio ad ogni Comparto, tranne nei casi in cui non sia stato deciso o indicato altrimenti per determinati Comparti nella relativa sezione dell'Allegato II al presente Prospetto.

Al fine di uniformarsi alle leggi e norme dei paesi in cui sono offerte o collocate le Azioni, il Consiglio di Amministrazione può di volta in volta imporre ulteriori limitazioni agli investimenti a tutti o ad alcuni Comparti nella misura che riterrà compatibile ed auspicabile nell'interesse degli Azionisti. Tali eventuali limitazioni agli investimenti saranno indicate per ogni Comparto nella relativa sezione dell'Allegato II al presente Prospetto.

Ciascun Comparto va considerato come un OICVM separato ai fini del presente paragrafo:

- 1 Gli investimenti di ciascun Comparto devono comprendere soltanto uno o più dei seguenti punti:
 - A Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un mercato regolamentato, come di seguito elencato.
 - B Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato regolamentato di uno Stato Membro che è regolamentato, che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico.
 - C Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori in uno Stato non Membro oppure negoziati su un altro mercato di uno Stato non Membro che è regolamentato, che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico.
 - D Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che i termini dell'emissione comprendano l'impegno a richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale presso una Borsa Valori o la contrattazione in un mercato regolamentato tra quelli più sotto elencati oppure su un altro mercato regolamentato di cui alle precedenti lettere da (A) a (C) di questo paragrafo e che detta ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione.
 - E. Quote di OICVM o di altro OIC, anche se non costituiti in uno Stato Membro, a patto che siano soddisfatte le seguenti condizioni:
 1. tale altro OIC sia autorizzato da leggi che ne dispongano l'assoggettamento ad una vigilanza che la CSSF deve considerare equivalente a quella indicata nel diritto della UE, e che la collaborazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;
 - 2 il livello di protezione dei sottoscrittori nell'altro OIC sia equivalente a quello fornito ai sottoscrittori negli OICVM e, in particolare, rispetto al fatto che le regole sulla separazione delle attività, indebitamento, prestiti e vendite allo scoperto di titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva OICVM;
 - 3 gli affari degli altri OIC siano riportati sulle relazioni annuali e semestrali onde permettere la valutazione dell'attivo e del passivo, degli introiti e delle operazioni durante l'esercizio in esame, e
 - 4 non più del 10% delle attività dell'OICVM o dell'altro OIC, di cui è stato deciso l'acquisto può, in base ai rispettivi documenti costitutivi, essere complessivamente investito in quote di altri OICVM o dell'altro OIC.
 - F. I depositi presso l'istituto di credito la cui sede legale si trova in uno Stato Membro oppure dell'istituto di credito ubicato in un paese terzo che sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dal diritto della UE, che sono rimborsabili a richiesta oppure si possono ritirare e hanno una scadenza non superiore a 12 mesi

- G. Strumenti finanziari derivati, ivi compresi gli strumenti equivalenti alla liquidità, quotati in una borsa valori oppure negoziati su un mercato regolamentato tra quelli elencati più avanti oppure su un altro mercato regolamentato di cui alle precedenti lettere da (A) a (C) di questo paragrafo, oppure strumenti finanziari derivati negoziati su un mercato non regolamentato (OTC), a condizione che:
1. il sottostante consista di attivi trattati nel presente paragrafo 1 ivi compresi gli strumenti con una o più caratteristiche identiche a detti attivi, e/o indici finanziari, tassi di interesse, tassi valutari o valute, in cui un Comparto può investire conformemente alla sua politica di investimento;
 2. le controparti nelle transazioni con derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartengano alle categorie approvate dalla CSSF; e
 3. i derivati OTC siano soggetti a valutazione affidabile e verificabile quotidianamente e possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualsiasi momento con una transazione di cancellazione delle posizioni al loro equo valore su iniziativa della SICAV.
- H. Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato elencato più avanti oppure negoziati su un altro mercato di uno Stato non Membro che sia regolamentato, operi con regolarità e sia riconosciuto e aperto al pubblico, a condizione che l'emissione o l'emittente stesso di tali strumenti sia sottoposto a regolamentazione intesa a tutelare gli investitori e i loro risparmi, e che detti strumenti siano:
1. emessi o garantiti da una autorità centrale, regionale o locale oppure da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro oppure, in caso di uno Stato federale, da uno dei membri componenti la federazione, o da un organismo pubblico internazionale cui uno o più Stati membri appartengono;
 2. emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati in una borsa valori oppure negoziati in un mercato regolamentato indicati alle precedenti lettere da (A) a (C) di questo capitolo
 3. emessi o garantiti da una istituzione soggetta a vigilanza prudenziale, in base ai principi definiti dal diritto della UE oppure da una istituzione che sia soggetta a e soddisfi regole prudenziali previste dalla CSSF e dal FATF che devono essere altrettanto stringenti di quelle previste dal diritto della UE; oppure
 4. emessi da altri organismi, sempre che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti ad una protezione degli investitori equivalente a quella stabilita nei paragrafi da (H)(1) a (H)(3) di questo capitolo e ammesso che l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno EUR 10.000.000,00 (euro dieci milioni/00) e che presenti e pubblici i propri bilanci annuali ai sensi della Direttiva 2013/34 UE, sia un organismo che, nell'ambito di un gruppo di società in cui sono comprese una o più società quotate in borsa, sia espressamente rivolto al finanziamento del gruppo oppure sia una entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficiano di una *liquidity line* (linea di elasticità di cassa) dalle banche.

Ciascun Comparto potrà investire fino al 10% delle proprie attività nette in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nei paragrafi da (A) a (D) e (H) di questo capitolo.

A tal fine, la SICAV ha la facoltà in particolare di acquistare i suddetti attivi in un qualsiasi mercato regolamentato di Europa, America, Africa, Asia e Oceania.

2 Un Comparto può detenere liquidità funzionali alla gestione.

3.1 Un Comparto non può investire più del 10% delle sue attività nette e strumenti del mercato monetario in valori mobiliari emessi dallo stesso emittente.

La SICAV non deve investire più del 20% delle attività nette di un qualunque suo Comparto in depositi effettuati dallo stesso emittente. L'esposizione al rischio verso la controparte del Comparto in una transazione su strumenti derivati *over-the-counter* non può eccedere il 10% del suo portafoglio quando la controparte è un istituto di credito definito al paragrafo 1.5 oppure è quando è pari al 5% del suo patrimonio negli altri casi.

3.2 Inoltre, il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti da un Comparto negli emittenti in ognuno dei quali investe più del 5% delle sue attività nette non deve superare il 40% del valore delle proprie attività nette totali. Questa limitazione non si applica ai depositi e alle transazioni su strumenti derivati *over-the-counter* effettuati con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale.

In deroga ai limiti individuali imposti nel paragrafo precedente, la SICAV non può cumulare:

- investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da un singolo organismo,
- depositi presso un unico emittente, e/o
- esposizioni derivanti da transazioni su strumenti derivati *over-the-counter* con un unico emittente

in misura superiore al 20% delle proprie attività.

3.3 Il limite del 10% di cui al precedente punto 3.1 può essere innalzato al 35% nel caso di valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno stato membro dell'Unione europea (uno "Stato Membro"), da sue autorità locali, da un altro Stato Idoneo o da organismi pubblici internazionali di cui fanno parte uno o più Stati Membri.

3.4 Il limite del 10% di cui al punto precedente 3.1 può essere del 25% per determinati strumenti di debito emessi da un istituto di credito con sede legale in uno Stato Membro CEE, soggetto per legge al controllo pubblico al fine di tutelare i detentori di detti strumenti di debito. In particolare, gli importi derivanti dall'emissione di detti titoli di debito devono essere investiti ai sensi di legge in attività che coprono sufficientemente, per l'intero periodo di validità di detti titoli di debito, le passività da essi derivanti e che consentano il diritto privilegiato sul rimborso del capitale e degli interessi maturati in caso di insolvenza dell'emittente.

Se un Comparto investe più del 5% delle proprie attività nette in detti titoli di debito emessi dallo stesso emittente, il valore totale dell'investimento non può superare l'80% del valore delle attività del Comparto.

3.5 I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario cui si fa riferimento ai precedenti punti 3.3 e 3.4 non sono presi in considerazione ai fini dell'applicazione del limite del 40% fissato al punto 3.2

I limiti fissati ai punti 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 non si possono cumulare; pertanto gli investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente, in depositi o strumenti derivati effettuati presso questo organismo e realizzati conformemente ai predetti punti 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 non dovranno in nessun caso eccedere in totale il 35% delle attività del Comparto.

Le società che fanno parte dello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, secondo la definizione della Direttiva 83/349/CEE oppure secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti, sono considerate come un unico organismo ai fini del calcolo dei limiti fissati nella sezione 3.

La SICAV può investire cumulativamente fino al 20% delle proprie attività in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario nell'ambito dello stesso gruppo.

4. Limiti concernenti i Comparti su indice

4.1 Fermi restando i limiti stabiliti al punto 7, i limiti fissati al punto 3.1 sono elevati ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emessi dallo stesso emittente, quando la politica di investimento di un comparto è tesa a riprodurre la composizione di un certo indice azionario o obbligazionario riconosciuto dalla CSSF.

4.2 I limiti fissati al punto 4.1 sono elevati al 35% ove ciò risulta giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolare nei mercati regolamentati dove certi titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario sono di gran lunga dominanti. L'investimento fino al limite sopra indicato è consentito soltanto nei confronti di un unico emittente.

5. **In deroga a quanto stabilito ai precedenti punti dal 3.1 al 3.5, se un Comparto ha investito in conformità al criterio di diversificazione del rischio in valori mobiliari emessi o garantiti da uno Stato Membro, dalle sue autorità locali o da un altro stato membro dell'OCSE o ente pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati Membri (indicati collettivamente "Pubblici Emittenti"), tale Comparto è autorizzato ad investire fino al 100% delle proprie attività nette in detti titoli, a condizione che il Comparto detenga titoli provenienti da almeno sei diverse emissioni e i titoli provenienti da una stessa emissione non superino il 30% delle proprie attività nette complessive.**

6.1 Un Comparto può acquistare le quote di un OICVM e/o di altro OIC indicati al punto 1.4 a condizione che non oltre il 20% delle proprie attività siano investite in un unico OICVM o altro OIC.

Agli effetti dell'applicazione del limite agli investimenti, ciascun comparto di un OIC a comparti multipli sarà considerato come un emittente separato, a condizione che sia garantito nei confronti di terzi il principio della segregazione delle passività dei differenti comparti.

- 6.2 Gli investimenti effettuati in quote di OIC diversi dagli OICVM non devono eccedere, complessivamente, il 30% delle attività del Comparto.

Se un comparto ha acquistato quote di un OICVM o altro OIC, le attività del corrispondente OICVM o altro OIC non devono essere cumulate ai fini dei limiti fissati ai punti dal 3.1 al 3.5

- 6.3 Se un Comparto investe in altri OICVM o OIC gestiti direttamente o indirettamente dalla Società di Gestione ovvero gestiti da un soggetto al quale la Società di Gestione è correlata in virtù di (i) gestione comune, (ii) controllo comune, oppure (iii) un interesse diretto o indiretto superiore al 10% nel capitale sociale o nei diritti di voto, percepirà soltanto una commissione di gestione ridotta (al massimo 0,25% annuo). Inoltre, la Società di Gestione o il soggetto cui essa è correlata non addebiteranno alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso sugli investimenti effettuati dal Comparto nelle quote di tali altri OICVM e/o OIC.

7. La SICAV non può acquisire:

- 7.1 azioni con diritto di voto che le consentirebbero di esercitare una significativa influenza sull'amministrazione di un emittente, né

7.2 più del

- 10% di azioni con diritto di voto dello stesso emittente;
- 10% di titoli di debito dello stesso emittente;
- 25% di quote/Azioni dello stesso organismo per l'investimento collettivo in valori mobiliari
- 10% di strumenti del mercato monetario di un singolo emittente.

- 7.3 I limiti fissati al secondo, terzo e quarto capoverso del punto 7.2 possono essere trascurati al momento dell'acquisto se in quel momento l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario oppure l'ammontare netto dei titoli emessi non può essere calcolato.

- 7.4 I limiti indicati nei precedenti punti dal 7.1 al 7.3 non si applicano a:

- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro della UE o suoi enti locali
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da uno stato non membro della UE
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri della UE fanno parte;
- Azioni in possesso di una o più società di investimento nel capitale di società controllate che svolgono soltanto attività di gestione, consulenza o marketing unicamente per loro conto nel paese in cui ha sede la società controllata, per quanto riguarda il rimborso di quote a richiesta dei sottoscrittori.

8. Inoltre ogni Comparto non può:

- 8.1 investire o negoziare in metalli preziosi, materie prime o certificati che li rappresentino;
- 8.2 acquistare o vendere beni immobili o opzioni, diritti o interessi in beni immobili, fatto salvo che un Comparto può investire in titoli garantiti da beni immobili o interessi correlati o titoli emessi da società che investono in beni immobili o interessi correlati;
- 8.3 acquistare titoli con deposito a margine (eccetto che un Comparto non possa ottenere il credito a breve termine necessario per la liquidazione di titoli in acquisto o in vendita), né vendere allo scoperto titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario, né mantenere una posizione allo scoperto. I depositi o gli altri conti connessi a opzioni e operazioni a termine permessi nell'ambito di cui al seguente capitolo "Gestione del Rischio", non sono considerati deposito a margine in tal senso;
- 8.4 concedere prestiti ad altri soggetti o emettere fidejussioni a favore di terzi, né assumersi, garantire o altrimenti diventare responsabile in modo diretto, indiretto o accessorio di eventuali obblighi o debiti di terzi relativamente a somme prese a prestito, fatto salvo che, ai sensi di detta limitazione, non si consideri assunzione di un prestito, né pertanto proibita, l'acquisizione di Valori Mobiliari Idonei interamente o parzialmente liberati.
- 8.5 prendere a prestito più del 10% delle proprie attività nette totali, e ciò esclusivamente come provvedimento temporaneo.

Un Comparto non può acquistare titoli se sussistono ancora prestiti insoluti, salvo che per adempiere ad obblighi precedenti e/o esercitare diritti di sottoscrizione.

In deroga, la SICAV può contrarre prestiti fino al 10% del proprio attivo, sempre che il prestito sia destinato a rendere possibile l'acquisto di beni immobili essenziali per lo svolgimento diretto degli affari. In tal caso, detti prestiti ed anche quelli cui si fa riferimento al primo paragrafo di questo punto non possono in alcun caso eccedere il totale il 15% delle proprie attività.

8.6 ipotecare, costituire in pegno, vincolare a garanzia o comunque gravare i titoli posseduti o detenuti da un Comparto, tranne laddove necessario in relazione ai prestiti di cui al precedente punto 8.5. In tal caso l'ipoteca, il pegno, il vincolo a garanzia o il gravame non possono superare il 10% delle attività nette totali del Comparto al valore di mercato. Il deposito di titoli o di altri beni in un conto separato in relazione a opzioni o operazioni a termine non è considerato mutuo, pegno, ipoteca o gravame in questo senso.

9. Strutture *Master-Feeder*

9.1 Il Comparto che agisce da *feeder fund* (fondo affluente) (il "*Feeder*") di un *master fund* (fondo principale) deve investire almeno l'85% delle sue attività in azioni/quote di un altro OICVM oppure di un comparto di detto OICVM (il "*Master*") il quale non dovrà essere a sua volta un *feeder fund* né possedere quote/azioni di un *feeder fund*. Il *Feeder* non dovrà investire oltre il 15% delle sue attività in uno o più dei seguenti:

attività liquide sussidiarie a norma dell'articolo 41(2), comma secondo della Legge del 2010;
strumenti finanziari derivati che possono essere utilizzati soltanto a fini di copertura, a norma dell'articolo 41(1) g) e dell'articolo 42(2) e (3) della Legge del 2010; e
beni mobiliari e immobiliari che sono essenziali ai fini del perseguimento diretto degli affari della SICAV.

9.2 Quando il *Feeder* investe in azioni/quote di un *Master* che è gestito, direttamente o per delega dalla Società di Gestione oppure da una società terza alla quale la Società di Gestione è legata dalla comune gestione o controllo, oppure da una partecipazione significativa diretta o indiretta, la Società di Gestione o detta società terza non possono addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso relative all'investimento del *Feeder* nelle azioni/quote del *Master*.

9.3 Il livello massimo delle commissioni di gestione che possono essere addebitate sia al *Feeder* che al *Master* è riportato nel presente Prospetto. Nel suo bilancio annuale, la SICAV indica la percentuale massima di commissioni di gestione addebitate sia al Comparto e sia al *Master*. Il *Master* non deve addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso nei riguardi dell'investimento effettuato dal *Feeder* nelle sue azioni/quote oppure del relativo disinvestimento.

Se i suddetti limiti sono superati per motivi estranei al controllo di un Comparto o come conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, il Consiglio di Amministrazione deve adottare, come obiettivo prioritario per le sue operazioni di vendita, le misure necessarie a porre rimedio a tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli Azionisti.

11. GESTIONE DEL RISCHIO

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione stabilirà per i singoli Comparti quale sarà metodo da applicare nel calcolo del rischio complessivo che l'uso di derivati comporta. La SICAV può realizzare operazioni che contemplano l'uso di derivati, sia a fine della gestione efficiente di portafoglio e sia per la copertura dei rischi. In nessun caso dette operazioni dovranno avere come conseguenza l'allontanamento del Comparto dai suoi obiettivi di investimento.

L'impiego di strumenti derivati può accrescere o ridurre la volatilità della SICAV facendo aumentare o diminuire la sua esposizione al rischio.

La SICAV può fare uso di strumenti derivati negoziati in borsa oppure sul mercato *over the counter*. Per esempio, la SICAV può operare sui mercati dei *futures*, delle opzioni e degli *swaps*.

La SICAV, nell'ambito della gestione delle sue attività e passività, può inoltre impiegare tecniche e strumenti per fornire adeguata copertura ai rischi valutari e per incrementare la remunerazione del capitale investito.

L'utilizzo delle tecniche e degli strumenti di seguito descritti non può essere una garanzia che la SICAV raggiungerà gli obiettivi prefissati.

Il rischio totale dovuto ai derivati si può calcolare mediante l'approccio fondato sugli impegni ("*Commitment Approach*") oppure mediante l'approccio *Value-at-Risk* ("*VaR Approach*") come descritti per i singoli Comparti nella Parte B del presente Prospetto.

□ **Commitment Approach**

La SICAV può investire in derivati a patto che il rischio totale generato dagli strumenti finanziari non ecceda gli attivi totali del Comparto. I metodi di calcolo utilizzati devono rispettare i requisiti della circolare CSSF 11/512.

Il rischio totale sostenuto dai Comparti della SICAV non può superare il 200% del valore netto di inventario.

Il rischio totale derivante da strumenti finanziari viene calcolato utilizzando il metodo della passività, ossia è il risultato della conversione delle posizioni su strumenti finanziari in posizioni equivalenti nelle attività sottostanti, in conformità, ove applicabile, alle rispettive sensibilità.

I derivati utilizzati per coprire il portafoglio riducono il rischio complessivo sostenuto da un determinato Comparto.

Le posizioni lunghe e corte nella stessa attività sottostante oppure in attività che in passato erano strettamente correlate possono essere compensate.

Laddove un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario include un derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione al momento di applicare i requisiti di questa sezione.

Laddove un Comparto utilizza derivati su indice, tali investimenti non vengono cumulati ai fini del calcolo dei limiti stabiliti nel capitolo 10.

□ **VaR Approach**

Il modello VaR viene usato per quantificare la massima perdita potenziale che potrebbe sostenere il portafoglio del Comparto nelle normali condizioni di mercato. Questa perdita è stimata su di un determinato periodo di tempo e ad un dato livello di confidenza (come previsto nella Circolare della CSSF 11/512).

Il Consiglio di Amministrazione può scegliere tra due metodi di calcolo:

Limite del VaR relativo:

Il rischio totale che emerge da tutte le posizioni in portafoglio calcolato in base al VaR non può superare il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento (*benchmark portfolio*) il cui valore di mercato sia identico a quello del Comparto. Questo limite di investimento si applica a tutti gli OICVM per i quali è possibile definire un adeguato portafoglio di riferimento. I metodi per scegliere il portafoglio di riferimento ottemperano ai requisiti di cui alla Circolare della CSSF 11/512.

Limite del VaR assoluto:

Il rischio totale che emerge da tutte le posizioni in portafoglio calcolato in base al VaR non può superare un VaR assoluto pari al 20%. Questo VaR deve essere calcolato mediante l'analisi del portafoglio di investimento e di un profilo di rischio predefinito.

Il metodo del VaR utilizzato è indicato nel *fact sheet* del singolo Comparto.

a) Compravendite sui mercati valutari

I Comparti possono concludere operazioni su valuta a termine ai fini dell'efficiente gestione di portafoglio oppure di copertura del rischio in linea con la politica di investimento di ogni Comparto. Tuttavia, pur operando in tal modo, i Comparti non possono discostarsi dai loro obiettivi di investimento. Queste operazioni non si possono combinare con le operazioni descritte più sopra per quanto riguarda i limiti dell'esposizione totale.

b) Rischio controparte nei derivati stipulati sul mercato over the counter

Il rischio controparte della SICAV in un'operazione con derivati realizzata sul mercato over the counter non può eccedere il 10% del suo patrimonio netto se la controparte è un istituto di credito tra quelli indicati al punto 1.5 del capitolo 10, oppure il 5% del suo patrimonio negli altri casi. L'uso di garanzie reali (collateral) può permettere che il rischio si riduca di conseguenza.

12. TECNICHE E STRUMENTI

La Sicav non intende per il momento ricorrere a transazioni per il finanziamento dei valori mobiliari (come questa espressione è definita nel Regolamento (UE) 201572365 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 avente ad oggetto la trasparenza delle transazioni di finanziamento dei valori mobiliari e del relativo riuso) diverse dai *total return swap*. Le transazioni per il finanziamento dei valori mobiliari includono in particolare, operazioni di riacquisto, prestito e cessione di titoli, nonché operazioni *buy-sell back* o *sell-buy back*. Qualora la Sicav decidesse di farne uso, il presente Prospetto sarà emendato prima che i suddetti strumenti e

transazioni siano utilizzati. Come più diffusamente spiegato nell'Appendice II per i singoli Comparti, i Comparti possono investire in strumenti finanziari derivati negoziati "over the counter" o OTC ivi compresi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, i *total return swaps* o altri strumenti finanziari derivati con simili caratteristiche, nel rispetto delle condizioni descritte in questa sezione e dell'obiettivo e politica di investimento del Comparto.

12.1 Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

La SICAV è autorizzata a fare uso di tecniche e strumenti consistenti nei valori mobiliari e negli strumenti del mercato monetario descritti qui di seguito.

Il ricorso a tali operazioni non deve portare ad una variazione degli obiettivi di investimento o comportare l'assunzione di rischi aggiuntivi rispetto al profilo di rischio fissato in questo Prospetto.

12.1.1 Prestito titoli

La SICAV può prestare i titoli che ha in portafoglio ad un prestatore direttamente o attraverso un sistema di prestito normalizzato, organizzato da un sistema di regolamento titoli riconosciuto oppure da un sistema di prestito titoli organizzato da un istituto finanziario soggetto a norme di vigilanza prudenziale ritenute dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite nella legislazione comunitaria e specializzato in questo tipo di operazioni.

Nel quadro delle operazioni di prestito titoli, la SICAV deve ricevere garanzie conformi ai requisiti della Circolare CSSF 14/952.

Le operazioni di prestito titoli possono riferirsi al 100% del valore totale dell'attivo dei titoli in portafoglio.

La SICAV deve garantire di mantenere il quantitativo di titoli in prestito ad un livello adeguato oppure di essere in grado di esigere la restituzione dei titoli dati in prestito, in modo da poter soddisfare sempre i suoi obblighi di rimborso, inoltre deve garantire che dette operazioni non compromettano la gestione delle attività della SICAV alla luce della sua politica di investimento.

12.1.2 Operazioni di vendita con patto di riacquisto (*repurchase transactions*)

Acquisto di titoli con opzione di riacquisto

La SICAV può, in veste di acquirente, effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto che consistono nell'acquisto di titoli le cui condizioni accordano al venditore (controparte) il diritto di riacquistare dalla SICAV i titoli venduti a un prezzo ed entro un periodo specificati dalle parti al momento della stipula del contratto.

Per la durata del contratto di vendita con patto di riacquisto la SICAV non potrà vendere i titoli oggetto del contratto prima che la controparte eserciti il diritto di riacquistare i titoli oppure prima della scadenza del periodo di riacquisto, salvo che la SICAV disponga di altri mezzi di copertura.

La tipologia di titoli che sono l'oggetto delle operazioni di vendita con patto di riacquisto nonché le controparti deve soddisfare i requisiti fissati dalla Circolare CSSF 08/356.

I titoli acquistati con contratti di vendita con patto di riacquisto devono rispettare la politica di investimento della SICAV e devono soddisfare, nel loro insieme, unitamente agli altri titoli che la SICAV ha in portafoglio, i limiti di investimento della SICAV.

Vendita di titoli con opzione di riacquisto

La SICAV può, in veste di venditore, effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto che consistono nella vendita di titoli le cui condizioni accordano alla SICAV il diritto di riacquistare dall'acquirente (controparte) i titoli venduti a un prezzo ed entro un periodo specificati dalle parti al momento della stipula del contratto.

La tipologia di titoli che sono l'oggetto delle operazioni di vendita con patto di riacquisto nonché le controparti deve soddisfare i requisiti fissati dalla Circolare CSSF 08/356.

La SICAV deve, alla data di scadenza della durata del contratto di vendita con patto di riacquisto, possedere tutte le attività necessarie, se richiesto, per pagare il prezzo di rimborso pattuito alla SICAV.

12.1.3 Contratti di vendita con patto di riacquisto e contratti di vendita con patto di riacquisto inverso

Operazioni di vendita con patto di riacquisto inverso (*reverse repurchase transactions*)

La SICAV può concludere operazioni di vendita con patto di riacquisto inverso alla scadenza delle quali il venditore (controparte) è obbligato a riprendersi le attività oggetto del contratto di riacquisto e la SICAV è obbligata a restituire le attività oggetto del contratto di riacquisto inverso.

La tipologia di titoli che sono l'oggetto delle operazioni di vendita con patto di riacquisto nonché le controparti deve soddisfare i requisiti fissati dalla Circolare CSSF 08/356.

I titoli oggetto dei contratti di vendita con patto di riacquisto inverso devono rispettare la politica di investimento della SICAV e devono soddisfare nel loro insieme, unitamente agli altri titoli che la SICAV ha in portafoglio, i limiti di investimento della SICAV.

Per tutta la durata dell'operazione prevista dal contratto di vendita con patto di riacquisto inverso la SICAV non deve vendere o utilizzare i titoli contenuti in questo contratto come pegno/garanzia, salvo che la SICAV disponga di altri mezzi di copertura.

Operazioni di riacquisto

La SICAV può concludere operazioni di vendita con patto di riacquisto alla scadenza delle quali la SICAV è obbligata a riprendersi le attività oggetto del contratto di vendita con patto di riacquisto e il venditore (controparte) è obbligato a restituire le attività oggetto del contratto di vendita con patto di riacquisto inverso.

La tipologia di titoli che sono l'oggetto del contratto di vendita con patto di riacquisto nonché le controparti deve soddisfare i requisiti fissati dalla Circolare CSSF 08/356.

La SICAV deve, alla data di scadenza della durata del contratto di vendita con patto di riacquisto, possedere tutte le attività necessarie a pagare alla controparte il prezzo di rimborso pattuito.

12.1.4 Rischio controparte e garanzie ricevute

La SICAV deve assicurare che il rischio controparte relativamente alle operazioni di cui ai punti 12.1.1, 12.1.2 e 12.1.3 rientri nei limiti previsti dalla Circolare SSSF 14/952.

Le garanzie ricevute nel corso delle operazioni indicate ai punti 12.1.1, 12.1.2 e 12.1.3 devono soddisfare i requisiti di cui alla Circolare CSSF 14/952 in termini di valutazione, tipologia dei prodotti idonei e limiti di investimento. Il controvalore delle suddette garanzie deve essere sempre pari ad almeno il 102% del valore dei titoli dati in prestito.

12.1.5 Reinvestimento delle garanzie ricevute

Il reinvestimento delle garanzie ricevute deve ottemperare ai requisiti della Circolare CSSF numero 14/952.

Il reinvestimento deve essere preso in considerazione quando si calcola il rischio totale della SICAV, in particolare se dà origine all'effetto leva (leverage).

12.2 Impiego di strumenti finanziari derivati

Un Comparto può cercare di conseguire un particolare obiettivo di investimento avvalendosi di strumenti finanziari derivati. In tal caso il Gestore degli Investimenti ha la facoltà di negoziare, per conto del Comparto, strumenti finanziari derivati scambiati in un Mercato Regolamentato ("*Exchange Traded Derivatives*") e/o stipulare contratti derivati OTC con una controparte.

12.2.1 Exchange Traded Derivatives

I contratti *Exchange Traded Derivatives* includono *future* finanziari e opzioni quotate. La controparte di un Comparto in detti contratti è la *clearing house* della borsa rilevante nella quale l'*Exchange Traded Derivative* viene scambiato. Pertanto queste transazioni sono escluse quando si tratta di calcolare le limitazioni ai rischi di controparte, a condizione che siano eseguiti in un mercato la cui *clearing house* soddisfi le seguenti condizioni:

- sia supportata da una adeguata garanzia di completamento;
- esegua giornalmente una valutazione dei valori di mercato delle posizioni con gli strumenti finanziari derivati; e
- effettui richiesta di margini almeno una volta al giorno.

Per potere stipulare il suddetto *Exchange Traded Derivative*, al Comparto potrebbe essere richiesto di esibire il margine iniziale e/o di mantenimento specificato dalla borsa rilevante, ove applicabile. Il mancato soddisfacimento dei requisiti di tali margini potrebbe comportare la liquidazione dei contratti relativi all' *Exchange Traded Derivative* in questione ad assoluta discrezione della borsa o degli agenti che la rappresentano.

12.2.2 Derivati OTC (compresi i contratti swap)

I contratti derivati OTC comprendono gli *swaps*, come i *total return swaps*, i contratti a termine, i contratti per differenza e le opzioni (come meglio precisato più avanti). Gli accordi sui derivati OTC devono essere stipulati con Controparti Approvate. Le controparti di ogni transazione con strumenti finanziari derivati OTC, come i *total*

return swaps, i contratti per differenza o gli strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili, stipulati da un Comparto, sono selezionate da una lista di controparti approvate dalla Società di Gestione. Le controparti devono essere istituti di credito con sede legale in uno stato membro della UE oppure società di investimento autorizzate ai sensi della direttiva MIFID oppure dotate di normative equivalenti oppure istituti finanziari riconosciuti e soggetti a vigilanza prudenziale. Le controparti non avranno alcun potere discrezionale sulla composizione o la gestione dei relativi portafogli del Comparto né sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. La lista delle controparti approvate può essere modificata dalla Società di Gestione. L'identità delle controparti sarà resa nota nel bilancio annuale della Sicav.

Tutti i derivati OTC devono essere perfezionati in base alla documentazione accettata/documentazione standardizzata dell'industria, quale l'International Swaps and Derivatives Association (ISDA) Master Agreement ("ISDA Master Agreement"). La SICAV conclude le transazioni con derivati OTC per conto del Comparto rilevante per il tramite di un membro debitamente autorizzato del Consiglio di Amministrazione il quale sottoscrive l'ISDA Master Agreement e il relativo *credit support annex* (il "CSA"), nonché tutte le conferme degli swap previste da tali documenti. Le modifiche dei termini delle transazioni con derivati OTC sono effettuate seguendo la stessa modalità. Inoltre, la SICAV può stipulare transazioni con derivati OTC (e/o modificare i termini di dette transazioni) avvalendosi del Gestore degli Investimenti il quale firma i suddetti documenti, in virtù della delega delle funzioni di gestione degli investimenti conferita dal Consiglio di Amministrazione alla Società di Gestione e, da questa, al Gestore degli Investimenti.

L'ISDA Master Agreement include le disposizioni standard e consuete che riguardano la rescissione prevista dall'ISDA Master Agreement (o da un accordo simile), nonché gli ulteriori eventi di rescissione che sono specifici per il Comparto, se del caso. In particolare, un contratto swap stipulato dalla SICAV relativamente ad un Comparto potrebbe essere rescisso dalla controparte dello swap rilevante qualora, a seguito di un quadro legislativo o normativo esistente, annunciato o nuovo, oppure di una qualsiasi interpretazione dello stesso da parte di una autorità competente per giurisdizione, (i) la controparte dello swap non è capace di effettuare la copertura, totale o parziale, dell'operazione swap rilevante, oppure (ii) detta controparte dello swap sostiene costi addizionali per effettuare la copertura in questione (e ognuno di tali eventi costituisce un "Hedging Disruption Early Unwind Event" (Evento di Liquidazione Anticipata della Posizione per Turbativa della Copertura). La definizione completa di Hedging Disruption Early Unwind Event sarà descritta meglio ed esaurientemente nell'eventuale contratto swap relativo a ciascun Comparto. Il contratto o contratti swap può/possono essere forniti su richiesta.

Taluni Comparti possono stipulare *total return swaps*. Il *total return swap* è un accordo in cui una parte (il *total return payer*) trasferisce la performance economica totale dell'obbligazione di riferimento all'altra parte (il *total return receiver*). Nella performance economica totale sono inclusi i proventi da interessi e commissioni, le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalle fluttuazioni del mercato, e le perdite di credito.

I *total return swaps* stipulati da un Comparto possono avere forma di *funded e/o unfunded swaps*. L'*unfunded swap* indica lo swap in cui non viene effettuato l'*upfront payment* (pagamento della commissione di ingresso) da parte del *total return receiver* al momento dell'ingresso. Il *funded swap* indica lo swap in cui il *total return receiver* paga la commissione di ingresso in cambio del rendimento totale dell'attivo di riferimento e può dunque essere più costoso in virtù del requisito di pagamento *upfront*.

Tutti i proventi dei *total return swaps*, al netto dei costi operativi e delle commissioni dirette o indirette saranno versati ai singoli Comparti.

Laddove il Comparto fa uso di *total return swaps*, il sottostante è formato da strumenti e indici in cui il Comparto potrebbe comunque investire direttamente in conformità ai propri obiettivi di investimento e politica di investimento.

12.2.3 Rischio di controparte legato ai derivati OTC e tecniche della gestione efficiente del portafoglio

Limiti al rischio di controparte

L'esposizione complessiva verso la controparte di un Comparto relativa alle transazioni con derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio (che includono operazioni *repurchase*, *reverse repurchase* e prestito titoli) non può superare (i) il 10% del patrimonio del Comparto, se la controparte è un istituto di credito oppure (ii) il 5% del patrimonio negli altri casi.

Inoltre, l'esposizione netta del Comparto nei confronti della controparte che risulta dalle operazioni con derivati OTC e dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio deve essere inclusa nel limite del 20% dell'investimento massimo in un singolo soggetto, come descritto più sopra nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti).

Politica in materia di garanzia reale/collaterale (collaterale)

L'esposizione al rischio di controparte dovuta a derivati OTC e/o a tecniche di gestione efficiente del portafoglio dovrà tenere conto le garanzie reali fornite dalla controparte sotto forma di attività idonee per essere un collaterale ai sensi delle leggi e normative applicabili, riassunte in questa sezione. Tutte le attività ricevute dalla SICAV per conto del Comparto nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio si considerano collaterale ai fini della presente sezione.

Laddove la SICAV conclude per conto di un Comparto transazioni per derivati finanziari OTC (compreso un contratto swap) e/o utilizza tecniche per la gestione efficiente del portafoglio, tutto il collaterale ricevuto dal Comparto deve essere conforme ai criteri elencati nelle *ESMA Guidelines* 2014/937 per quanto attiene a liquidità, valutazione, solvibilità dell'emittente, correlazione, rischi legati alla gestione del collaterale e esecutività.

L'esposizione massima di un Comparto verso un qualsiasi emittente compreso nel paniere del collaterale ricevuto si limita al 20% del Valore Netto di Inventario del Comparto. A titolo di deroga, la SICAV può assumere un'esposizione fino al 100% del suo Valore Netto di Inventario in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un Pubblico Emittente (come definito più sopra nel capitolo Limitazioni agli Investimenti), a condizione che i titoli in questione facciano parte di un collaterale formato da almeno sei diverse emissioni e a patto che i titoli di ciascuna emissione non pesino più del 30% del Valore Netto di Inventario della SICAV. Il collaterale liquido reinvestito sarà diversificato in base a questo requisito. Il collaterale liquido ricevuto nell'ambito del prestito titoli non sarà reinvestito.

I tipi di collaterale permessi comprendono: (i) attivi liquidi e/o (ii) obbligazioni sovrane dell'OCSE, e/o (iii) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine in grado di offrire liquidità adeguata

Per quanto riguarda il Comparto che ha concluso transazioni con derivati OTC e/o si è avvalso di tecniche per la gestione efficiente del portafoglio, gli investitori in detto Comparto possono ottenere in qualunque momento, gratuitamente, su richiesta, copia del rapporto che specifica in dettaglio la composizione del collaterale.

La SICAV determinerà il livello di collaterale richiesto per le operazioni con derivati finanziari OTC e le tecniche per la gestione efficiente del portafoglio facendo riferimento ai limiti di rischio di controparte applicabili indicati nel Prospetto e tenendo conto di natura e caratteristiche delle transazioni, dell'affidabilità creditizia e dell'identità delle controparti nonché delle prevalenti condizioni di mercato. In particolare, considerando le condizioni correnti del mercato, i *reverse repurchase agreements* saranno generalmente supportati da garanzie reali dal 100% al 110% dell'ammontare nozionale. Il livello di collateralizzazione può fluttuare entro il suddetto *range* a seconda del tipo di collaterale offerto in qualunque momento. Le operazioni di prestito titoli saranno garantite, su base giornaliera, con collaterale liquido per un ammontare minimo pari al 102% del loro valore corrente di mercato.

Il collaterale sarà valutato giornalmente utilizzando i prezzi di mercato disponibili e tenendo presente gli opportuni sconti derivanti, soprattutto, dalla volatilità del prezzo e dall'affidabilità creditizia dell'emittente del collaterale. La valutazione giornaliera del collaterale può comportare la chiamata giornaliera dei margini.

La valutazione terrà in debita considerazione gli sconti opportuni che saranno stabiliti dalla SICAV per ciascuna classe di attivi in base ai suoi criteri di *haircut* (scarto di garanzia). Questi criteri, fissati nel rispetto della Circolare CSSF 14/952, tengono conto di una varietà di fattori che dipendono dal tipo di emittente del collaterale, dalla qualità del credito dell'emittente del collaterale e dalla scadenza. Considerati questi fattori la SICAV prevede di applicare i seguenti *haircut*.

Obbligazioni sovrane dell'OCSE:

Scadenza	Rating da AAA a A-	Rating da BBB + a BBB-	Rating inferiore a BBB-
0-1 anno	1,50%	6,50%	Non previsto
1-3 anni	2,50%	7,50%	Non previsto
3-5 anni	3,50%	8,50%	Non previsto
5-7 anni	4,00%	9,00%	Non previsto
7-10 anni	5,00%	10,00%	Non previsto
oltre 10 anni	Non previsto	Non previsto	Non previsto

Obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine in grado di offrire adeguata liquidità:

Scadenza	Rating da AAA a A-	Rating da BBB + a BBB-	Rating inferiore a BBB-
0-1 anno	6,50%	13,00%	Non previsto
1-3 anni	9,00%	26,50%	Non previsto
3-5 anni	11,50%	36,50%	Non previsto
5-7 anni	13,50%	40,00%	Non previsto
7-10 anni	15,50%	42,50%	Non previsto
oltre 10 anni	Non previsto	Non previsto	Non previsto

Nessun *haircut* sarà generalmente applicato al *cash collateral* (collaterale liquido).

In caso di trasferimento della titolarità, il collaterale ricevuto sarà conservato dalla Banca Depositaria (o da una sua sub-depositaria) per conto del Comparto rilevante. Per gli altri tipi di accordi sul collaterale, il collaterale potrà essere conservato da una banca depositaria terza che sia assoggettata a vigilanza prudenziale e che non sia relazionata al fornitore del collaterale.

Il *non-cash collateral* ricevuto non potrà essere ceduto, reinvestito o costituito in pegno. Il *cash collateral* ricevuto potrà essere soltanto depositato presso istituti di credito qualificati, salvo il *cash collateral* ricevuto nell'ambito di operazioni di prestito titoli, che non potrà essere reinvestito.

Un Comparto può subire una perdita nel reinvestimento del *cash collateral* che riceve. Tale perdita potrebbe prodursi dalla diminuzione del valore dell'investimento fatto con il *cash collateral* ricevuto. La diminuzione di valore dell'investimento del *cash collateral* ridurrebbe l'ammontare di collaterale disponibile che il Comparto dovrà restituire alla controparte alla conclusione della transazione. Il Comparto sarebbe tenuto a coprire la differenza di valore tra il collaterale inizialmente ricevuto e l'ammontare disponibile che dovrà essere restituito alla controparte, generando in tal modo una perdita per il Comparto.

Le suddette norme si applicano fatte salve le ulteriori direttive emanate di volta in volta dall'ESMA a modifica e/o integrazione delle *ESMA Guidelines 2014/937* e/o di qualsiasi altra linea guida emanata di volta in volta dall'Autorità di Vigilanza in relazione a quanto sopra.

13. DIVIDENDI

Per quanto riguarda le azioni a distribuzione, la SICAV intende dichiarare dividendi in conformità a quanto disposto nell'Allegato II relativamente al singolo Comparto.

L'assemblea generale degli azionisti fisserà l'ammontare del dividendo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di quanto previsto dalla legge e in conformità allo statuto.

Il pagamento del dividendo può comportare il rimborso parziale del capitale investito quando il rendimento durante il periodo di detenzione è inferiore all'ammontare del dividendo.

La SICAV può anche deliberare acconti su dividendi.

La specifica Politica dei Dividendi di ogni Comparto è descritta nella relativa sezione dell'Allegato II al presente Prospetto.

14. COSTI E SPESE

14.1. Spese di costituzione

La SICAV affronta le spese di costituzione, inclusi tra l'altro i costi di registrazione presso le Borse Valori e le autorità normative, le spese notarili, il costo per la preparazione e la stampa del presente Prospetto e dei certificati azionari, nonché tutte le altre commissioni e spese sostenute in relazione alla costituzione e al lancio della SICAV. Detti costi sono stati stimati in circa EUR 12.395,00 (euro dodicimilatrecentonovantacinque/00) e possono essere ammortizzati in un periodo di cinque anni. Le spese di costituzione della SICAV ancora in sospeso possono essere ammortizzate esclusivamente dai comparti lanciati al momento della costituzione della SICAV.

Le commissioni e le spese sostenute in relazione alla costituzione e al lancio di un nuovo Comparto saranno sostenute dal relativo Comparto e saranno ammortizzate nel corso dei primi 5 (cinque) Esercizi Finanziari dal lancio del Comparto.

Le commissioni e le spese che non si possono attribuire a un singolo Comparto saranno attribuite a tutti i Comparti in uguale misura oppure saranno ripartite proporzionalmente in base al Valore Netto d'Inventario di ogni Comparto, qualora l'importo e i motivi della spesa lo giustifichino.

14.2. Commissioni applicate per le attività della Società di Gestione, Commissione di Gestione

A titolo di compenso per l'attività svolta, la Società di Gestione riceverà dalla SICAV una Commissione di Gestione pari alla percentuale annua massima applicabile sulle attività nette medie (come indicato al capitolo "Valore Netto d'Inventario" e calcolata in base alle commissioni per la società di gestione, alle commissioni per il gestore degli investimenti, alle commissioni di distribuzione e alle commissioni per l'agente incaricato dell'amministrazione centrale e dell'agente incaricato dei trasferimenti specificato nell'Allegato II al presente Prospetto) di ogni Comparto, salvo indicazione contraria nell'Allegato II del Comparto. Detta Commissione di Gestione sarà calcolata e versata come indicato all'articolo 3.3.

14.3 Commissioni per il Gestore degli Investimenti

A titolo di remunerazione dei servizi resi per la funzione di Gestione di Portafoglio, la Società di Gestione percepirà mensilmente dalla SICAV la Commissione di Gestione degli Investimenti, prelevata dalle attività della SICAV, corrispondente alla percentuale annua delle attività nette medie di ogni Comparto, come specificato nell'Allegato II del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti ha anche diritto alla Commissione di Performance indicata per ciascun Comparto nella relativa sezione dell'Allegato II.

14.4 Commissioni per l'Agente Incaricato dei Servizi Amministrativi Centrali, l'Agente Conservatore dei Registri e l'Agente Incaricato per i Trasferimenti

La SICAV pagherà all'Agente Incaricato dei Servizi Amministrativi Centrali, all'Agente Conservatore dei Registri e all' Agente Incaricato dei Trasferimenti, commissioni annuali massime variabili fino allo 0,5% al massimo del Valore Netto di Inventario a livello di SICAV, ferma restando la commissione minima pari a EUR 20.100,00 (euro ventimilacento/00) per Comparto e di EUR 3.000 (euro tremila) a livello di SICAV. Le suddette commissioni sono pagabili mensilmente e non includono alcuna commissione o costo connessi a transazioni dei sub-depositari o di agenti similari. L'Agente Incaricato dei Servizi Amministrativi, l'Agente Conservatore dei Registri e l'Agente Incaricato dei Trasferimenti hanno anche diritto al rimborso dei ragionevoli esborsi e delle spese vive che non sono comprese nelle commissioni di cui sopra.

L'ammontare versato dalla SICAV all'Agente Incaricato dei Servizi Amministrativi Centrali, all'Agente Conservatore dei Registri e all' Agente Incaricato dei Trasferimenti sarà indicato nella relazione annuale della SICAV.

14.5 Commissioni per la Banca Depositaria

La SICAV paga commissioni a Banque Havilland S.A. per i servizi resi in qualità di Banca Depositaria, le quali sono calcolate sulla media del patrimonio netto della SICAV come segue:

- 0,040% per anno su un valore degli attivi fino a EUR 1.000.000.000,00 (euro unmiliardo/00)
- 0,033% per anno su un valore degli attivi superiore a EUR 1.000.000.000,00 (euro unmiliardo/00)

Le suddette commissioni sono pagabili mensilmente e posticipatamente e non includono le commissioni per transazioni e le spese delle banche subdepositarie o agenti simili. La Banca Depositaria ha anche diritto al rimborso di qualunque ragionevole esborso e spesa viva che non sono comprese nelle suddette commissioni.

14.6 Commissione di Distribuzione

Il Distributore percepirà dagli attivi della SICAV una Commissione di Distribuzione corrispondente alla percentuale annua delle attività nette medie di ogni Comparto, da pagare trimestralmente in via posticipata, come specificato nell'Allegato II al presente Prospetto.

14.7 Altre spese

La SICAV sostiene tutte le spese operative, inclusi, tra l'altro, i costi associati all'offerta e alla vendita delle rispettive Azioni, i costi di vendita e acquisto di titoli e di *prime brokerage*, tasse governative, commissioni legali, di revisione dei conti, di quotazioni esterne, remunerazione ai consiglieri, spese per le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le assemblee degli Azionisti, interessi, spese di stampa, rendicontazione e pubblicazione, spese amministrative, eventuali tasse, premi assicurativi e spese straordinarie, commissioni di domiciliazione, spese postali, telefono, telex e fax, ecc.

In alcuni paesi, agli azionisti possono essere addebitate somme supplementari per i compiti e i servizi svolti dai locali agenti pagatori, banche corrispondenti o entità simili.

14.8 Imputazione delle passività

Tutte le commissioni, i costi e le spese a carico della SICAV sono imputate in primo luogo a conto economico, eventuali importi rimanenti sono iscritti in conto capitale. Eventuali costi e spese attribuibili ad uno specifico Comparto saranno imputate direttamente a detto Comparto.

Le spese e i costi che non possono essere attribuiti direttamente a uno specifico Comparto saranno distribuiti equamente tra i vari Comparti in proporzione delle rispettive attività nette.

14.9 Commissioni correlate alle strutture *Master-Feeder*

Se il Comparto si qualifica come *Feeder*, dovrà essere riportata negli allegati al Prospetto la descrizione non solo di tutte le remunerazioni e dei rimborsi dei costi che il *Feeder* dovrà sostenere in virtù del suo investimento nelle azioni del *Master*, ma anche quella degli oneri complessivi del *Feeder* e del *Master*. La SICAV deve fornire nel bilancio annuale una dichiarazione relativa agli oneri complessivi del *Feeder* e del *Master*.

Se invece il Comparto si qualifica come *Master*, al *Feeder* non saranno addebitate dal *Master* le commissioni di sottoscrizione, le commissioni di rimborso oppure gli eventuali oneri per vendite differite, le commissioni di conversione.

15. TASSAZIONE IN LUSSEMBURGO

La sintesi che segue si basa sul diritto e sulla prassi applicabile nel Granducato di Lussemburgo alla data del presente Prospetto ed è soggetta a variazione in funzione delle modifiche legislative (ovvero all'interpretazione) successivamente introdotte, anche se non hanno valore retroattivo. Si raccomanda agli Azionisti di assumere informazioni in proprio oppure interpellare, ove opportuno, i consulenti fiscali di fiducia in ordine alle possibili implicazioni tributarie della sottoscrizione in caso di acquisto, possesso, scambio, rimborso o comunque alienazione delle Azioni in base alle leggi dei paesi di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione.

Gli Azionisti potrebbero essere residenti ai fini fiscali in paesi diversi. Pertanto il presente Prospetto non intende riassumere le implicazioni fiscali per i singoli Azionisti che sottoscrivono, convertono, possiedono, riscattano o altrimenti acquisiscono o alienano le Azioni. Le conseguenze di tali operazioni varieranno in funzione non solo delle leggi e delle prassi correnti nei paesi in cui l'Azionista ha la cittadinanza, la residenza, il domicilio o la costituzione, ma anche della situazione personale dell'Azionista. Gli investitori devono essere consapevoli che il principio di residenza utilizzato nelle corrispondenti intestazioni vale esclusivamente per l'accertamento fiscale in Lussemburgo. Qualsiasi riferimento in questo capitolo 15 a tasse, diritti, prelievi fiscali, imposte o altri oneri o ritenute aventi natura simile si riferisce soltanto alla legislazione fiscale e/o ai principi lussemburghesi.

Gli Azionisti dovrebbero anche notare che il riferimento all'imposta sul reddito in Lussemburgo include generalmente non solo l'imposta sul reddito delle società (*impôt sur le revenu des collectivités*), l'imposta municipale sul commercio (*impôt commercial communal*), l'addizionale di solidarietà (*contribution au fonds pour l'emploi*), ma anche l'imposta sul reddito delle persone fisiche (*impôt sur le revenu*). Gli Azionisti potrebbero essere assoggettati anche all'imposta patrimoniale (*impôt sur la fortune*) e ad altri diritti, prelievi o tasse. L'imposta sul reddito delle società, l'imposta municipale sul commercio e l'addizionale di solidarietà si applicano sempre alla maggioranza dei contribuenti che hanno la residenza in Lussemburgo ai fini fiscali. I contribuenti che sono persone fisiche sono generalmente soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche e all'addizionale di solidarietà. In taluni casi, laddove la persona fisica contribuente opera nella direzione di un'impresa professionale o commerciale potrebbe essere assoggettata anche all'imposta municipale sul commercio.

15.1. La SICAV

Secondo la prassi e la legge attualmente in vigore nel Granducato del Lussemburgo, passibile di cambiamento, la SICAV non è soggetta a imposte lussemburghesi sul reddito e i dividendi corrisposti dalla SICAV non sono soggetti a ritenuta alla fonte in Lussemburgo.

Tuttavia, la SICAV è soggetta in Lussemburgo ad una tassa di sottoscrizione annuale ("*taxe d'abonnement*") pari allo 0,05% delle attività nette relative alla Classe di Azioni R dei Comparti.

Questa aliquota è ridotta a 0,01% per anno in particolare per quanto riguarda:

- la Classe di Azioni I di ogni Comparto;
- Le Classi di Azioni del Comparto il cui obiettivo esclusivo è l'investimento in strumenti del mercato monetario e/o in depositi presso istituti di credito.

La citata imposta deve essere versata trimestralmente sulla base del valore dell'attivo netto dei Comparti alla fine del relativo trimestre.

La tassa di sottoscrizione non grava sulla parte di attività dei Comparti investita in altri organismi per l'investimento collettivo in valori mobiliari del Lussemburgo a patto che detto organismo per l'investimento collettivo in valori mobiliari abbia già versato la tassa di sottoscrizione prevista all'Articolo 174 della Legge del 2010 o all'Articolo 68 della legge emendata del 13 febbraio 2007 sui fondi di investimento specializzati.

La SICAV deve versare il diritto fisso di registrazione pari a EUR 75,00 (euro settantacinque/00) al momento di registrare la sua costituzione oppure in caso di qualunque modifica al suo Statuto.

I pagamenti di plusvalenze, dividendi e interessi che hanno origine in altri paesi possono essere soggetti a ritenute alla fonte nei paesi d'origine. La SICAV incassa il reddito prodotto dai titoli in portafoglio al netto di eventuali ritenute nei relativi paesi.

La SICAV è considerata in Lussemburgo come un soggetto imponibile ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ("IVA") senza il diritto di dedurre l'IVA a credito. L'esenzione IVA si applica in Lussemburgo ai servizi che hanno la natura di servizio di gestione dei fondi. Altri servizi forniti alla SICAV potrebbero potenzialmente far scattare l'IVA e richiedere la registrazione IVA della SICAV in Lussemburgo in modo da poter eseguire l'autoaccertamento dell'IVA dovuta in Lussemburgo sui servizi (o in una certa misura sui beni) tassabili acquisiti all'estero.

Nessuna passività per IVA nasce in principio in Lussemburgo sui pagamenti effettuati dalla SICAV ai suoi Azionisti, sempre che i pagamenti siano riconducibili alla sottoscrizione di Azioni da parte loro e, dunque, non costituiscano un corrispettivo ricevuto a fronte dei servizi tassabili forniti.

15.2. Gli Azionisti

Ai sensi della legislazione e della prassi vigenti, gli Azionisti non sono soggetti in Lussemburgo a nessuna imposta sul reddito, sugli utili da capitale, ritenuta alla fonte, imposta di successione o altre imposte (ad eccezione degli Azionisti residenti in Lussemburgo o degli Azionisti non residenti ma che hanno una sede permanente in Lussemburgo oppure un rappresentante permanente in Lussemburgo taluni ex-residenti in Lussemburgo in possesso di più del 10% del capitale sociale della SICAV).

15.3 FATCA - Foreign Account Tax Compliance Act

La SICAV, essendo costituita in Lussemburgo e soggetta alla vigilanza della CSSF in virtù della Legge del 2010, sarà trattata come FFI ai fini del FATCA.

Il 28 marzo 2014 il Lussemburgo ha sottoscritto il Modello I IGA. La SICAV cercherà di essere considerata una *Deemed-Compliant FFI* nel significato dato dall'IGA, nella categoria di veicolo per l'investimento collettivo ("CIV"). Lo status di CIV implica che le Azioni della SICAV devono essere esclusivamente offerte, vendute o comunque trasferite a oppure detenute da o per il tramite di Investitori Qualificati FATCA (" *FATCA Eligible Investors*").

Inoltre l'IGA prevede anche l'obbligo per la SICAV di valutare periodicamente lo status dei suoi Azionisti. A tal fine la SICAV avrà necessità di verificare le informazioni di tutti i suoi Azionisti. Su richiesta della SICAV ciascun Azionista dovrà impegnarsi a fornire talune informazioni, che includono, nel caso di un NFFE (come definito nel FATCA) i proprietari diretti o indiretti al di sopra di una certa soglia di partecipazione di tale Azionista, unitamente alla necessaria documentazione di supporto. Analogamente, ciascun Azionista dovrà impegnarsi a fornire diligentemente alla SICAV, entro tre giorni, qualunque informazione, quale ad esempio l'indirizzo postale o quello della nuova residenza, suscettibile di incidere sul suo status.

In taluni casi quando l'Azionista non fornisce sufficienti informazioni, la SICAV prenderà provvedimenti volti a ottenere la conformità al FATCA. Ciò potrebbe comportare l'obbligo per la SICAV di divulgare alla propria amministrazione finanziaria, ai sensi dell'IGA applicabile, non solo nome, indirizzo e l'eventuale codice fiscale dell'Azionista, ma anche dati quali, a titolo indicativo e non esaustivo, saldo contabile, reddito e plusvalenze.

Sebbene la SICAV farà tutto il possibile per soddisfare le obbligazioni che gravano su di essa allo scopo di conservare lo status FATCA del CIV ai sensi dell'IGA, e più in generale al fine di evitare l'imposizione della ritenuta fiscale FATCA, non è possibile garantire che la SICAV sarà in grado di soddisfare dette obbligazioni. Se la SICAV è assoggettata alla ritenuta fiscale prevista dal regime FATCA, il valore delle Azioni possedute dall'Azionista potrebbe subire perdite sostanziali. Il mancato ottenimento da parte della SICAV di tali informazioni da ciascun Azionista e la loro mancata trasmissione alle autorità fiscali lussemburghesi potrebbe far scattare la ritenuta di imposta del 30% sui pagamenti dei redditi provenienti dagli Stati Uniti e sui proventi dalla vendita di beni o altri cespiti che potrebbero dare origine a interessi e dividendi di provenienza statunitense.

L'Azionista che omette di adempiere alle richieste di documentazione della SICAV potrebbe essere gravato da qualunque imposta addebitata alla SICAV attribuibile all'omissione dell'Azionista di fornire i dati, e la SICAV avrebbe la facoltà esclusiva di riscattare le Azioni di tale Azionista, in particolare se l'Azionista non ha i requisiti di Investitore Qualificato.

Si raccomanda agli Azionisti che investono per il tramite di intermediari di verificare se e come i loro intermediari aderiscono a questo regime statunitense di ritenuta fiscale e rendicontazione.

15.4 Common Reporting Standard

La SICAV può essere soggetta allo *Standard for Automatic Exchange of Financial Account Information in Tax matters* (lo "Standard") e al relativo *Common Reporting Standard* (il "CRS") recepiti dalla Legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 sullo scambio automatico delle informazioni sui conti finanziari nell'ambito della legislazione tributaria (la Legge CRS).

A norma della Legge CRS, la SICAV può essere eventualmente trattata come un Intermediario finanziario lussemburghese soggetto a dichiarazione. In tale veste, a decorrere dal 30 giugno 2017 e ferme restando tutte le altre norme applicabili sulla tutela dei dati personali contenute nella documentazione della SICAV, la SICAV dovrà dichiarare annualmente al fisco lussemburghese (*Luxembourg Tax Authority* o LTA) i dati personali e finanziari relativi, tra l'altro, alle partecipazioni di e ai pagamenti effettuati (i) a taluni investitori a norma della Legge CRS (le "*Reportable Persons*") e (ii) ai Soggetti di Riferimento di certe entità non finanziarie (NFE) che siano *Reportable Persons*. Dette informazioni, come diffusamente spiegato nel Capitolo 1 Articolo 4 della Legge CRS (le "Informazioni") e ulteriormente nella Sezione 3.6. "Protezione dei Dati", includeranno i Dati Personali relativi alle *Reportable Persons*.

La capacità della SICAV di adempiere ai suoi obblighi di informativa previsti dalla Legge CRS è subordinata alla condizione che il singolo investitore fornisca le Informazioni alla SICAV, unitamente alla necessaria documentazione di supporto comprovante. In tale ambito si rende noto agli investitori, sin da ora, che come

ulteriormente descritto nella Sezione 3.6. "Protezione dei Dati", la SICAV, in quanto Titolare del Trattamento, elaborerà le informazioni secondo quanto previsto dalla Legge CRS. Gli investitori si impegnano ad informare i rispettivi Soggetti di Riferimento, se applicabile, in ordine al trattamento delle loro Informazioni e dei loro Dati Personali da parte della SICAV.

Inoltre si informano gli investitori che le Informazioni inerenti alle *Reportable Persons* come definite nella Legge CRS saranno trasmesse annualmente alla LTA per gli scopi indicati nella Legge CRS. In particolare, si fa presente alle *Reportable Persons* che certe operazioni da loro realizzate saranno a loro dichiarate tramite la pubblicazione di dichiarazioni e che parte di dette informazioni serviranno come base all'informativa annuale alla LTA.

Analogamente, gli investitori si impegnano ad informare la SICAV entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento di dette dichiarazioni qualora non fosse esatto un qualsiasi dato personale ivi incluso. Gli investitori si impegnano anche ad informare immediatamente la SICAV e fornirle tutte le prove documentali di supporto, su eventuali variazioni delle Informazioni, una volta che le variazioni siano avvenute.

L'investitore che non adempie alle richieste di Informazioni o di documentazione della SICAV potrebbe incorrere nelle sanzioni applicate alla SICAV e imputabili alla mancata presentazione delle informazioni oppure potrebbe essere obbligato dalla SICAV a divulgare le Informazioni alla LTA. L'omesso adempimento dell'investitore alle richieste di documentazione o informazioni dalla SICAV costituirà un ostacolo alla creazione o alla prosecuzione dei rapporti tra SICAV e investitore.

Come dettagliato alla Sezione 3.6. "Protezione dei Dati", ciascun investitore in particolare ha il diritto di accedere alle proprie informazioni e ha la facoltà di richiedere per iscritto alla SICAV che le informazioni siano rettificate laddove risultano inesatte o incomplete, al seguente indirizzo: 35A, Avenue J.F.Kennedy, L - 1855, Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

16. ASSEMBLEE E RELAZIONI DI BILANCIO

L'assemblea generale annuale degli Azionisti della SICAV ha luogo presso il luogo indicato nell'avviso di convocazione il secondo mercoledì del mese di giugno di ogni anno alle ore 11:00 antimeridiane o, nel caso in cui detto giorno non sia un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, il giorno lavorativo seguente in Lussemburgo. La prima assemblea generale annuale si è svolta nel 1999.

Gli avvisi di convocazione di tutte le assemblee generali saranno pubblicati sul *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations*, del Lussemburgo (il "*Mémorial*") e almeno su uno dei quotidiani lussemburghesi (ai sensi della legge lussemburghese), ed eventualmente altri giornali su decisione del Consiglio di Amministrazione, e saranno inviati per posta ai titolari di Azioni nominative almeno 8 giorni prima dell'assemblea agli indirizzi riportati nel registro degli Azionisti. Nel caso in cui siano state emesse solo Azioni nominative, gli avvisi agli Azionisti possono essere inviati esclusivamente per raccomandata. Detti avvisi conterranno l'ordine del giorno e specificheranno il luogo e l'ora dell'assemblea e i requisiti di ammissione, facendo inoltre riferimento alla legge lussemburghese per quanto concerne il quorum necessario e le maggioranze richieste all'assemblea. I requisiti in merito alla partecipazione, al quorum e alle maggioranze per tutte le assemblee generali sono previsti agli Articoli 67 e 67-1 di cui alla legge del 10 agosto 1915 (e successivi emendamenti) del Granducato del Lussemburgo e dallo Statuto della SICAV.

Ogni azione dà diritto a un voto.

Le frazioni di Azioni partecipano comunque alla distribuzione degli eventuali dividendi o alla distribuzione del ricavato della liquidazione.

Le delibere delle assemblee degli Azionisti si applicheranno alla SICAV nel suo insieme e a tutti gli Azionisti della SICAV, purché eventuali emendamenti riguardanti i diritti collegati ad una Classe di Azioni di un Comparto e i diritti dei detentori di tale Classe di Azioni possano essere ulteriormente sottoposti prima al voto degli Azionisti della relativa Classe di Azioni nella misura in cui gli Azionisti della/delle SICAV in questione siano presenti o rappresentati.

Se non altrimenti previsto dalla legge o dallo Statuto della SICAV, le delibere dell'assemblea degli Azionisti debitamente convenuta saranno adottate a semplice maggioranza dei voti espressi.

I voti espressi non comprendono i voti relativi alle azioni rappresentate in assemblea rispetto alle quali gli azionisti non hanno preso parte alla votazione oppure si sono astenuti oppure hanno votato scheda bianca o espresso un voto non valido.

La SICAV è responsabile nella sua totalità per gli obblighi dei Comparti, salvo quanto diversamente concordato specificatamente con i creditori.

Il Consiglio di Amministrazione può determinare tutte le altre condizioni che devono essere soddisfatte dagli Azionisti al fine di partecipare alle assemblee degli Azionisti.

L'esercizio finanziario (l' "Esercizio Finanziario") della SICAV ha inizio il primo giorno di marzo di ogni anno e termina l'ultimo giorno di febbraio dell'anno successivo.

Le relazioni annuali di bilancio certificate saranno pubblicate entro 4 mesi dalla fine dell'Esercizio Finanziario e le relazioni semestrali non certificate saranno pubblicate entro 2 mesi dalla fine del periodo di riferimento. Dette relazioni saranno a disposizione presso la sede legale della SICAV durante il normale orario di lavoro.

17. LIQUIDAZIONE E FUSIONE

17.1. Liquidazione - scioglimento della SICAV

La SICAV è costituita per un periodo di tempo indeterminato. Se il capitale della SICAV scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo prescritto dalla Legge del 2010, il Consiglio di Amministrazione deve sottoporre la questione dello scioglimento della SICAV all'assemblea generale degli Azionisti, per la quale non è richiesto nessun quorum e che pertanto deciderà con la maggioranza semplice delle Azioni rappresentate all'assemblea.

Se il capitale della SICAV scende al di sotto di un quarto del capitale minimo prescritto, il Consiglio di Amministrazione deve sottoporre la questione dello scioglimento della SICAV all'assemblea generale degli Azionisti, per la quale non è richiesto nessun quorum. Pertanto, lo scioglimento della SICAV può essere deliberato dagli Azionisti che detengono un quarto delle Azioni rappresentate in assemblea.

Detta assemblea deve essere convocata entro un periodo di quaranta giorni dalla constatazione della diminuzione del Valore Netto d'Inventario totale della SICAV, sceso al di sotto dei due terzi o di un quarto del capitale minimo, a seconda dei casi.

Nel caso di liquidazione volontaria, le operazioni saranno condotte da uno o più liquidatori che saranno incaricati dall'assemblea generale straordinaria degli Azionisti, la quale deciderà anche in merito ai poteri e al compenso di detti liquidatori.

Il prodotto netto della liquidazione (o "ricavato derivante dalla liquidazione") relativo a ogni Comparto sarà distribuito agli Azionisti del relativo Comparto in proporzione al numero di Azioni che quest'ultimi detengono in tale Comparto.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì decidere di sciogliere qualunque Comparto o Classe e di liquidare i relativi attivi.

In particolare il Consiglio di Amministrazione può decidere di sciogliere un Comparto o una Classe e di riscattare forzosamente tutte le Azioni rilevanti di tale Comparto o Classe:

- se il patrimonio netto di un determinato Comparto o Classe non ha raggiunto o è sceso al di sotto di EUR 10.000.000,00 (euro dieci milioni/00)
- se interviene un significativo cambiamento sfavorevole della situazione sociale, politica o economica nei paesi in cui è investito il relativo Comparto o Classe o in cui sono distribuite le Azioni del relativo Comparto o Classe.

La decisione di liquidazione sarà pubblicata nel modo opportuno prima della data efficace della liquidazione. Salvo diversa decisione del Consiglio di Amministrazione presa nell'interesse degli Azionisti oppure volta a garantire la parità di trattamento tra di loro, gli Azionisti del Comparto o Classe in questione possono continuare a riscattare o convertire le loro Azioni gratuitamente (ma tenendo conto dei correnti prezzi di realizzo degli investimenti, delle spese di realizzo e dei costi di liquidazione) prima della data efficace del rimborso forzoso.

Fermi restando i poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di cui sopra, gli Azionisti di una o di tutte le Classi emesse nel Comparto, in sede di assemblea generale degli Azionisti e su proposta del Consiglio di Amministrazione, possono riscattare tutte le Azioni della relativa Classe o Classi o del Comparto. Dette assemblee degli Azionisti non necessiteranno di *quorum* e gli Azionisti decideranno con una risoluzione presa a maggioranza semplice delle Azioni presenti e rappresentate e validamente votate.

Gli Azionisti riceveranno dalla Banca Depositaria la rispettiva quota prorata di patrimonio netto della SICAV, del Comparto o della Classe, a seconda del caso, ai sensi della Legge del 2015 e dello Statuto.

I proventi della liquidazione non rivendicati immediatamente dagli Azionisti saranno depositati presso la *Caisse de Consignation* lussemburghese e conservati a beneficio di detti Azionisti, a norma dell'articolo 146 della Legge del 2010.

Tutte le Azioni riscattate saranno annullate.

La dissoluzione dell'ultimo Comparto porterà alla liquidazione della SICAV. La liquidazione della SICAV procederà in conformità alla Legge del 1915 e allo Statuto.

Se il Consiglio di Amministrazione decide di sciogliere un Comparto o una Classe e di liquidarne gli attivi, pubblicherà tale decisione nel modo che stabilirà essere il migliore nell'interesse degli Azionisti di detto Comparto o Classe e in conformità alla Legge del 2010.

17.2 Fusione

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di procedere con la fusione (secondo la definizione data nella Legge del 2010) delle attività e passività di qualunque Comparto oppure della SICAV con quelle di (i) un altro Comparto esistente o un altro comparto appartenente ad un altro OICVM lussemburghese o estero (il "Nuovo Comparto"), oppure di (ii) un altro OICVM lussemburghese o estero (il "Nuovo OICVM") e designare le Azioni del Comparto in questione o della SICAV come azioni del Nuovo Comparto o del Nuovo OICVM, a seconda del caso. La fusione sarà soggetta alle condizioni e procedure imposte dalla Legge del 2010, in particolare per quanto riguarda la bozza comune dei termini della fusione e le informazioni da fornire agli Azionisti. Se è la SICAV ad essere il soggetto assorbito che, dunque, cesserà di esistere, l'assemblea generale degli Azionisti del Fondo Multicomparto deve approvare la fusione e deliberare in ordine alla sua data efficace. Detta risoluzione sarà adottata a maggioranza semplice dei voti validamente espressi senza alcun requisito di *quorum*.

Fermi restando i poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione nel precedente paragrafo, la fusione (come definita nella Legge del 2010) delle attività e delle passività attribuibili alla SICAV o ad un Comparto con quelle di (i) un altro Comparto o un Nuovo Comparto, oppure di (ii) un Nuovo OICVM potrà essere deliberata dall'assemblea generale degli Azionisti della SICAV o del Comparto interessato. Detta risoluzione sarà adottata a maggioranza semplice dei voti validamente espressi senza alcun requisito di *quorum*. La fusione dovrà rispettare le condizioni e procedure imposte dalla Legge del 2010, in particolare per quanto riguarda la bozza comune dei termini della fusione e le informazioni da fornire agli Azionisti.

Se la SICAV o un Comparto sono coinvolti in una fusione nelle situazioni più sopra descritte, sia come parte incorporante che incorporata, gli Azionisti avranno il diritto di esigere, senza oneri che non siano quelli addebitati alla SICAV o al Comparto per fare fronte ai costi di disinvestimento, il rimborso delle loro Azioni nel Comparto in questione in conformità alle norme della Legge del 2010.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì autorizzato a riorganizzare le classi modificandone le caratteristiche, in modo da fondere una Classe in una o più Classi diverse. La SICAV dovrà inviare una comunicazione scritta agli Azionisti della Classe o Classi in questione prima della data in cui la riorganizzazione diventerà efficace, e detta comunicazione indicherà le motivazioni e la procedura di tale riorganizzazione. Gli Azionisti della Classe o Classi rilevante avranno il diritto di esigere il rimborso o la conversione delle loro Azioni senza dover pagare le commissioni di rimborso applicabili (ma tenendo conto dei correnti prezzi di rimborso degli investimenti e delle spese di realizzo) prima della data efficace della riorganizzazione.

Fermi restando i poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione illustrati nel precedente paragrafo, l'assemblea generale degli Azionisti di una Classe, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha la facoltà di decidere di riorganizzare le Classi variandone le caratteristiche, in modo da fondere una o più Classi con una o più Classi diverse. In detta assemblea generale degli Azionisti non esisteranno vincoli di *quorum* e l'Assemblea deciderà con una risoluzione presa a maggioranza semplice degli Azionisti presenti o rappresentati e votanti.

18. PUBBLICAZIONI

Il Valore Netto d'Inventario e i prezzi di emissione, conversione e Riscatto delle Azioni di ogni Comparto saranno resi pubblici e saranno disponibili presso la sede legale della SICAV

La SICAV provvederà inoltre alla regolare pubblicazione del Valore Netto d'Inventario sui quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione.

19. DOCUMENTI DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

La seguente documentazione è a disposizione del pubblico presso la sede legale della SICAV durante il normale orario di lavoro a Lussemburgo:

- lo Statuto
- i KIID
- i Rendiconti finanziari della SICAV
- il Contratto con la Società di Gestione
- il Contratto di Banca Depositaria
- il Contratto di agenzia per l'amministrazione
- il Contratto per i servizi di segreteria
- il Contratto per i servizi di deposito

ALLEGATI AL PROSPETTO:

ALLEGATO I

LISTA DELLE BANCHE SUB-DEPOSITARIE:

PAESE	BANCA SUBDEPOSITARIA
Australia	Citigroup Pty Limited
Austria	Citibank N.A., Milan Branch
Belgio	Citibank International Limited, London branch
Canada	Citibank Canada
Danimarca	Nordea Bank Danmark A/S
Euroclear	Euroclear
Finlandia	Nordea Bank Finland Plc.
Francia	Citibank International Limited, London branch
Germania	Citigroup Global Markets Deutschland AG
Grecia	Citibank International Limited, Greece branch
Hong Kong	Citibank, N.A., Hong Kong Branch
Irlanda	Citibank, N.A., London Branch
Giappone	Citibank Japan Limited
Olanda	Citibank International Limited, London branch
Portogallo	Citibank International Limited, Sucursal em Portugal
Spagna	Citibank International Limited, Sucursal en Espana
Svezia	Citibank International Limited, Sweden branch
Svizzera	Citibank, N.A., London Branch
Regno Unito	Citibank, N.A., London Branch
USA	Citibank, N.A., New York Offices

ALLEGATO II

I COMPARTI

I. GESTIELLE INVESTMENT SICAV – QUANT 1

1. Obiettivi degli Investimenti

Il Comparto mira alla crescita del capitale a lungo termine. Nella ricerca di conseguire il proprio obiettivo d'investimento, il Comparto prenderà principalmente posizioni lunghe e/o corte sui mercati azionari globali. Il Gestore degli Investimenti gestisce un portafoglio di posizioni su società e un portafoglio di strumenti finanziari a tasso fisso con rating *Investment Grade* e non *Investment Grade* di emittenti governativi e societari (*corporate*).

2. Politica degli Investimenti

Il Gestore degli Investimenti impiega un approccio di gestione attiva utilizzando una metodica quantitativa interna. Il Gestore degli Investimenti impiega un set di valore, crescita, qualità, momento e di altri indicatori economici per generare un portafoglio di investimenti basato sui suoi modelli di selezione di strumenti finanziari globali e di asset allocation. Il Comparto assumerà posizioni lunghe e/o corte in società considerate interessanti e/o non interessanti dal Gestore degli Investimenti e può anche assumere posizioni in strumenti finanziari a reddito fisso tenendo conto della strategia di asset allocation.

Il Comparto non è destinato ad essere neutrale rispetto al mercato (*market neutral*). Il Gestore degli Investimenti impiegherà una allocazione di tipo tattico per gestire l'esposizione netta al mercato azionario. Per questo scopo il Comparto può anche investire in strumenti derivati sia per strategie di copertura sia per strategie non di copertura, compresa l'assunzione di posizioni corte.

Gli investimenti del Comparto in strumenti derivati possono includere contratti *futures*, compresi *futures* basati su strumenti finanziari azionari e a reddito fisso, su indici azionari e a reddito fisso; swap, compresi quelli azionari, su valute, tassi di interessi e i *credit default swap*; opzioni, comprese le posizioni lunghe e corte in opzioni *call* e *put* su indici, singoli strumenti finanziari o valute, contratti a termine, compresi i contratti a termine su valute e i contratti a termine non cedibili; e altri strumenti, compresi i contratti per differenza ("CFDs").

Queste tecniche riducono l'esposizione al rischio di mercato o a specifici rischi settoriali. Il rischio generato da una o più esposizioni alla flessione dei prezzi delle attività non deve essere visto in modo isolato, ma dovrebbe essere considerato nel contesto del portafoglio complessivo.

Il Comparto può coprire l'esposizione al credito utilizzando *Credit Default Swaps* ("CDS"). Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti finalizzati a fornire una copertura contro i rischi di cambio tra valute nel contesto della gestione dei suoi attivi e delle passività, come pure per al fine di amplificare il ritorno sugli investimenti.

L'universo degli investimenti è globale. Il Comparto può investire in una vasta gamma di classi di attività, compreso, fino al 30%, negli *emerging markets*. Il Comparto può inoltre investire in via accessoria in fondi di investimento e sicav.

Gli strumenti finanziari con *rating* inferiore a *Investment Grade* nei quali il Comparto può investire sono almeno con rating B-.

Il Comparto può investire fino al 20% dei propri attivi in *contingent convertibles*. L'esposizione lorda sui mercati azionari può raggiungere il livello massimo del 200%. Il Comparto non investe in *asset backed securities*, *mortgage backed securities* e strumenti finanziari *distressed*.

Il Gestore degli Investimenti può utilizzare derivati per esposizioni sintetiche su società o sul mercato. La leva potenziale che deriva da questi derivati è limitata al 100% delle attività. L'esposizione netta del portafoglio al rischio del mercato azionario (posizioni lunghe meno posizioni corte) è compresa tra -25% e 50%. Questa esposizione flessibile al rischio del mercato azionario ha lo scopo di smussare la volatilità della performance e controllare la correlazione con gli indici azionari. Questo Comparto può detenere depositi in denaro fino al 20%.

Il Comparto può utilizzare derivati nel rispetto di quanto esposto nel capitolo "Rischi di Investimento" del Prospetto e nell'interesse della gestione sistematica del suo attivo e per accrescere l'obiettivo di rendimento. Data la loro forte volatilità, i *futures* e le opzioni sono esposti a rischi maggiori degli investimenti diretti nei titoli.

Specificità connesse all'utilizzo di strumenti derivati finanziari:

Tutti i derivati OTC (compresi gli *swap*) devono essere eseguiti sulla base della documentazione/documentazione standard dell'industria, come il *Master Agreement* della *International Swaps and Derivatives Association* (ISDA) (lo "*ISDA Master Agreement*"). La Società entra in transazioni su derivati OTC per il relativo Comparto attraverso un membro del Consiglio debitamente autorizzato che firma lo *ISDA Master Agreement* e il relativo allegato di supporto al credito (lo "*CSA*"), come pure qualsiasi conferma di *swap* prevista da questi documenti. Le variazioni dei termini per le transazioni OTC su strumenti derivati sono

effettuate nello stesso modo. La Società può anche entrare in transazioni su derivati OTC (e/o modificare i termini di queste transazioni) attraverso il Gestore degli Investimenti che firmi i suddetti documenti, sulla base della delega delle funzioni di gestore degli investimenti attribuita dal Consiglio di amministrazione della Società di Gestione o, altrimenti, al Gestore degli Investimenti stesso.

Lo *ISDA Master Agreement* comprenderà i termini e le previsioni ordinarie e abituali previste dallo *ISDA Master Agreement* (o accordo simile).

Il rischio di esposizione del Comparto ad una controparte che deriva da transazioni OTC su derivati non può eccedere (i) il 10% delle attività del Comparto, quando la controparte è un'istituzione creditizia o (ii) il 5% delle sue attività negli altri casi.

Inoltre, l'esposizione netta del Comparto verso una controparte che derivi da transazioni OTC su derivati dovrà essere presa in considerazione ai fini del limite massimo del 20% all'investimento in una singola entità, come previsto nella precedente sezione "Limitazioni agli Investimenti".

Il rischio di esposizione verso una controparte in derivati OTC prende in considerazione il collaterale fornito dalla controparte in forma di attività idonee per essere un collaterale ai sensi delle leggi e normative applicabili.

Quando la Società entra per conto del Comparto in transazioni su derivati finanziari OTC (compresi gli accordi *swap*), tutto il collaterale ricevuto dal Comparto deve soddisfare i criteri stabiliti dalle linee guida ESMA 2014/937 in termini di liquidabilità, valutazione, merito creditizio dell'emittente, correlazione, rischi collegati alla gestione del collaterale e all'esecutività.

Il massimo di esposizione di qualsiasi Comparto verso un qualsiasi emittente compreso nel paniere di collaterale ricevuto è limitato al 20% del Valore del Patrimonio Netto del Comparto.

Il collaterale ricevuto consisterà di attività liquide quali gli strumenti finanziari governativi e/o denaro. Il collaterale ricevuto in denaro non sarà reinvestito. Non sarà applicata alcuna politica di *haircut*.

Per ciascun Comparto che sia entrato in derivati OTC, gli investitori di quel Comparto possono ricevere, su richiesta, senza spese, una copia del rendiconto di dettaglio con la composizione del collaterale in ogni momento.

La Società determinerà il livello di collaterale necessario per i derivati finanziari OTC facendo riferimento ai limiti di rischio di controparte definiti in questo Prospetto e prendendo in considerazione la natura e le caratteristiche delle transazioni, il merito creditizio e l'identità delle controparti e le prevalenti condizioni di mercato. Il livello di collateralizzazione può variare all'interno del predetto *range* in funzione della tipologia di collaterale fornito di tempo in tempo.

Il collaterale sarà valutato, su base giornaliera, utilizzando i prezzi di mercato disponibili.

Quando si verifica un trasferimento di titolo di proprietà, il collaterale ricevuto sarà detenuto per conto del Comparto dalla Banca Depositaria (o dal sub depositario pertinente). Per altre tipologie di accordo relativi alla garanzia finanziaria, il collaterale può essere detenuto da un custode terzo che sia sottoposto a vigilanza prudenziale e che non sia collegato al fornitore del collaterale.

Le previsioni che precedono si applicano subordinatamente a ogni linea guida che possa essere di tempo in tempo emanata dall'ESMA che modifichi o integri le linee guida ESMA 2014/937 e/o a qualsiasi linea guida che sia emessa di tempo in tempo dall'Autorità di vigilanza in relazione a quanto precede.

Fattori di Rischio

I principali fattori di rischio del Comparto sono legati all'investimento nei mercati azionari.

3. Valuta di Riferimento

EUR

4. Giorno di Valutazione

Il Valore Netto d'Inventario per Azione è calcolato ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

5. Metodo impiegato per la determinazione del rischio globale

Il rischio complessivo del Comparto viene determinato utilizzando il *Commitment Approach*.

6. Profilo dell'Investitore Tipico

Il Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che agli investitori *retail* (al dettaglio) che mirano alla rivalutazione del capitale nel lungo termine. Il Comparto è adatto sia per gli investitori istituzionali che per gli investitori *retail* (al dettaglio) disposti a farsi carico dei rischi insiti nei mercati azionari, nonché delle potenziali perdite di capitale.

7. Caratteristiche principali delle Classi di Azioni

Classe di Azioni	R EUR
Valuta di riferimento	EUR
Codice ISIN	LU0757813851
Forma delle azioni	nominativa
Politica dei Dividendi	Capitalizzazione
Commissione per la Società di Gestione	Fino a 0,13% ¹
Commissione per il Gestore degli Investimenti	0,30%
Commissione di Distribuzione	1,35%
Commissione di Performance	Zero
Imposte (" <i>taxe d'abonnement</i> ")	0,05%
Investimento Minimo	500 Euro
Partecipazione Minima	500 Euro
Commissione di Riscatto	Zero
Commissione di Conversione	Fino allo 0,50%
Commissione di sottoscrizione	Fino al 3%
Quotazione alla Borsa Valori di Lussemburgo	Sì

¹ Con una commissione per la Società di Gestione minima applicabile di EUR 60.000 per la SICAV

II. GESTIELLE INVESTMENT SICAV – CEDOLA EUROPLUS

1. Obiettivi e Politica degli Investimenti

Il Comparto investe le sue attività totali in titoli di stato e in obbligazioni societarie (*corporate bonds*). I titoli non denominati in euro sono quasi completamente coperti dal rischio valutario (minimo 90%). Questo Comparto può investire fino al 45% delle sue attività in titoli obbligazionari ad alto profilo di rischio (*high yield issuers*) con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione e fino al 45% in titoli di emittenti dei mercati emergenti, in tutto il mondo, con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione, e uno o più mercati dei paesi emergenti saranno caratterizzati dai rischi specifici descritti nella sezione 9.2. – Rischi di Investimento del Prospetto. Successivamente all'acquisizione, in caso di violazione dovuta ad un declassamento del rating, il Comparto ripristinerà la normale situazione appena possibile nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può anche investire in titoli privi di rating fino ad un massimo del 10%. Il Comparto non può investire in titoli di capitale.

Il Comparto si prefigge di realizzare, su di un orizzonte temporale di 5 anni dalla fine del periodo di sottoscrizione iniziale, un rendimento che è allineato alla media reale dei titoli obbligazionari con *duration* finanziaria simile (al lordo di costi e imposte) presenti in portafoglio e in linea con la sua politica di dividendi. Tale obiettivo viene raggiunto essenzialmente stipulando contratti derivati con controparti di ottima reputazione. I proventi degli interessi che derivano dai titoli di debito possono essere parzialmente scambiati con una partecipazione parziale alla performance positiva del *Dow Jones Eurostoxx 50 Price Index* ricorrendo a transazioni swap. Se le controparti dello swap non fossero più in grado di soddisfare le loro obbligazioni, il Comparto non riceverà il pagamento degli interessi concordati né la parte promessa dell'andamento positivo del *Dow Jones Eurostoxx 50 Price Index*. Al fine di limitare il rischio di controparte insito nelle transazioni swap, le transazioni saranno concluse con istituti finanziari di elevata solvibilità specializzate in tali tipi di transazioni e adeguatamente supportate da garanzie reali.

Viene creato un portafoglio iniziale, diversificato tra vari emittenti, e composto da titoli obbligazionari la cui scadenza media residua è correlata all'orizzonte temporale del Comparto e che diminuisce con il passare del tempo.

Durante la vita finanziaria del Comparto si esegue un attento monitoraggio volto a mantenere:

- una *duration* media degli strumenti finanziari compatibile con l'orizzonte temporale del Comparto.
- profili di liquidità degli investimenti che siano allineati all'impegno concernente la distribuzione degli utili
- un'esposizione in derivati compatibile con il target di rendimento.

Il Comparto può detenere liquidità a titolo accessorio.

Il Comparto può concludere operazioni concernenti *futures*, swap, inclusi gli *unfunded total return swaps*, e opzioni principalmente a fini di copertura contro il rischio valutario e di tasso di interesse. Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per finalità diverse dalla copertura nel rispetto di quanto esposto nel capitolo "Rischi di Investimento" del Prospetto e nell'interesse della gestione sistematica del suo attivo e al fine di conseguire il target di rendimento. Data la loro forte volatilità, i *futures*, gli swap e le opzioni sono esposti a rischi maggiori degli investimenti diretti nei titoli.

Tipo di transazione	In situazioni normali si prevede generalmente che l'importo in conto capitale della transazione in oggetto non supererà la percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto	L'importo in conto capitale degli attivi del Comparto che possono essere soggetti a transazione può essere pari fino al massimo della percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto
<i>Total return swaps</i>	90%	100%

Fattori di rischio

I principali fattori di rischio del Comparto sono legati all'investimento in titoli *high yield* e in titoli obbligazionari dei mercati emergenti.

2. Valuta di Riferimento

EUR

3. Giorno di Valutazione

Il Valore Netto d'Inventario per Azione è calcolato ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

4. Metodo impiegato per la determinazione del rischio globale

Il rischio complessivo del Comparto viene determinato utilizzando il *Commitment Approach*.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

Il Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che agli investitori *retail* (al dettaglio) che mirano alla rivalutazione del capitale nel medio termine e hanno la possibilità di accantonare il capitale per un periodo minimo di 5 anni.

Il Comparto è adatto sia per gli investitori istituzionali che per gli investitori *retail* (al dettaglio) disposti a farsi carico dei rischi insiti nei titoli *high yield* e nei mercati emergenti, nonché delle potenziali perdite di capitale.

6. Caratteristiche principali delle Classi di Azioni

Classe di Azioni	R EUR
Valuta di Riferimento	EUR
Codice ISIN	LU0923648520
Forma delle Azioni	Nominativa
Politica dei Dividendi	<p>Azioni a distribuzione per i primi cinque anni; azioni a capitalizzazione a decorrere dal sesto anno.</p> <p>Nel corso dei primi due anni successivi alla Data del primo NAV sarà riconosciuta agli azionisti, a titolo di dividendo, una somma compresa tra 0,110 Euro per azione (equivalente al 2,20% del valore iniziale) e 0,160 Euro per azione (equivalente al 3,20% del valore iniziale). L'ammontare finale sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione prima del lancio del Comparto. Nei successivi tre anni, e soltanto in caso di performance positiva del <i>Dow Jones Eurostoxx 50 Price Index</i> a decorrere dalla Data del primo NAV, sarà riconosciuto un dividendo compreso tra 0,170 Euro per azione (equivalente al 3,40% del valore iniziale) e 0,210 Euro per azione (equivalente al 4,20% del valore iniziale). In caso di performance negativa del <i>Dow Jones Eurostoxx 50 Price Index</i> dalla prima Data del NAV non sarà riconosciuto alcun dividendo. L'ammontare finale per azione sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione prima del lancio del Comparto. Durante la vita del Comparto il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare il pagamento di un dividendo più consistente in caso di condizioni favorevoli del mercato.</p> <p>Gli azionisti esistenti al giorno che precede la data di stacco del dividendo si considerano avere diritto alla distribuzione. I giorni di stacco del dividendo per i primi cinque anni sono: 17/06/2014 17/06/2015 17/06/2016 17/06/2017 17/06/2018 oppure, se i suddetti giorni non sono Giorno di Valutazione, sarà preso in considerazione il primo Giorno di Valutazione immediatamente successivo.</p>

Prezzo Iniziale	5 Euro
Periodo di sottoscrizione	Dal 18/05/2013 al 14/06/2013 compreso. A seconda del livello delle sottoscrizioni, l'attivazione del Comparto può essere ritardata rispetto alla data prevista oppure può non avvenire del tutto, e tale decisione sarà presa a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione. I sottoscrittori saranno tempestivamente informati per iscritto di tale decisione. Si prevede che una volta che il Comparto avrà raggiunto la dimensione sufficiente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Comparto verrà chiuso ad ulteriori sottoscrizioni. Le richieste di sottoscrizione nel Comparto pervenute dopo il 14/06/2013 oppure dopo la proroga del periodo di sottoscrizione non saranno prese in considerazione.
Data del primo NAV	17/06/2013
Commissione di Avviamento	Massimo 4,0% del Prezzo Iniziale moltiplicato per il numero di azioni in circolazione nel primo Giorno di Valutazione. Questa commissione è corrisposta <i>una tantum</i> e viene prelevata dalle attività del Comparto e ammortizzata su di un periodo di cinque anni. La commissione copre l'attività di avvio dei distributori.
Commissione per la Società di Gestione	Fino a 0,13% ¹
Commissione per il Gestore degli Investimenti	0,20%
Commissione di Distribuzione	0,03%
Commissione di Performance	Zero
Imposte (" <i>taxe d'abonnement</i> ")	0,05%
Investimento Minimo	500 Euro
Partecipazione Minima	500 Euro
Commissione di Riscatto	Si applica una commissione di riscatto da pagare al Comparto, calcolata in base al numero di azioni riscattate moltiplicato per il Prezzo Iniziale e alle seguenti percentuali durante l'orizzonte temporale stabilito dal Consiglio di Amministrazione: - 4,00% dal 17/06/2013 al 17/06/2014 (compreso) - 3,20% dal 18/06/2014 al 17/06/2015 (compreso) - 2,40% dal 18/06/2015 al 17/06/2016 (compreso) - 1,60% dal 18/06/2016 al 17/06/2017 (compreso) - 0,80% dal 18/06/2017 al 17/06/2018 (compreso) - zero dal 18/06/2018
Commissione di Conversione	Non applicabile (Non sono consentite le conversioni verso o dal Comparto)
Quotazione alla Borsa Valori di Lussemburgo	Sì

¹ Con una commissione per la Società di Gestione minima applicabile di EUR 60.000 per la Sicav

III. GESTIELLE INVESTMENT SICAV – CEDOLA PLUS

1. Obiettivi e Politica degli Investimenti

Il Comparto investe direttamente o indirettamente le sue attività totali in titoli di stato e in obbligazioni societarie (*corporate bonds*).

I titoli non denominati in euro sono quasi completamente coperti dal rischio valutario (minimo 90%). Questo Comparto può investire fino al 45% delle sue attività in titoli obbligazionari ad alto profilo di rischio (*high yield issuers*) con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione e fino al 45% in titoli di emittenti dei mercati emergenti, in tutto il mondo, con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione, e uno o più mercati dei paesi emergenti saranno caratterizzati dai rischi specifici descritti nella sezione 9.2. – Rischi di Investimento del Prospetto. Successivamente all'acquisizione, in caso di violazione dovuta ad un declassamento del rating, il Comparto ripristinerà la normale situazione non appena possibile nell'interesse degli azionisti. Il Comparto può anche investire in titoli privi di rating fino ad un massimo del 10%.

Il Comparto non può investire direttamente in titoli di capitale.

Il Comparto si prefigge di realizzare, su di un orizzonte temporale di 5 anni dalla fine del periodo di sottoscrizione iniziale, un rendimento che è allineato alla media reale dei titoli obbligazionari con *duration* finanziaria simile (al lordo di costi e imposte) presenti in portafoglio e in linea con la sua politica di dividendi.

Durante i primi due anni, questo obiettivo viene raggiunto essenzialmente stipulando contratti derivati con controparti di ottima reputazione. I proventi degli interessi che derivano dai titoli di debito saranno parzialmente scambiati con una partecipazione parziale alla performance positiva del *FTSE MIB Price Index* ricorrendo a transazioni swap. Se le controparti dello swap non fossero più in grado di soddisfare le loro obbligazioni, il Comparto non riceverà il pagamento degli interessi concordati né la parte promessa dell'andamento positivo del *FTSE MIB Price Index*.

Dal terzo al quinto anno, in aggiunta all'esposizione diretta verso un portafoglio di titoli di stato e obbligazioni societarie, il Comparto scambierà, in virtù di un contratto swap, una parte dei proventi da interessi derivanti dai titoli di debito contro un tasso fisso.

Al fine di limitare il rischio di controparte insito nelle transazioni swap, le transazioni saranno concluse con istituti finanziari di elevata solvibilità specializzate in tali tipi di transazioni e adeguatamente supportate da garanzie reali. La controparte non avrà alcuna discrezione circa la composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Comparto oppure sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

Dopo il quinto anno, il Comparto investirà direttamente in titoli di stato e obbligazioni societarie a breve termine.

Viene creato un portafoglio iniziale, diversificato tra vari emittenti, e composto da titoli obbligazionari la cui scadenza media residua è correlata all'orizzonte temporale del Comparto e che diminuisce con il passare del tempo.

Durante la vita finanziaria del Comparto si esegue un attento monitoraggio volto a mantenere:

- una *duration* media degli strumenti finanziari compatibile con l'orizzonte temporale del Comparto.
- profili di liquidità degli investimenti che siano allineati all'impegno concernente la distribuzione degli utili
- un'esposizione in derivati compatibile con il target di rendimento.

Il Comparto può detenere liquidità a titolo accessorio.

Il Comparto può concludere operazioni concernenti *futures*, swap, inclusi gli *unfunded total return swap*, e opzioni principalmente a fini di copertura contro il rischio valutario e del tasso di interesse. Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per finalità diverse dalla copertura nel rispetto di quanto esposto nel capitolo "Rischi di Investimento" del Prospetto e nell'interesse della gestione sistematica del suo attivo e al fine di conseguire il target di rendimento. Data la loro forte volatilità, i *futures*, gli swap e le opzioni sono esposti a rischi maggiori degli investimenti diretti nei titoli.

Tipo di transazione	In situazioni normali si prevede generalmente che l'importo in conto capitale della transazione in oggetto non supererà la percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto	L'importo in conto capitale degli attivi del Comparto che possono essere soggetti a transazione può essere pari fino al massimo della percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto
<i>Total return swaps</i>	90%	100%

Specificità correlate all'impiego di strumenti finanziari derivati:

Tutti i derivati OTC (compresi gli swap) devono essere perfezionati in base alla documentazione accettata/documentazione standardizzata dell'industria, quale l'*International Swaps and Derivatives Association (ISDA) Master Agreement* ("ISDA Master Agreement"). La SICAV conclude le transazioni con derivati OTC per conto del Comparto rilevante per il tramite di un membro debitamente autorizzato del Consiglio di Amministrazione il quale sottoscrive l'*ISDA Master Agreement* e il relativo *credit support annex* (il "CSA"), nonché tutte le conferme degli swap previste da tali documenti. Le modifiche dei termini delle transazioni con derivati OTC sono effettuate in modo analogo. Inoltre, la SICAV può stipulare transazioni con derivati OTC (e/o modificare i termini di dette transazioni) avvalendosi del Gestore degli Investimenti il quale firma i suddetti documenti, in virtù della delega delle funzioni di gestione degli investimenti conferita dal Consiglio di Amministrazione alla Società di Gestione e, da questa, al Gestore degli Investimenti.

L'*ISDA Master Agreement* include le disposizioni standard e consuete che riguardano la rescissione prevista dall'*ISDA Master Agreement* (o da un accordo simile).

L'esposizione complessiva al rischio verso una controparte del Comparto nelle transazioni con derivati OTC non può superare (i) il 10% del patrimonio del Comparto, se la controparte è un istituto di credito oppure (ii) il 5% del patrimonio negli altri casi.

Inoltre, l'esposizione netta del Comparto nei confronti della controparte che risulta dalle operazioni con derivati OTC deve essere inclusa nel limite del 20% dell'investimento massimo in un singolo soggetto, come descritto più sopra nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti").

L'esposizione al rischio di controparte dovuta a derivati dovrà tenere conto delle garanzie reali fornite dalla controparte sotto forma di attività idonee per essere un collaterale ai sensi delle leggi e normative applicabili.

Laddove la SICAV conclude per conto di un Comparto transazioni per derivati finanziari OTC (compreso un contratto swap), tutto il collaterale ricevuto dal Comparto deve essere conforme ai criteri elencati nelle *ESMA Guidelines 214/937* per quanto attiene alla liquidità, valutazione, solvibilità dell'emittente, correlazione, rischi legati alla gestione del collaterale e esecutività.

L'esposizione massima di un Comparto verso un qualsiasi emittente compreso nel paniere del collaterale ricevuto si limita al 20% del Valore Netto di Inventario del Comparto.

Il collaterale ricevuto sarà composto da titoli liquidi come i titoli di stato e/o denaro contante. Il *cash collateral* non sarà reinvestito. Non sarà applicato alcun criterio di *haircut*.

Per quanto riguarda il Comparto che ha concluso transazioni con derivati, gli investitori in detto Comparto possono ottenere in qualunque momento, gratuitamente, su richiesta, copia del rapporto che descrive in dettaglio la composizione del collaterale.

La SICAV determinerà il livello di collaterale richiesto per le operazioni con derivati finanziari OTC facendo riferimento ai limiti di rischio di controparte applicabili indicati nel Prospetto e tenendo conto di natura e caratteristiche delle transazioni, dell'affidabilità creditizia e dell'identità delle controparti nonché delle prevalenti condizioni di mercato. Il livello di collateralizzazione può fluttuare entro il suddetto *range* a seconda del tipo di collaterale offerto in qualunque momento.

Il collaterale sarà valutato, giornalmente, utilizzando i prezzi di mercato disponibili.

In caso di trasferimento della titolarità, il collaterale ricevuto sarà conservato dalla Banca Depositaria (o da una sua sub-depositaria) per conto del Comparto. Per gli altri tipi di accordi sul collaterale, il collaterale potrà essere conservato da una banca depositaria terza che sia assoggettata a vigilanza prudenziale e che non sia relazionata al fornitore del collaterale.

Le suddette norme si applicano fatte salve le ulteriori direttive emanate di volta in volta dall'ESMA a modifica e/o integrazione delle *ESMA Guidelines 2014/937* e/o di qualsiasi altra linea guida emanata di volta in volta dall'Autorità di Vigilanza in relazione a quanto sopra.

Fattori di rischio

I principali fattori di rischio del Comparto sono legati all'investimento in titoli *high yield* e in titoli obbligazionari dei mercati emergenti.

2. Valuta di Riferimento

EUR

3. Giorno di Valutazione

Il Valore Netto d'Inventario per Azione è calcolato ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

4. Metodo impiegato per la determinazione del rischio globale

Il rischio complessivo del Comparto viene determinato utilizzando il *Commitment Approach*.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

Il presente Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che agli investitori *retail* (al dettaglio) che mirano alla rivalutazione del capitale nel medio termine e hanno la possibilità di accantonare il capitale per un periodo minimo di 5 anni.

Il Comparto è adatto sia per gli investitori istituzionali che per gli investitori *retail* (al dettaglio) disposti a farsi carico dei rischi insiti nei titoli *high yield* e nei mercati emergenti, nonché delle potenziali perdite di capitale.

6. Caratteristiche principali delle Classi di Azioni

Classe di Azioni	R EUR
Valuta di Riferimento	EUR
Codice ISIN	LU0959837237
Forma delle Azioni	Nominativa
Politica dei Dividendi	<p>Azioni a distribuzione per i primi cinque anni; azioni a capitalizzazione a decorrere dal sesto anno.</p> <p>Nel corso dei primi due anni successivi alla Data del primo NAV, e soltanto se la performance del <i>FTSE MIB Price Index</i> sarà superiore al 5% rispetto a quella della Data del primo NAV, sarà riconosciuta agli azionisti, a titolo di dividendo, una somma compresa tra 0,200 Euro per azione (equivalente al 4,00% del valore iniziale) e 0,350 Euro per azione (equivalente al 7,00% del valore iniziale). Qualora la performance del <i>FTSE MIB Price Index</i> fosse inferiore o pari al 5% rispetto a quella della Data del primo NAV non sarà riconosciuto alcun dividendo. L'ammontare finale sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione prima del lancio del Comparto.</p> <p>Nei successivi due anni, sarà riconosciuto un dividendo compreso tra 0,100 Euro per azione (equivalente al 2,00% del valore iniziale) e 0,200 Euro per azione (equivalente al 4,00% del valore iniziale). L'ammontare finale per azione sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione prima del lancio del Comparto.</p> <p>Per quanto riguarda il quinto anno, spetterà al Consiglio di Amministrazione approvare, in tutto o in parte, la distribuzione dei proventi accumulati dal Comparto durante il periodo che inizia con il Giorno di Valutazione relativo al quarto pagamento e termina alla data finale determinata dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Durante la vita del Comparto, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare il pagamento di un dividendo più consistente in caso di condizioni favorevoli del mercato.</p> <p>Gli azionisti esistenti al giorno che precede la data di stacco del dividendo si considerano avere diritto alla distribuzione. I giorni di stacco del dividendo per i primi cinque anni sono il:</p> <ul style="list-style-type: none">- 30/09/2014- 30/09/2015- 30/09/2016- 30/09/2017- 30/09/2018 <p>oppure, se i suddetti giorni non sono Giorno di Valutazione, sarà preso in considerazione il primo Giorno di Valutazione immediatamente successivo.</p>

Prezzo Iniziale	5 Euro
Periodo di sottoscrizione	Dalla data in cui il Comparto ottiene l'autorizzazione della <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> fino al 27/09/2013 compreso. A seconda del livello delle sottoscrizioni, l'attivazione del Comparto può essere ritardata rispetto alla data prevista oppure può non avvenire del tutto, e tale decisione sarà presa a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione. I sottoscrittori saranno tempestivamente informati per iscritto di tale decisione. Si prevede che una volta che il Comparto avrà raggiunto la dimensione sufficiente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Comparto verrà chiuso ad ulteriori sottoscrizioni. Le richieste di sottoscrizione nel Comparto pervenute dopo il 27/09/2013 oppure dopo la proroga del periodo di sottoscrizione non saranno prese in considerazione.
Data del primo NAV	30/09/2013
Commissione di Avviamento	Massimo 4,0% del Prezzo Iniziale moltiplicato per il numero di azioni in circolazione nel primo Giorno di Valutazione. Questa commissione è corrisposta <i>una tantum</i> e viene prelevata dalle attività del Comparto e ammortizzata su di un periodo di cinque anni. La commissione copre l'attività di avvio dei distributori.
Commissione per la Società di Gestione	Fino a 0,13% ¹
Commissione per il Gestore degli Investimenti	0,20%
Commissione di Distribuzione	0,03%
Commissione di Performance	Zero
Imposte (" <i>taxe d'abonnement</i> ")	0,05%
Investimento Minimo	500 Euro
Partecipazione Minima	500 Euro
Commissione di Riscatto	Si applica una commissione di riscatto da pagare al Comparto, calcolata in base al numero di azioni riscattate moltiplicato per il Prezzo Iniziale e alle seguenti percentuali durante l'orizzonte temporale stabilito dal Consiglio di Amministrazione: - 4,00% dal 30/09/2013 al 30/09/2014 (compreso) - 3,20% dal 01/10/2014 al 30/09/2015 (compreso) - 2,40% dal 01/10/2015 al 30/09/2016 (compreso) - 1,60% dal 01/10/2016 al 30/09/2017 (compreso) - 0,80% dal 01/10/2017 al 30/09/2018 (compreso) - zero dal 01/10/2018
Commissione di Conversione	Non applicabile (Non sono consentite le conversioni verso o dal Comparto)
Quotazione alla Borsa Valori di Lussemburgo	Sì

¹ Con una commissione per la Società di Gestione minima applicabile di EUR 60.000 per la Sicav

IV. GESTIELLE INVESTMENT SICAV – CEDOLA RISK CONTROL

1. Obiettivi e Politica degli Investimenti

Il Comparto investe direttamente e principalmente in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*).

Questo Comparto può investire fino al 50% delle sue attività in titoli obbligazionari ad alto profilo di rischio (*high yield issuers*) con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione e fino al 10% in titoli di emittenti dei mercati emergenti, in tutto il mondo, con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione, e uno o più mercati dei paesi emergenti saranno caratterizzati dai rischi specifici descritti nella sezione 9.2. – Rischi di Investimento del Prospetto. Successivamente all'acquisizione, in caso di violazione dovuta ad un declassamento del rating, il Comparto ripristinerà la normale situazione non appena possibile nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può anche investire in titoli privi di rating fino ad un massimo del 10%.

Il rischio valuta dei titoli non denominati in Euro è quasi interamente coperto (almeno il 90%).

Il Comparto avrà anche un'esposizione indiretta verso una Strategia bilanciata con target i mercati azionari (Componente a Rischio) e un tasso di interesse *overnight* effettivo per la divisa Euro (Componente non a Rischio).

La Componente a Rischio sarà costituita dal MSCI World Minimum Volatility Net TR (USD) Index, mentre la Componente non a Rischio sarà costituita dall' Eonia Index (Euro OverNight Index Average).

Il Comparto acquisirà l'esposizione alla Componente a Rischio e alla Componente non a Rischio stipulando una transazione *equity swap* fino al 100% del patrimonio netto (Strategia Swap per il Controllo della Volatilità).

In detta Strategia i sottostanti, ossia lo swap, la Componente a Rischio e la Componente non a Rischio saranno ribilanciati giornalmente al fine di tenere sotto controllo la volatilità. La Strategia utilizza un algoritmo predeterminato con il quale:

- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente ridotta fino a 0%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo aumenti oltre il 6,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è incrementata fino al 100%);
- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente incrementata fino al 100%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo si riduca sotto il 5,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è ridotta a 0%);

Il risultato auspicato della Strategia è una volatilità effettiva pari o inferiore al 6% (la "Volatilità Target"). Al fine di limitare il rischio di controparte insito nella transazione swap, detta operazione sarà conclusa con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in transazioni di questo tipo e sarà adeguatamente assistita da collaterale. La controparte dello swap potrebbe essere un soggetto appartenente allo stesso Gruppo della Società di Gestione.

Il Comparto può detenere liquidità di volta in volta.

Scaduti sei anni, il Comparto investirà direttamente in obbligazioni corporate e obbligazioni sovrane a breve termine.

L'orizzonte temporale del Comparto è pari a 6 anni dal termine del periodo di sottoscrizione iniziale.

Il Comparto può concludere operazioni con *futures*, *swaps*, inclusi gli *unfunded total return swap*, e opzioni volte a coprire il rischio valuta e tassi di interesse. Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per scopi diversi dalla copertura nel rispetto di quanto previsto nella sezione "Gestione del Rischio" del Prospetto e nell'interesse della gestione ordinata del suo patrimonio al fine di ottenere il rendimento previsto. Stante la loro elevata volatilità, i *futures*, gli *swaps* e i contratti di opzione sono esposti a rischi maggiori che non gli investimenti diretti nei valori mobiliari.

Tipo di transazione	In situazioni normali si prevede generalmente che l'importo in conto capitale della transazione in oggetto non supererà la percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto	L'importo in conto capitale degli attivi del Comparto che possono essere soggetti a transazione può essere pari fino al massimo della percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto
<i>Total return swaps</i>	90%	100%

Specificità che riguardano l'uso degli strumenti finanziari derivati:

Tutti i derivati OTC (compresi gli swaps) devono essere conclusi sulla base di documentazione standardizzata/accettata dalla prassi industriale, quale l'*International Swaps and Derivatives Association (ISDA) Master Agreement* ("ISDA Master Agreement"). La SICAV conclude operazioni su derivati OTC a beneficio del Comparto avvalendosi di un membro debitamente autorizzato del Consiglio di Amministrazione che firma l'ISDA Master Agreement e il relativo allegato a supporto del credito ("CSA"), nonché tutte le conferme dello swap previste da detti documenti. In modo analogo vengono poste in essere le variazioni ai termini delle operazioni con contratti derivati OTC. La SICAV può anche concludere operazioni con derivati OTC (e/o modificarne i termini) tramite il Gestore degli Investimenti che firma i suddetti contratti, in virtù della delega delle funzioni di gestione degli investimenti conferita dal Consiglio di Amministrazione alla Società di Gestione e, da questa, al Gestore degli Investimenti.

L'ISDA Master Agreement include le norme standard e usuali di rescissione contenute in detto ISDA Master Agreement (o accordo simile).

L'esposizione al rischio della controparte del Comparto nelle transazioni con derivati OTC non deve eccedere (i) il 10% degli attivi del Comparto, nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito oppure (ii) il 5% degli attivi negli altri casi.

Inoltre, l'esposizione netta del Comparto nei confronti della controparte conseguente a transazioni con derivati OTC sarà presa in considerazione nel limite massimo di investimento del 20% in un singolo soggetto, come illustrato più sopra alla voce "Limitazioni agli Investimenti".

L'esposizione al rischio di controparte con i derivati OTC terrà conto del collaterale fornito dalla controparte sotto forma di attività idonee per essere un collaterale ai sensi delle leggi e normative applicabili.

Se la SICAV, per conto di un Comparto, conclude transazioni con strumenti finanziari derivati OTC (ivi compresi i contratti swap) tutto il collaterale ricevuto dal Comparto deve soddisfare i criteri elencati nelle ESMA Guidelines 2014/937 in materia di liquidità, valorizzazione, qualità dell'emittente del credito, correlazione, rischi legati alla gestione del collaterale ed esecutività.

L'esposizione massima di un Comparto verso un determinato emittente che fa parte del paniere di collaterale ricevuto si limita al 20% del Valore Netto di Inventario del Comparto.

Il collaterale ricevuto consisterà in titoli liquidi come titoli di stato e/o contante. Il collaterale in contanti non sarà reinvestito. Non sarà applicata alcuna politica di *haircut*.

Per quanto riguarda il Comparto che ha stipulato contratti derivati OTC, i relativi investitori del Comparto possono sempre ottenere gratuitamente, su richiesta, copia del documento che dettaglia la composizione del collaterale.

La SICAV stabilirà il necessario livello di collaterale per gli strumenti finanziari derivati OTC facendo riferimento agli applicabili limiti di rischio della controparte indicati nel presente Prospetto e tenendo conto di tipologia e caratteristiche delle transazioni, della solvibilità creditizia e dell'identità delle controparti nonché delle prevalenti condizioni di mercato. Il livello di collateralizzazione può variare nell'ambito del suddetto range in funzione del tipo di collaterale offerto in qualunque momento.

Il collaterale sarà valutato giornalmente utilizzando i prezzi di mercato disponibili.

Qualora avvenga il trasferimento del titolo, il collaterale ricevuto sarà detenuto dalla Banca Depositaria (o da una sua subdepositaria) per conto del Comparto. Per altri tipi di accordi sul collaterale, il collaterale darà detenuto da una banca depositaria terza la quale sia soggetta a vigilanza prudenziale e non abbia relazioni con chi fornisce il collaterale.

Le suddette norme si devono applicare fatte salve le ulteriori direttive emanate di volta in volta dall'ESMA a modifica e/o integrazione delle *ESMA Guidelines* 2014/937 e/o qualsiasi altra linea guida emanata di volta in volta dall'Autorità di Vigilanza in relazione a quanto sopra.

Fattori di rischio

I principali fattori di rischio del Comparto sono legati all'investimento in titoli *high yield*, in titoli obbligazionari dei mercati emergenti e dall'esposizione indiretta ai mercati azionari.

2. Valuta di Riferimento

EUR

3. Giorno di Valutazione

Il Valore Netto d'Inventario per Azione è calcolato ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

4. Metodo impiegato per la determinazione del rischio globale

Il rischio complessivo del Comparto viene determinato utilizzando il *Commitment Approach*.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

Il presente Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che agli investitori *retail* (al dettaglio) che mirano alla rivalutazione del capitale nel medio termine e hanno la possibilità di accantonare il capitale per un periodo minimo di 6 anni.

Il Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che a quelli *retail* (al dettaglio) disposti a farsi carico dei rischi insiti nei titoli *high yield* e nei mercati emergenti, nell'esposizione indiretta ai mercati azionari nonché delle potenziali perdite di capitale.

6. Caratteristiche principali della Classe di Azioni

Classe di Azioni	R EUR
Valuta di Riferimento	EUR
Codice ISIN	LU1538890580
Forma delle Azioni	Nominativa
Politica dei Dividendi	<p>Azioni a distribuzione per i primi sei anni; azioni a capitalizzazione a decorrere dal settimo anno.</p> <p>Nel corso dei primi sei anni successivi alla Data del primo NAV sarà riconosciuta agli azionisti, a titolo di dividendo, una somma uguale alla differenza, se positiva, tra il prezzo del Comparto alla data che precede immediatamente la data di stacco del dividendo e il Prezzo Iniziale (5 euro).</p> <p>Qualora l'ammontare del dividendo sia superiore al 3% del Prezzo Iniziale, l'ammontare eccedente il 3% non sarà riconosciuto e resterà incamerato negli attivi del Comparto.</p> <p>Gli azionisti esistenti nel giorno che precede la data di stacco del dividendo si considerano avere diritto alla distribuzione. I giorni di stacco del dividendo per i primi sei anni sono il:</p> <ul style="list-style-type: none">- 1/02/2018- 1/02/2019- 1/02/2020- 1/02/2021- 1/02/2022- 1/02/2023 <p>oppure, se i suddetti giorni non sono Giorno di Valutazione, sarà preso in considerazione il primo Giorno di Valutazione immediatamente successivo.</p>
Prezzo Iniziale	5 Euro
Periodo di sottoscrizione	<p>Dalla data in cui il Comparto ottiene l'autorizzazione della <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> fino al 01/02/2017 compreso. A seconda del livello delle sottoscrizioni, l'attivazione del Comparto può essere ritardata rispetto alla data prevista oppure può non avvenire del tutto, e tale decisione sarà presa a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione. I sottoscrittori saranno tempestivamente informati per iscritto di tale decisione. Si prevede che una volta che il Comparto avrà raggiunto la dimensione sufficiente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Comparto verrà chiuso ad ulteriori sottoscrizioni. Le richieste di sottoscrizione nel Comparto pervenute dopo il 01/02/2017 oppure dopo la proroga del periodo di sottoscrizione non saranno prese in considerazione.</p>

Data del primo NAV	01/02/2017
Commissione di Avviamento	Massimo 3% del Prezzo Iniziale moltiplicato per il numero di azioni in circolazione nel primo Giorno di Valutazione. Questa commissione è corrisposta <i>una tantum</i> e viene prelevata dagli attivi del Comparto e ammortizzata su di un periodo di cinque anni. La commissione copre l'attività di avviamento dei distributori.
Commissione per la Società di Gestione	Fino a 0,13% ¹
Commissione per il Gestore degli Investimenti	0,30%
Commissione di Distribuzione	0,73%
Commissione di Performance	Zero
Imposte (" <i>taxe d'abonnement</i> ")	0,05%
Investimento Minimo	500 Euro
Partecipazione Minima	500 Euro
Commissione di Riscatto	Si applica una commissione di riscatto da pagare al Comparto, calcolata in base al numero di azioni riscattate moltiplicato per il Prezzo Iniziale e alle seguenti percentuali durante l'orizzonte temporale stabilito dal Consiglio di Amministrazione: <ul style="list-style-type: none"> - 3,00% dal 1/02/2017 al 1/02/2018 (compreso) - 2,40% dal 2/02/2018 al 1/02/2019 (compreso) - 1,80% dal 2/02/2019 al 1/02/2020 (compreso) - 1,20% dal 2/02/2020 al 1/02/2021 (compreso) - 0,60% dal 2/02/2021 al 1/02/2022 (compreso) - zero dal 2/02/2022
Commissione di Conversione	Non applicabile (Non sono consentite le conversioni verso o dal Comparto)
Quotazione alla Borsa Valori di Lussemburgo	Sì

¹ Con una commissione per la Società di Gestione minima applicabile di EUR 60.000 per la Sicav

Classe di Azioni	R2 EUR
Valuta di Riferimento	EUR
Codice ISIN	LU1559445793
Forma delle Azioni	Nominativa
Politica dei Dividendi	<p>Azioni a distribuzione per i primi sei anni; azioni a capitalizzazione a decorrere dal settimo anno.</p> <p>Nel corso dei primi sei anni successivi alla Data del primo NAV sarà riconosciuta agli azionisti, a titolo di dividendo, una somma uguale alla differenza, se positiva, tra il prezzo del Comparto alla data che precede immediatamente la data di stacco del dividendo e il Prezzo Iniziale (5 euro).</p> <p>Qualora l'ammontare del dividendo sia superiore al 2,5% del Prezzo Iniziale, l'ammontare eccedente il 2,5% non sarà riconosciuto e resterà incamerato negli attivi del Comparto.</p> <p>Gli azionisti esistenti nel giorno che precede la data di stacco del dividendo si considerano avere diritto alla distribuzione. I giorni di stacco del dividendo per i primi sei anni sono il:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1/08/2017 - 1/02/2018 - 1/08/2018 - 1/02/2019 - 1/08/2019 - 1/02/2020 - 1/08/2020 - 1/02/2021 - 1/08/2021 - 1/02/2022 - 1/08/2022 - 1/02/2023 <p>oppure, se i suddetti giorni non sono Giorno di Valutazione, sarà preso in considerazione il primo Giorno di Valutazione immediatamente successivo.</p>
Prezzo Iniziale	5 Euro
Periodo di sottoscrizione	<p>Dal 06/02/2017 fino al 10/03/2017 compreso. A seconda del livello delle sottoscrizioni, l'attivazione del Comparto può essere ritardata rispetto alla data prevista oppure può non avvenire del tutto, e tale decisione sarà presa a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione. I sottoscrittori saranno tempestivamente informati per iscritto di tale decisione. Si prevede che una volta che il Comparto avrà raggiunto la dimensione sufficiente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Comparto verrà chiuso ad ulteriori sottoscrizioni. Le richieste di sottoscrizione nel Comparto pervenute dopo il 10/03/2017 oppure dopo la proroga del periodo di sottoscrizione non saranno prese in considerazione.</p>
Data del primo NAV	13/03/2017
Commissione di Avviamento	<p>Massimo 3% del Prezzo Iniziale moltiplicato per il numero di azioni in circolazione nel primo Giorno di Valutazione.</p> <p>Questa commissione è corrisposta <i>una tantum</i> e viene prelevata dagli attivi del Comparto e ammortizzata su di un periodo di cinque anni. La commissione copre l'attività di avviamento dei distributori.</p>
Commissione per la Società di Gestione	Fino a 0,13% ¹

¹ Con una commissione per la Società di Gestione minima applicabile di EUR 60.000 per la Sicav

Commissione per il Gestore degli Investimenti	0,30%
Commissione di Distribuzione	0,73%
Commissione di Performance	Zero
Imposte (" <i>taxe d'abonnement</i> ")	0,05%
Investimento Minimo	500 Euro
Partecipazione Minima	500 Euro
Commissione di Riscatto	<p>Si applica una commissione di riscatto da pagare al Comparto, calcolata in base al numero di azioni riscattate moltiplicato per il Prezzo Iniziale e alle seguenti percentuali durante l'orizzonte temporale stabilito dal Consiglio di Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3,00% dal 13/03/2017 al 13/03/2018 (compreso) - 2,40% dal 14/03/2018 al 13/03/2019 (compreso) - 1,80% dal 14/03/2019 al 13/03/2020 (compreso) - 1,20% dal 14/03/2020 al 13/03/2021 (compreso) - 0,60% dal 14/03/2021 al 13/03/2022 (compreso) - zero dal 14/03/2022
Commissione di Conversione	Non applicabile (Non sono consentite le conversioni verso o dal Comparto)
Quotazione alla Borsa Valori di Lussemburgo	Sì

V. GESTIELLE INVESTMENT SICAV – CEDOLA LINK INFLATION

1. Obiettivi e Politica degli Investimenti

Il Comparto investe direttamente e principalmente in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*).

Questo Comparto può investire fino al 50% delle sue attività in titoli obbligazionari ad alto profilo di rischio (*high yield issuers*) con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione e fino al 10% in titoli di emittenti dei mercati emergenti, in tutto il mondo, con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione, e uno o più mercati dei paesi emergenti saranno caratterizzati dai rischi specifici descritti nella sezione 9.2. – Rischi di Investimento del Prospetto. Successivamente all'acquisizione, in caso di violazione dovuta ad un declassamento del rating, il Comparto ripristinerà la normale situazione non appena possibile nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può anche investire in titoli privi di rating fino ad un massimo del 10%.

Il rischio valuta dei titoli non denominati in Euro è quasi interamente coperto (almeno il 90%).

Oltre al portafoglio obbligazionario, il Comparto, durante il suo orizzonte temporale, avrà anche un'esposizione indiretta all'inflazione mediante la stipula di contratti swap di inflazione. Questa esposizione sarà gestita tatticamente, da 0% al 100% del patrimonio netto, in base alle aspettative macroeconomiche. Gli indici di inflazione sottostanti a queste transazioni swap copriranno la maggioranza dei paesi sviluppati.

Nell'ottica di limitare il rischio inerente delle operazioni swap con la controparte, dette operazioni saranno realizzate con istituti finanziari di elevata solvibilità specializzati in tale tipo di transazioni e adeguatamente assistite da garanzie collaterali. La controparte dello swap potrebbe essere anche un soggetto che fa parte dello stesso Gruppo della Società di Gestione.

Il Comparto può detenere temporaneamente liquidità.

L'orizzonte temporale del Comparto è pari a 5 anni dal termine del periodo di sottoscrizione iniziale. Decorsi cinque anni dal lancio, il Comparto investirà direttamente in obbligazioni corporate e obbligazioni sovrane a breve termine.

Il Comparto può concludere operazioni con *futures*, *swaps*, inclusi gli *unfunded total return swap*, e opzioni volte a coprire il rischio valuta e tassi di interesse. Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per scopi diversi dalla copertura nel rispetto di quanto previsto nella sezione "Gestione del Rischio" del Prospetto e nell'interesse della gestione ordinata del suo patrimonio al fine di ottenere il rendimento previsto. Stante la loro elevata volatilità, i *futures*, gli *swaps* e i contratti di opzione sono esposti a rischi maggiori che non gli investimenti diretti nei valori mobiliari.

Tipo di transazione	In situazioni normali si prevede generalmente che l'importo in conto capitale della transazione in oggetto non supererà la percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto	L'importo in conto capitale degli attivi del Comparto che possono essere soggetti a transazione può essere pari fino al massimo della percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto
<i>Total return swaps</i>	90%	100%

Specificità che riguardano l'uso degli strumenti finanziari derivati:

Tutti i derivati OTC (compresi gli *swaps*) devono essere conclusi sulla base di documentazione standardizzata/accettata dalla prassi industriale, quale l'*International Swaps and Derivatives Association (ISDA) Master Agreement* ("ISDA Master Agreement"). La SICAV conclude operazioni su derivati OTC a beneficio del Comparto rilevante avvalendosi di un membro debitamente autorizzato del Consiglio di Amministrazione che firma l'ISDA Master Agreement e il relativo allegato a supporto del credito ("CSA"), nonché tutte le conferme dello swap previste da detti documenti. In modo analogo vengono poste in essere le variazioni ai termini delle operazioni con contratti derivati OTC. La SICAV può anche concludere operazioni con derivati OTC (e/o modificarne i termini) tramite il Gestore degli Investimenti che firma i suddetti contratti, in virtù della delega delle funzioni di gestione degli investimenti conferita dal Consiglio di Amministrazione alla Società di Gestione e, da questa, al Gestore degli Investimenti.

L'ISDA Master Agreement include le norme standard e usuali di rescissione contenute in detto ISDA Master Agreement (o accordo simile).

L'esposizione al rischio della controparte del Comparto nelle transazioni con derivati OTC non deve eccedere (i) il 10% degli attivi del Comparto, nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito oppure (ii) il 5% degli attivi negli altri casi.

Inoltre, l'esposizione netta del Comparto nei confronti della controparte conseguente a transazioni con derivati OTC sarà presa in considerazione nel limite massimo di investimento del 20% in un singolo soggetto, come illustrato più sopra alla voce "Limitazioni agli Investimenti".

L'esposizione al rischio di controparte con i derivati OTC terrà conto del collaterale fornito dalla controparte sotto forma di attività idonee per essere un collaterale ai sensi delle leggi e normative applicabili.

Se la SICAV, per conto di un Comparto, conclude transazioni con strumenti finanziari derivati OTC (ivi compresi i contratti swap) tutto il collaterale ricevuto dal Comparto deve soddisfare i criteri elencati nelle *ESMA Guidelines 2014/937* in materia di liquidità, valorizzazione, qualità dell'emittente del credito, correlazione, rischi legati alla gestione del collaterale ed esecutività.

L'esposizione massima di un Comparto verso un determinato emittente che fa parte del paniere di collaterale ricevuto si limita al 20% del Valore Netto di Inventario del Comparto.

Il collaterale ricevuto consisterà in titoli liquidi come titoli di stato e/o contante. Il collaterale in contanti non sarà reinvestito. Non sarà applicata alcuna politica di *haircut*.

Per quanto riguarda il Comparto che ha stipulato contratti derivati OTC, i relativi investitori del Comparto possono sempre ottenere gratuitamente, su richiesta, copia del documento che dettaglia la composizione del collaterale.

La SICAV stabilirà il necessario livello di collaterale per gli strumenti finanziari derivati OTC facendo riferimento agli applicabili limiti di rischio della controparte indicati nel presente Prospetto e tenendo conto di tipologia e caratteristiche delle transazioni, della solvibilità creditizia e dell'identità delle controparti nonché delle prevalenti condizioni di mercato. Il livello di collateralizzazione può variare nell'ambito del suddetto range in funzione del tipo di collaterale offerto in qualunque momento.

Il collaterale sarà valutato giornalmente utilizzando i prezzi di mercato disponibili.

Qualora avvenga il trasferimento del titolo, il collaterale ricevuto sarà detenuto dalla Banca Depositaria (o da una sua subdepositaria) per conto del Comparto. Per altri tipi di accordi sul collaterale, il collaterale darà detenuto da una banca depositaria terza la quale sia soggetta a vigilanza prudenziale e non abbia relazioni con chi fornisce il collaterale.

Le suddette norme si devono applicare fatte salve le ulteriori direttive emanate di volta in volta dall'ESMA a modifica e/o integrazione delle *ESMA Guidelines 2014/937* e/o qualsiasi altra linea guida emanata di volta in volta dall'Autorità di Vigilanza in relazione a quanto sopra.

Fattori di rischio

I principali fattori di rischio del Comparto sono legati all'investimento in titoli *high yield* e, in via residuale, in titoli obbligazionari dei mercati emergenti.

2. Valuta di Riferimento

EUR

3. Giorno di Valutazione

Il Valore Netto d'Inventario per Azione è calcolato ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

4. Metodo impiegato per la determinazione del rischio globale

Il rischio complessivo del Comparto viene determinato utilizzando il *Commitment Approach*.

5. Profilo dell'Investitore Tipico

Il presente Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che agli investitori *retail* (al dettaglio) che mirano alla rivalutazione del capitale nel medio termine e hanno la possibilità di accantonare il capitale per un periodo minimo di 5 anni.

Il Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che a quelli *retail* (al dettaglio) disposti a farsi carico dei rischi insiti nei titoli *high yield* e nei mercati emergenti, nell'esposizione indiretta ai mercati azionari nonché delle potenziali perdite di capitale.

6. Caratteristiche principali delle Classi di Azioni

Classe di Azioni	R EUR
Valuta di Riferimento	EUR
Codice ISIN	LU1573150213
Forma delle Azioni	Nominativa
Politica dei Dividendi	<p>Azioni a distribuzione per i primi cinque anni; azioni a capitalizzazione a decorrere dal sesto anno.</p> <p>Nel corso dei primi cinque anni successivi alla Data del primo NAV sarà riconosciuta agli azionisti, a titolo di dividendo, una somma uguale alla differenza, se positiva, tra il prezzo del Comparto alla data che precede immediatamente la data di stacco del dividendo e il Prezzo Iniziale (5 euro).</p> <p>Qualora l'ammontare del dividendo sia superiore al 3% del Prezzo Iniziale, l'ammontare eccedente il 3% non sarà riconosciuto e resterà incamerato negli attivi del Comparto.</p> <p>Gli azionisti esistenti nel giorno che precede la data di stacco del dividendo si considerano avere diritto alla distribuzione. I giorni di stacco del dividendo per i primi cinque anni sono il:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 02/05/2018 - 02/05/2019 - 02/05/2020 - 02/05/2021 - 02/05/2022 <p>oppure, se i suddetti giorni non sono Giorno di Valutazione, sarà preso in considerazione il primo Giorno di Valutazione immediatamente successivo.</p>
Prezzo Iniziale	5 Euro
Periodo di sottoscrizione	<p>Dalla data in cui il Comparto ottiene l'autorizzazione della <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> fino al 21/04/2017 compreso. A seconda del livello delle sottoscrizioni, l'attivazione del Comparto può essere ritardata rispetto alla data prevista oppure può non avvenire del tutto, e tale decisione sarà presa a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione. I sottoscrittori saranno tempestivamente informati per iscritto di tale decisione. Si prevede che una volta che il Comparto avrà raggiunto la dimensione sufficiente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Comparto verrà chiuso ad ulteriori sottoscrizioni. Le richieste di sottoscrizione nel Comparto pervenute dopo il 21/04/2017 oppure dopo la proroga del periodo di sottoscrizione non saranno prese in considerazione.</p>
Data del primo NAV	24/04/2017
Commissione di Avviamento	<p>Massimo 2,5% del Prezzo Iniziale moltiplicato per il numero di azioni in circolazione nel primo Giorno di Valutazione.</p> <p>Questa commissione è corrisposta <i>una tantum</i> e viene prelevata dagli attivi del Comparto e ammortizzata su di un periodo di cinque anni. La commissione copre l'attività di avviamento dei distributori.</p>

Commissione per la Società di Gestione	Fino a 0,13% ¹
Commissione per il Gestore degli Investimenti	0,30%
Commissione di Distribuzione	0,55%
Commissione di Performance	Zero
Imposte (" <i>taxe d'abonnement</i> ")	0,05%
Investimento Minimo	500 Euro
Partecipazione Minima	500 Euro
Commissione di Riscatto	<p>Si applica una commissione di riscatto da pagare al Comparto, calcolata in base al numero di azioni riscattate moltiplicato per il Prezzo Iniziale e alle seguenti percentuali durante l'orizzonte temporale stabilito dal Consiglio di Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2,50% dal 24/04/2017 al 24/04/2018 (compreso) - 2,00% dal 25/04/2018 al 24/04/2019 (compreso) - 1,50% dal 25/04/2019 al 24/04/2020 (compreso) - 1,00% dal 25/04/2020 al 24/04/2021 (compreso) - 0,50% dal 25/04/2021 al 24/04/2022 (compreso) - zero dal 25/04/2022
Commissione di Conversione	Non applicabile (Non sono consentite le conversioni verso o dal Comparto)
Quotazione alla Borsa Valori di Lussemburgo	Sì

¹ Con una commissione per la Società di Gestione minima applicabile di EUR 60.000 per la Sicav

VI. GESTIELLE INVESTMENT SICAV – CEDOLA RISK CONTROL MEGATREND

1. Obiettivi degli Investimenti

Il Comparto mira alla crescita del capitale nel lungo periodo investendo direttamente e principalmente in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*), allo stesso tempo cercando anche di ottenere un'esposizione indiretta mediante una strategia bilanciata su mercati azionari e un tasso di interesse *overnight* effettivo per la divisa Euro (la "Strategia").

2. Politica degli Investimenti

Il Comparto investe direttamente e principalmente in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*).

Questo Comparto può investire fino al 50% delle sue attività in titoli obbligazionari ad alto profilo di rischio (*high yield issuers*) con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione e fino al 10% in titoli di emittenti dei mercati emergenti, in tutto il mondo, con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione, e uno o più mercati dei paesi emergenti saranno caratterizzati dai rischi specifici descritti nella sezione 9.2. – Rischi di Investimento del Prospetto. Successivamente all'acquisizione, in caso di violazione dovuta ad un declassamento del rating, il Comparto ripristinerà la normale situazione non appena possibile nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può anche investire in titoli privi di rating fino ad un massimo del 10%.

Il rischio valuta dei titoli non denominati in Euro è quasi interamente coperto (almeno il 90%).

Il Comparto avrà anche un'esposizione indiretta verso una Strategia bilanciata con target i mercati azionari (Componente a Rischio) e un tasso di interesse *overnight* effettivo per la divisa Euro (Componente non a Rischio).

La Componente a Rischio sarà costituita dal ECPI Global Megatrend 100 Net TR Index, mentre la Componente non a Rischio sarà costituita dall' Eonia Index (Euro OverNight Index Average). Lo ECPI Global Megatrend 100 Net TR Index è ribilanciato bi-annualmente senza alcun effetto sui costi sostenuti dalla Strategia. La metodologia di calcolo completa dello ECPI Global Megatrend 100 Net TR Index è gratuitamente disponibile sul sito internet del fornitore all'indirizzo https://www.ecpigroup.com/wp-content/uploads/rules/ECPI_Global_Megatrend_100_VC_Equity_INDEX_RULES.

Il Comparto acquisirà l'esposizione alla Componente a Rischio e alla Componente non a Rischio stipulando una transazione *equity swap* fino al 100% del patrimonio netto (Strategia Swap per il Controllo della Volatilità).

In detta Strategia i sottostanti, ossia lo swap, la Componente a Rischio e la Componente non a Rischio saranno ribilanciati giornalmente al fine di tenere sotto controllo la volatilità. La Strategia utilizza un algoritmo predeterminato con il quale:

- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente ridotta fino a 0%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo aumenti oltre l' 8,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è incrementata fino al 100%);
- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente incrementata fino al 100%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo si riduca sotto il 7,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è ridotta a 0%);

Il risultato auspicato della Strategia è una volatilità effettiva pari o inferiore a 8% (la "Volatilità Target"). Al fine di limitare il rischio di controparte insito nella transazione swap, detta operazione sarà conclusa con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in transazioni di questo tipo e sarà adeguatamente assistita da collaterale. La controparte dello swap potrebbe essere un soggetto appartenente allo stesso Gruppo della Società di Gestione.

Il Comparto può detenere liquidità di volta in volta.

Scaduti sei anni, il Comparto investirà direttamente in obbligazioni corporate e obbligazioni sovrane a breve termine.

L'orizzonte temporale del Comparto è pari a 6 anni dal termine del periodo di sottoscrizione iniziale.

Il Comparto può concludere operazioni con *futures*, *swaps*, inclusi gli *unfunded total return swap*, e opzioni volte a coprire il rischio valuta e tassi di interesse. Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per scopi diversi dalla copertura nel rispetto di quanto previsto nella sezione "Gestione del Rischio" del Prospetto e nell'interesse della gestione ordinata del suo patrimonio al fine di ottenere il rendimento previsto. Stante la loro elevata volatilità, i *futures*, gli *swaps* e i contratti di opzione sono esposti a rischi maggiori che non gli investimenti diretti nei valori mobiliari.

Tipo di transazione	In situazioni normali si prevede generalmente che l'importo in conto capitale della transazione in oggetto non supererà la percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto	L'importo in conto capitale degli attivi del Comparto che possono essere soggetti a transazione può essere pari fino al massimo della percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto
<i>Total return swaps</i>	90%	100%

Specificità che riguardano l'uso degli strumenti finanziari derivati:

Tutti i derivati OTC (compresi gli *swaps*) devono essere conclusi sulla base di documentazione standardizzata/accettata dalla prassi industriale, quale l'*International Swaps and Derivatives Association (ISDA) Master Agreement* ("ISDA Master Agreement"). La SICAV conclude operazioni su derivati OTC a beneficio del Comparto avvalendosi di un membro debitamente autorizzato del Consiglio di Amministrazione che firma l'ISDA Master Agreement e il relativo allegato a supporto del credito ("CSA"), nonché tutte le conferme dello swap previste da detti documenti. In modo analogo vengono poste in essere le variazioni ai termini delle operazioni con contratti derivati OTC. La SICAV può anche concludere operazioni con derivati OTC (e/o modificarne i termini) tramite il Gestore degli Investimenti che firma i suddetti contratti, in virtù della delega delle funzioni di gestione degli investimenti conferita dal Consiglio di Amministrazione alla Società di Gestione e, da questa, al Gestore degli Investimenti.

L'ISDA Master Agreement include le norme standard e usuali di rescissione contenute in detto ISDA Master Agreement (o accordo simile).

L'esposizione al rischio della controparte del Comparto nelle transazioni con derivati OTC non deve eccedere (i) il 10% degli attivi del Comparto, nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito oppure (ii) il 5% degli attivi negli altri casi.

Inoltre, l'esposizione netta del Comparto nei confronti della controparte conseguente a transazioni con derivati OTC sarà presa in considerazione nel limite massimo di investimento del 20% in un singolo soggetto, come illustrato più sopra alla voce "Limitazioni agli Investimenti".

L'esposizione al rischio di controparte con i derivati OTC terrà conto del collaterale fornito dalla controparte sotto forma di attività idonee per essere un collaterale ai sensi delle leggi e normative applicabili.

Se la SICAV, per conto di un Comparto, conclude transazioni con strumenti finanziari derivati OTC (ivi compresi i contratti swap) tutto il collaterale ricevuto dal Comparto deve soddisfare i criteri elencati nelle ESMA Guidelines 2014/937 in materia di liquidità, valorizzazione, qualità dell'emittente del credito, correlazione, rischi legati alla gestione del collaterale ed esecutività.

L'esposizione massima di un Comparto verso un determinato emittente che fa parte del paniere di collaterale ricevuto si limita al 20% del Valore Netto di Inventario del Comparto.

Il collaterale ricevuto consisterà in titoli liquidi come titoli di stato e/o contante. Il collaterale in contanti non sarà reinvestito. Non sarà applicata alcuna politica di *haircut*.

Per quanto riguarda il Comparto che ha stipulato contratti derivati OTC, i relativi investitori del Comparto possono sempre ottenere gratuitamente, su richiesta, copia del documento che dettaglia la composizione del collaterale.

La SICAV stabilirà il necessario livello di collaterale per gli strumenti finanziari derivati OTC facendo riferimento agli applicabili limiti di rischio della controparte indicati nel presente Prospetto e tenendo conto di tipologia e caratteristiche delle transazioni, della solvibilità creditizia e dell'identità delle controparti nonché delle prevalenti condizioni di mercato. Il livello di collateralizzazione può variare nell'ambito del suddetto range in funzione del tipo di collaterale offerto in qualunque momento.

Il collaterale sarà valutato giornalmente utilizzando i prezzi di mercato disponibili.

Qualora avvenga il trasferimento del titolo, il collaterale ricevuto sarà detenuto dalla Banca Depositaria (o da una sua subdepositaria) per conto del Comparto. Per altri tipi di accordi sul collaterale, il collaterale sarà detenuto da una banca depositaria terza la quale sia soggetta a vigilanza prudenziale e non abbia relazioni con chi fornisce il collaterale.

Le suddette norme si devono applicare fatte salve le ulteriori direttive emanate di volta in volta dall'ESMA a

modifica e/o integrazione delle *ESMA Guidelines* 2014/937 e/o qualsiasi altra linea guida emanata di volta in volta dall'Autorità di Vigilanza in relazione a quanto sopra.

Fattori di rischio

I principali fattori di rischio del Comparto sono legati all'investimento in titoli *high yield*, in titoli obbligazionari dei mercati emergenti e dall'esposizione indiretta ai mercati azionari.

3. Valuta di Riferimento

EUR

4. Giorno di Valutazione

Il Valore Netto d'Inventario per Azione è calcolato ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

5. Metodo impiegato per la determinazione del rischio globale

Il rischio complessivo del Comparto viene determinato utilizzando il *Commitment Approach*.

6. Profilo dell'Investitore Tipico

Il presente Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che agli investitori *retail* (al dettaglio) che mirano alla rivalutazione del capitale nel medio termine e hanno la possibilità di accantonare il capitale per un periodo minimo di 6 anni.

Il Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che a quelli *retail* (al dettaglio) disposti a farsi carico dei rischi insiti nei titoli *high yield* e nei mercati emergenti, nell'esposizione indiretta ai mercati azionari nonché delle potenziali perdite di capitale.

7. Caratteristiche principali delle Classi di Azioni

Classe di Azioni	R EUR
Valuta di Riferimento	EUR
Codice ISIN	LU1625146870
Forma delle Azioni	Nominativa
Politica dei Dividendi	<p>Azioni a distribuzione per i primi sei anni; azioni a capitalizzazione a decorrere dal settimo anno.</p> <p>Nel corso dei primi sei anni successivi alla Data del primo NAV sarà riconosciuta agli azionisti, a titolo di dividendo, una somma uguale alla differenza, se positiva, tra il prezzo del Comparto alla data che precede immediatamente la data di stacco del dividendo e il Prezzo Iniziale (5 euro).</p> <p>Qualora l'ammontare del dividendo sia superiore al 2,5% del Prezzo Iniziale, l'ammontare eccedente il 2,5% non sarà riconosciuto e resterà incamerato negli attivi del Comparto.</p> <p>Gli azionisti esistenti nel giorno che precede la data di stacco del dividendo si considerano avere diritto alla distribuzione. I giorni di stacco del dividendo per i primi sei anni sono il:</p> <ul style="list-style-type: none">- 01/08/2018- 01/08/2019- 01/08/2020- 01/08/2021- 01/08/2022- 01/08/2023

	oppure, se i suddetti giorni non sono Giorno di Valutazione, sarà preso in considerazione il primo Giorno di Valutazione immediatamente successivo.
Prezzo Iniziale	5 Euro
Periodo di sottoscrizione	Dalla data in cui il Comparto ottiene l'autorizzazione della <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> fino al 25/07/2017 compreso. A seconda del livello delle sottoscrizioni, l'attivazione del Comparto può essere ritardata rispetto alla data prevista oppure può non avvenire del tutto, e tale decisione sarà presa a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione. I sottoscrittori saranno tempestivamente informati per iscritto di tale decisione. Si prevede che una volta che il Comparto avrà raggiunto la dimensione sufficiente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Comparto verrà chiuso ad ulteriori sottoscrizioni. Le richieste di sottoscrizione nel Comparto pervenute dopo il 25/07/2017 oppure dopo la proroga del periodo di sottoscrizione non saranno prese in considerazione.
Data del primo NAV	26/07/2017
Commissione di Avviamento	Massimo 3% del Prezzo Iniziale moltiplicato per il numero di azioni in circolazione nel primo Giorno di Valutazione. Questa commissione è corrisposta <i>una tantum</i> e viene prelevata dagli attivi del Comparto e ammortizzata su di un periodo di cinque anni. La commissione copre l'attività di avviamento dei distributori.
Commissione per la Società di Gestione	Fino a 0,13% ¹
Commissione per il Gestore degli Investimenti	0,30%
Commissione di Distribuzione	0,73%
Commissione di Performance	Zero
Imposte (" <i>taxe d'abonnement</i> ")	0,05%
Investimento Minimo	500 Euro
Partecipazione Minima	500 Euro
Commissione di Riscatto	Si applica una commissione di riscatto da pagare al Comparto, calcolata in base al numero di azioni riscattate moltiplicato per il Prezzo Iniziale e alle seguenti percentuali durante l'orizzonte temporale stabilito dal Consiglio di Amministrazione: - 3,00% dal 26/07/2017 al 26/07/2018 (compreso) - 2,40% dal 27/07/2018 al 26/07/2019 (compreso) - 1,80% dal 27/07/2019 al 26/07/2020 (compreso) - 1,20% dal 27/07/2020 al 26/07/2021 (compreso) - 0,60% dal 27/07/2021 al 26/07/2022 (compreso) - zero dal 27/07/2022
Commissione di Conversione	Non applicabile (Non sono consentite le conversioni verso o dal Comparto)
Quotazione alla Borsa Valori di Lussemburgo	Sì

¹ Con una commissione per la Società di Gestione minima applicabile di EUR 60.000 per la Sicav

VII. GESTIELLE INVESTMENT SICAV – CEDOLA RISK CONTROL HEALTH CARE

1. Obiettivi degli Investimenti

Il Comparto mira alla crescita del capitale nel lungo periodo investendo direttamente e principalmente in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*), allo stesso tempo cercando anche di ottenere un'esposizione indiretta mediante una strategia bilanciata su mercati azionari nel settore health care e un tasso di interesse *overnight* effettivo per la divisa Euro (la "Strategia").

2. Politica degli Investimenti

Il Comparto investe direttamente e principalmente in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*).

Questo Comparto può investire fino al 50% delle sue attività in titoli obbligazionari ad alto profilo di rischio (*high yield issuers*) con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione e fino al 10% in titoli di emittenti dei mercati emergenti, in tutto il mondo, con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione, e uno o più mercati dei paesi emergenti saranno caratterizzati dai rischi specifici descritti nella sezione 9.2. – Rischi di Investimento del Prospetto. Successivamente all'acquisizione, in caso di violazione dovuta ad un declassamento del rating, il Comparto ripristinerà la normale situazione non appena possibile nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può anche investire in titoli privi di rating fino ad un massimo del 10%.

Il rischio valuta dei titoli non denominati in Euro è quasi interamente coperto (almeno il 90%).

Il Comparto avrà anche un'esposizione indiretta verso una Strategia bilanciata con target i mercati azionari (Componente a Rischio) e un tasso di interesse *overnight* effettivo per divisa Euro (Componente non a Rischio).

La Componente a Rischio sarà costituita dal MSCI World Health Care Net TR Eur Index, mentre la Componente non a Rischio sarà costituita dall' Eonia Index (Euro OverNight Index Average). Lo MSCI World Health Care Net TR Eur Index è ribilanciato bi-annualmente senza alcun effetto sui costi sostenuti dalla Strategia. La metodologia di calcolo completa dello MSCI World Health Care Net TR Eur Index è gratuitamente disponibile sul sito internet del fornitore all'indirizzo <http://www.msci.com/indiex-methodology>.

Il Comparto acquisirà l'esposizione alla Componente a Rischio e alla Componente non a Rischio stipulando una transazione *equity swap* fino al 100% del patrimonio netto (Strategia Swap per il Controllo della Volatilità).

In detta Strategia i sottostanti, ossia lo swap, la Componente a Rischio e la Componente non a Rischio saranno ribilanciati giornalmente al fine di tenere sotto controllo la volatilità. La Strategia utilizza un algoritmo predeterminato con il quale:

- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente ridotta fino a 0%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo aumenti oltre il 10,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è incrementata fino al 100%);
- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente incrementata fino al 100%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo si riduca sotto il 9,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è ridotta a 0%);

Il risultato obiettivo della Strategia è una volatilità effettiva pari o inferiore al 10% (la "Volatilità Target"). Al fine di limitare il rischio di controparte insito nella transazione swap, detta operazione sarà conclusa con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in transazioni di questo tipo e sarà adeguatamente assistita da collaterale. La controparte dello swap potrebbe essere un soggetto appartenente allo stesso Gruppo della Società di Gestione.

Il Comparto può detenere liquidità di volta in volta.

Scaduti sei anni, il Comparto investirà direttamente in obbligazioni corporate e obbligazioni sovrane a breve termine.

L'orizzonte temporale del Comparto è pari a 6 anni dal termine del periodo di sottoscrizione iniziale.

Il Comparto può concludere operazioni con *futures*, *swaps* e opzioni volte a coprire il rischio valuta e tassi di interesse. Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per scopi diversi dalla copertura nel rispetto di quanto previsto nella sezione "Gestione del Rischio" del Prospetto e nell'interesse della gestione ordinata del suo patrimonio al fine di ottenere il rendimento previsto. Stante la loro elevata volatilità, i *futures*, gli *swaps* e i contratti di opzione sono esposti a rischi maggiori che non gli investimenti diretti nei valori mobiliari.

Tipo di transazione	In situazioni normali si prevede generalmente che l'importo in conto capitale della transazione in oggetto non supererà la percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto	L'importo in conto capitale degli attivi del Comparto che possono essere soggetti a transazione può essere pari fino al massimo della percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto
<i>Total return swaps</i>	90%	100%

Specificità che riguardano l'uso degli strumenti finanziari derivati:

Tutti i derivati OTC (compresi gli swaps) devono essere conclusi sulla base di documentazione standardizzata/accettata dalla prassi industriale, quale l'*International Swaps and Derivatives Association (ISDA) Master Agreement* ("ISDA Master Agreement"). La SICAV conclude operazioni su derivati OTC a beneficio del Comparto avvalendosi di un membro debitamente autorizzato del Consiglio di Amministrazione che firma l'ISDA Master Agreement e il relativo allegato a supporto del credito ("CSA"), nonché tutte le conferme dello swap previste da detti documenti. In modo analogo vengono poste in essere le variazioni ai termini delle operazioni con contratti derivati OTC. La SICAV può anche concludere operazioni con derivati OTC (e/o modificarne i termini) tramite il Gestore degli Investimenti che firma i suddetti contratti, in virtù della delega delle funzioni di gestione degli investimenti conferita dal Consiglio di Amministrazione alla Società di Gestione e, da questa, al Gestore degli Investimenti.

L'ISDA Master Agreement include le norme standard e usuali di rescissione contenute in detto ISDA Master Agreement (o accordo simile).

L'esposizione al rischio della controparte del Comparto nelle transazioni con derivati OTC non deve eccedere (i) il 10% degli attivi del Comparto, nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito oppure (ii) il 5% degli attivi negli altri casi.

Inoltre, l'esposizione netta del Comparto nei confronti della controparte conseguente a transazioni con derivati OTC sarà presa in considerazione nel limite massimo di investimento del 20% in un singolo soggetto, come illustrato più sopra alla voce "Limitazioni agli Investimenti".

L'esposizione al rischio di controparte con i derivati OTC terrà conto del collaterale fornito dalla controparte sotto forma di attività idonee per essere un collaterale ai sensi delle leggi e normative applicabili.

Se la SICAV, per conto di un Comparto, conclude transazioni con strumenti finanziari derivati OTC (ivi compresi i contratti swap) tutto il collaterale ricevuto dal Comparto deve soddisfare i criteri elencati nelle ESMA Guidelines 2014/937 in materia di liquidità, valorizzazione, qualità dell'emittente del credito, correlazione, rischi legati alla gestione del collaterale ed esecutività.

L'esposizione massima di un Comparto verso un determinato emittente che fa parte del paniere di collaterale ricevuto si limita al 20% del Valore Netto di Inventario del Comparto.

Il collaterale ricevuto consisterà in titoli liquidi come titoli di stato e/o contante. Il collaterale in contanti non sarà reinvestito. Non sarà applicata alcuna politica di *haircut*.

Per quanto riguarda il Comparto che ha stipulato contratti derivati OTC, i relativi investitori del Comparto possono sempre ottenere gratuitamente, su richiesta, copia del documento che dettaglia la composizione del collaterale.

La SICAV stabilirà il necessario livello di collaterale per gli strumenti finanziari derivati OTC facendo riferimento agli applicabili limiti di rischio della controparte indicati nel presente Prospetto e tenendo conto di tipologia e caratteristiche delle transazioni, della solvibilità creditizia e dell'identità delle controparti nonché delle prevalenti condizioni di mercato. Il livello di collateralizzazione può variare nell'ambito del suddetto range in funzione del tipo di collaterale offerto in qualunque momento.

Il collaterale sarà valutato giornalmente utilizzando i prezzi di mercato disponibili.

Qualora avvenga il trasferimento del titolo, il collaterale ricevuto sarà detenuto dalla Banca Depositaria (o da una sua subdepositaria) per conto del Comparto. Per altri tipi di accordi sul collaterale, il collaterale sarà detenuto da una banca depositaria terza la quale sia soggetta a vigilanza prudenziale e non abbia relazioni con chi fornisce il collaterale.

Le suddette norme si devono applicare fatte salve le ulteriori direttive emanate di volta in volta dall'ESMA a modifica e/o integrazione delle *ESMA Guidelines 2014/937* e/o qualsiasi altra linea guida emanata di volta in volta dall'Autorità di Vigilanza in relazione a quanto sopra.

Fattori di rischio

I principali fattori di rischio del Comparto sono legati all'investimento in titoli *high yield*, in titoli obbligazionari dei mercati emergenti e dall'esposizione indiretta ai mercati azionari.

3. Valuta di Riferimento

EUR

4. Giorno di Valutazione

Il Valore Netto d'Inventario per Azione è calcolato ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

5. Metodo impiegato per la determinazione del rischio globale

Il rischio complessivo del Comparto viene determinato utilizzando il *Commitment Approach*.

6. Profilo dell'Investitore Tipico

Il presente Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che agli investitori *retail* (al dettaglio) che mirano alla rivalutazione del capitale nel medio termine e hanno la possibilità di accantonare il capitale per un periodo minimo di 6 anni.

Il Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che a quelli *retail* (al dettaglio) disposti a farsi carico dei rischi insiti nei titoli *high yield* e nei mercati emergenti, nell'esposizione indiretta ai mercati azionari nonché delle potenziali perdite di capitale.

7. Caratteristiche principali delle Classi di Azioni

Classe di Azioni	R EUR
Valuta di Riferimento	EUR
Codice ISIN	LU1655090998
Forma delle Azioni	Nominativa
Politica dei Dividendi	<p>Azioni a distribuzione per i primi sei anni; azioni a capitalizzazione a decorrere dal settimo anno.</p> <p>Nel corso dei primi sei anni successivi alla Data del primo NAV sarà riconosciuta agli azionisti, a titolo di dividendo, una somma uguale alla differenza, se positiva, tra il prezzo del Comparto alla data che precede immediatamente la data di stacco del dividendo e il Prezzo Iniziale (5 euro).</p> <p>Qualora l'ammontare del dividendo sia superiore al 3% del Prezzo Iniziale, l'ammontare eccedente il 3% non sarà riconosciuto e resterà incamerato negli attivi del Comparto.</p> <p>Gli azionisti esistenti nel giorno che precede la data di stacco del dividendo si considerano avere diritto alla distribuzione. I giorni di stacco del dividendo per i primi sei anni sono il:</p> <ul style="list-style-type: none">- 01/10/2018- 01/10/2019- 01/10/2020- 01/10/2021- 01/10/2022- 01/10/2023 <p>oppure, se i suddetti giorni non sono Giorno di Valutazione, sarà preso in considerazione il primo Giorno di Valutazione immediatamente successivo.</p>

Prezzo Iniziale	5 Euro
Periodo di sottoscrizione	Dalla data in cui il Comparto ottiene l'autorizzazione della <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> fino al 25/09/2017 compreso. A seconda del livello delle sottoscrizioni, l'attivazione del Comparto può essere ritardata rispetto alla data prevista oppure può non avvenire del tutto, e tale decisione sarà presa a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione. I sottoscrittori saranno tempestivamente informati per iscritto di tale decisione. Si prevede che una volta che il Comparto avrà raggiunto la dimensione sufficiente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Comparto verrà chiuso ad ulteriori sottoscrizioni. Le richieste di sottoscrizione nel Comparto pervenute dopo il 25/09/2017 oppure dopo la proroga del periodo di sottoscrizione non saranno prese in considerazione.
Data del primo NAV	26/09/2017
Commissione di Avviamento	Massimo 3% del Prezzo Iniziale moltiplicato per il numero di azioni in circolazione nel primo Giorno di Valutazione. Questa commissione è corrisposta <i>una tantum</i> e viene prelevata dagli attivi del Comparto e ammortizzata su di un periodo di cinque anni. La commissione copre l'attività di avviamento dei distributori.
Commissione per la Società di Gestione	Fino a 0,13% ¹
Commissione per il Gestore degli Investimenti	0,30%
Commissione di Distribuzione	0,73%
Commissione di Performance	Zero
Imposte (" <i>taxe d'abonnement</i> ")	0,05%
Investimento Minimo	500 Euro
Partecipazione Minima	500 Euro
Commissione di Riscatto	Si applica una commissione di riscatto da pagare al Comparto, calcolata in base al numero di azioni riscattate moltiplicato per il Prezzo Iniziale e alle seguenti percentuali durante l'orizzonte temporale stabilito dal Consiglio di Amministrazione: - 3,00% dal 26/09/2017 al 26/09/2018 (compreso) - 2,40% dal 27/09/2018 al 26/09/2019 (compreso) - 1,80% dal 27/09/2019 al 26/09/2020 (compreso) - 1,20% dal 27/09/2020 al 26/09/2021 (compreso) - 0,60% dal 27/09/2021 al 26/09/2022 (compreso) - zero dal 27/09/2022
Commissione di Conversione	Non applicabile (Non sono consentite le conversioni verso o dal Comparto)
Quotazione alla Borsa Valori di Lussemburgo	Sì

¹ Con una commissione per la Società di Gestione minima applicabile di EUR 60.000 per la Sicav

VIII. GESTIELLE INVESTMENT SICAV – CEDOLA RISK CONTROL HEALTH CARE II

1. Obiettivi degli Investimenti

Il Comparto mira alla crescita del capitale nel lungo periodo investendo direttamente e principalmente in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*), allo stesso tempo cercando anche di ottenere un'esposizione indiretta mediante una strategia bilanciata su mercati azionari nel settore health care e un tasso di interesse *overnight* effettivo per divisa Euro (la "Strategia").

Gli azionisti devono fare attenzione alla circostanza che date le diverse condizioni di mercato, pur perseguendo i suoi obiettivi di investimento, l'attuazione della politica di gestione a cura del Gestore degli Investimenti differirà da quella del comparto Cedola Risk Control Healthcare. Quindi ne conseguirà una diversa allocazione degli attivi del Comparto nei vari settori e una diversa selezione di obbligazioni da parte del Gestore degli Investimenti rispetto al comparto Cedola Risk Control Healthcare.

2. Politica degli Investimenti

Il Comparto investe direttamente e principalmente in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*).

Questo Comparto può investire fino al 50% delle sue attività in titoli obbligazionari ad alto profilo di rischio (*high yield issuers*) con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione e fino al 10% in titoli di emittenti dei mercati emergenti, in tutto il mondo, con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione. Uno o più mercati dei paesi emergenti saranno caratterizzati dai rischi specifici descritti nella sezione 9.2. – "Rischi di Investimento" del Prospetto. Successivamente all'acquisizione, in caso di violazione dovuta ad un declassamento del rating, il Comparto ripristinerà la normale situazione non appena possibile nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può anche investire in titoli privi di rating fino ad un massimo del 10%. Il Comparto non investirà in strumenti finanziari *distressed* e neppure in strumenti finanziari con rating equivalente o inferiore a CCC-. Il rischio valuta dei titoli non denominati in Euro è quasi interamente coperto (almeno il 90%).

Il Comparto avrà anche un'esposizione indiretta verso una Strategia bilanciata con target i mercati azionari (Componente a Rischio) e un tasso di interesse *overnight* effettivo per la divisa Euro (Componente non a Rischio).

La Componente a Rischio sarà costituita dal MSCI World Health Care Net TR Eur Index, mentre la Componente non a Rischio sarà costituita dall' Eonia Index (Euro OverNight Index Average). Lo MSCI World Health Care Net TR Eur Index è ribilanciato bi-annualmente senza alcun effetto sui costi sostenuti dalla Strategia. La metodologia di calcolo completa dello MSCI World Health Care Net TR Eur Index è gratuitamente disponibile sul sito internet del fornitore all'indirizzo <http://www.msci.com/inddex-methodology>.

Il Comparto acquisirà l'esposizione alla Componente a Rischio e alla Componente non a Rischio stipulando una transazione *equity swap* fino al 100% del patrimonio netto (Strategia Swap per il Controllo della Volatilità).

In detta Strategia i sottostanti dello swap, la Componente a Rischio e la Componente non a Rischio saranno ribilanciati giornalmente al fine di tenere sotto controllo la volatilità. La Strategia utilizza un algoritmo predeterminato con il quale:

- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente ridotta fino a 0%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo si aumenti oltre il 10,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è incrementata fino al 100%);
- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente incrementata fino al 100%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo si riduca sotto il 9,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è ridotta a 0%);

Il risultato obiettivo della Strategia è una volatilità effettiva pari o inferiore al 10% (la "Volatilità Target"). Al fine di limitare il rischio di controparte insito nella transazione swap, detta operazione sarà conclusa con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in transazioni di questo tipo e sarà adeguatamente assistita da collaterale. La controparte dello swap potrebbe essere un soggetto appartenente allo stesso Gruppo della Società di Gestione.

Il Comparto può detenere liquidità di volta in volta.

Scaduti sei anni, il Comparto investirà direttamente in obbligazioni corporate e obbligazioni sovrane a breve termine.

L'orizzonte temporale del Comparto è pari a 6 anni dal termine del periodo di sottoscrizione iniziale.

Il Comparto può concludere operazioni con *futures*, *swaps* e opzioni volte a coprire il rischio valuta e tassi di interesse. Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per scopi diversi dalla copertura nel rispetto di quanto previsto nella sezione "Gestione del Rischio" del Prospetto e nell'interesse della gestione ordinata del suo patrimonio al fine di ottenere il rendimento previsto. Stante la loro elevata volatilità, i *futures*, gli *swaps* e i contratti di opzione sono esposti a rischi maggiori che non gli investimenti diretti nei valori mobiliari.

Tipo di transazione	In situazioni normali si prevede generalmente che l'importo in conto capitale della transazione in oggetto non supererà la percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto	L'importo in conto capitale degli attivi del Comparto che possono essere soggetti a transazione può essere pari fino al massimo della percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto
<i>Total return swaps</i>	90%	100%

Specificità che riguardano l'uso degli strumenti finanziari derivati:

Tutti i derivati OTC (compresi gli *swaps*) devono essere conclusi sulla base di documentazione standardizzata/accettata dalla prassi industriale, quale l'*International Swaps and Derivatives Association (ISDA) Master Agreement* ("ISDA Master Agreement"). La SICAV conclude operazioni su derivati OTC a beneficio del Comparto avvalendosi di un membro debitamente autorizzato del Consiglio di Amministrazione che firma l'ISDA Master Agreement e il relativo allegato a supporto del credito ("CSA"), nonché tutte le conferme dello swap previste da detti documenti. In modo analogo vengono poste in essere le variazioni ai termini delle operazioni con contratti derivati OTC. La SICAV può anche concludere operazioni con derivati OTC (e/o modificarne i termini) tramite il Gestore degli Investimenti che firma i suddetti contratti, in virtù della delega delle funzioni di gestione degli investimenti conferita dal Consiglio di Amministrazione alla Società di Gestione e, da questa, al Gestore degli Investimenti.

L'ISDA Master Agreement include le norme standard e usuali di rescissione contenute in detto ISDA Master Agreement (o accordo simile).

L'esposizione al rischio della controparte del Comparto nelle transazioni con derivati OTC non deve eccedere (i) il 10% degli attivi del Comparto, nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito oppure (ii) il 5% degli attivi negli altri casi.

Inoltre, l'esposizione netta del Comparto nei confronti della controparte conseguente a transazioni con derivati OTC sarà presa in considerazione nel limite massimo di investimento del 20% in un singolo soggetto, come illustrato più sopra alla voce "Limitazioni agli Investimenti".

L'esposizione al rischio di controparte con i derivati OTC terrà conto del collaterale fornito dalla controparte sotto forma di attività idonee per essere un collaterale ai sensi delle leggi e normative applicabili.

Se la SICAV, per conto di un Comparto, conclude transazioni con strumenti finanziari derivati OTC (ivi compresi i contratti swap) tutto il collaterale ricevuto dal Comparto deve soddisfare i criteri elencati nelle ESMA Guidelines 2014/937 in materia di liquidità, valorizzazione, qualità dell'emittente del credito, correlazione, rischi legati alla gestione del collaterale ed esecutività.

L'esposizione massima di un Comparto verso un determinato emittente che fa parte del paniere di collaterale ricevuto si limita al 20% del Valore Netto di Inventario del Comparto.

Il collaterale ricevuto consisterà in titoli liquidi come titoli di stato e/o contante. Il collaterale in contanti non sarà reinvestito. Non sarà applicata alcuna politica di *haircut*.

Per quanto riguarda il Comparto che ha stipulato contratti derivati OTC, i relativi investitori del Comparto possono sempre ottenere gratuitamente, su richiesta, copia del documento che dettaglia la composizione del collaterale.

La SICAV stabilirà il necessario livello di collaterale per gli strumenti finanziari derivati OTC facendo riferimento agli applicabili limiti di rischio della controparte indicati nel presente Prospetto e tenendo conto di tipologia e caratteristiche delle transazioni, della solvibilità creditizia e dell'identità delle controparti nonché delle prevalenti condizioni di mercato. Il livello di collateralizzazione può variare nell'ambito del suddetto range in funzione del tipo di collaterale offerto in qualunque momento.

Il collaterale sarà valutato giornalmente utilizzando i prezzi di mercato disponibili.

Qualora avvenga il trasferimento del titolo, il collaterale ricevuto sarà detenuto dalla Banca Depositaria (o da una sua subdepositaria) per conto del Comparto. Per altri tipi di accordi sul collaterale, il collaterale sarà detenuto da una banca depositaria terza la quale sia soggetta a vigilanza prudenziale e non abbia relazioni con chi fornisce il collaterale.

Le suddette norme si devono applicare fatte salve le ulteriori direttive emanate di volta in volta dall'ESMA a modifica e/o integrazione delle *ESMA Guidelines 2014/937* e/o qualsiasi altra linea guida emanata di volta in volta dall'Autorità di Vigilanza in relazione a quanto sopra.

Fattori di rischio

I principali fattori di rischio del Comparto sono legati all'investimento in titoli *high yield*, in titoli obbligazionari dei mercati emergenti e dall'esposizione indiretta ai mercati azionari.

3. Valuta di Riferimento

EUR

4. Giorno di Valutazione

Il Valore Netto d'Inventario per Azione è calcolato ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

5. Metodo impiegato per la determinazione del rischio globale

Il rischio complessivo del Comparto viene determinato utilizzando il *Commitment Approach*.

6. Profilo dell'Investitore Tipico

Il presente Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che agli investitori *retail* (al dettaglio) che mirano alla rivalutazione del capitale nel medio termine e hanno la possibilità di accantonare il capitale per un periodo minimo di 6 anni.

Il Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che a quelli *retail* (al dettaglio) disposti a farsi carico dei rischi insiti nei titoli *high yield* e nei mercati emergenti, nell'esposizione indiretta ai mercati azionari nonché delle potenziali perdite di capitale.

7. Caratteristiche principali delle Classi di Azioni

Classe di Azioni	R EUR
Valuta di Riferimento	EUR
Codice ISIN	LU1708200701
Forma delle Azioni	Nominativa
Politica dei Dividendi	<p>Azioni a distribuzione su base semestrale per i primi sei anni; azioni a capitalizzazione a decorrere dal settimo anno.</p> <p>Nel corso dei primi sei anni successivi alla Data del primo NAV sarà riconosciuta agli azionisti, a titolo di dividendo, una somma uguale alla differenza, se positiva, tra il prezzo del Comparto alla data che precede immediatamente la data di stacco del dividendo e il Prezzo Iniziale (5 euro).</p> <p>Qualora l'ammontare del dividendo sia superiore al 1,5% del Prezzo Iniziale, l'ammontare eccedente l'1,5% non sarà riconosciuto e resterà incamerato negli attivi del Comparto.</p> <p>Gli azionisti esistenti nel giorno che precede la data di stacco del dividendo si considerano avere diritto alla distribuzione. I giorni di stacco del dividendo per i primi sei anni sono il:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 02/07/2018 - 02/01/2019 - 02/07/2019 - 02/01/2020 - 02/07/2020 - 02/01/2021

	- 02/07/2021 - 02/01/2022 - 02/07/2022 - 02/01/2023 - 02/07/2023 - 02/01/2024 oppure, se i suddetti giorni non sono Giorno di Valutazione, sarà preso in considerazione il primo Giorno di Valutazione immediatamente successivo.
Prezzo Iniziale	5 Euro
Periodo di sottoscrizione	Dalla data in cui il Comparto ottiene l'autorizzazione della <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> fino al 12/01/2018 compreso. A seconda del livello delle sottoscrizioni, l'attivazione del Comparto può essere ritardata rispetto alla data prevista oppure può non avvenire del tutto, e tale decisione sarà presa a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione. I sottoscrittori saranno tempestivamente informati per iscritto di tale decisione. Si prevede che una volta che il Comparto avrà raggiunto la dimensione sufficiente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Comparto verrà chiuso ad ulteriori sottoscrizioni. Le richieste di sottoscrizione nel Comparto pervenute dopo il 12/01/2018 oppure dopo la proroga del periodo di sottoscrizione non saranno prese in considerazione.
Data del primo NAV	15/01/2018
Commissione di Avviamento	Massimo 3% del Prezzo Iniziale moltiplicato per il numero di azioni in circolazione nel primo Giorno di Valutazione. Questa commissione è corrisposta <i>una tantum</i> e viene prelevata dagli attivi del Comparto e ammortizzata su di un periodo di cinque anni. La commissione copre l'attività di avviamento dei distributori.
Commissione per la Società di Gestione	Fino a 0,13% ¹
Commissione per il Gestore degli Investimenti	0,30%
Commissione di Distribuzione	0,73%
Commissione di Performance	Zero
Imposte (" <i>taxe d'abonnement</i> ")	0,05%
Investimento Minimo	500 Euro
Partecipazione Minima	500 Euro
Commissione di Riscatto	Si applica una commissione di riscatto da pagare al Comparto, calcolata in base al numero di azioni riscattate moltiplicato per il Prezzo Iniziale e alle seguenti percentuali durante l'orizzonte temporale stabilito dal Consiglio di Amministrazione: - 3,00% dal 16/01/2018 al 15/01/2019 (compreso) - 2,40% dal 16/01/2019 al 15/01/2020 (compreso) - 1,80% dal 16/01/2020 al 15/01/2021 (compreso) - 1,20% dal 16/01/2021 al 15/01/2022 (compreso) - 0,60% dal 16/01/2022 al 15/01/2023 (compreso) - zero dal 16/01/2023
Commissione di Conversione	Non applicabile (Non sono consentite le conversioni verso o dal Comparto)
Quotazione alla Borsa Valori di Lussemburgo	Si

¹ Con una commissione per la Società di Gestione minima applicabile di EUR 60.000 per la Sicav

IX. GESTIELLE INVESTMENT SICAV – CEDOLA RISK CONTROL DIGITAL REVOLUTION

1. Obiettivi degli Investimenti

Il Comparto mira alla crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*), allo stesso tempo cercando anche di ottenere un'esposizione indiretta mediante una strategia bilanciata su mercati azionari della information technology e del settore digitale e un tasso di interesse *overnight* effettivo per la divisa Euro (la "Strategia").

2. Politica degli Investimenti

Il Comparto investe principalmente in via diretta in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*) e in via indiretta in strumenti finanziari azionari, come indicato successivamente.

Questo Comparto può investire fino al 50% delle sue attività in titoli obbligazionari ad alto profilo di rischio (*high yield issuers*) con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione e fino al 10% in titoli di emittenti dei mercati emergenti, in tutto il mondo, con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione. Uno o più mercati dei paesi emergenti saranno caratterizzati dai rischi specifici descritti nella sezione 9.2. – "Rischi di Investimento" del Prospetto. Successivamente all'acquisizione, in caso di violazione dovuta ad un declassamento del rating, il Comparto ripristinerà la normale situazione non appena possibile nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può anche investire in titoli privi di rating fino ad un massimo del 10%. Il Comparto non investirà in strumenti finanziari *distressed* e neppure in strumenti finanziari con rating equivalente o inferiore a CCC-. Il rischio valuta dei titoli non denominati in Euro è quasi interamente coperto (almeno il 90%).

Il Comparto avrà anche un'esposizione indiretta verso una Strategia bilanciata con target i mercati azionari (Componente a Rischio) e un tasso di interesse *overnight* effettivo per la divisa Euro (Componente non a Rischio).

La Componente a Rischio sarà costituita dal ECPI Digital Revolution ESG Net TR Index, mentre la Componente non a Rischio sarà costituita dall' Eonia Index (Euro OverNight Index Average). Lo ECPI Digital Revolution ESG Net TR Index è ribilanciato bi-annualmente senza alcun effetto sui costi sostenuti dalla Strategia. La metodologia di calcolo completa dello ECPI Digital Revolution ESG Net TR Index è gratuitamente disponibile sul sito internet del fornitore all'indirizzo https://www.ecpigroup.com/wp-content/uploads/rules/ECPI_Digital_Revolution_Equity_INDEX_RULES.pdf. Entrambi lo ECPI Digital Revolution ESG Net TR Index e lo Eonia Index saranno indicati collettivamente "Indici" e singolarmente "Indice".

Il Comparto acquisirà l'esposizione alla Componente a Rischio e alla Componente non a Rischio stipulando una transazione *equity swap* (o strumenti equivalenti) fino al 100% del patrimonio netto (Strategia Swap per il Controllo della Volatilità).

In detta Strategia i sottostanti dello swap, la Componente a Rischio e la Componente non a Rischio saranno ribilanciati giornalmente al fine di tenere sotto controllo la volatilità. La Strategia utilizza un algoritmo predeterminato con il quale:

- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente ridotta fino a 0%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo aumenti oltre il 10,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è incrementata fino al 100%);
- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente incrementata fino al 100%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo si riduca sotto il 9,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è ridotta fino allo 0%);

Il risultato obiettivo della Strategia è una volatilità effettiva pari o inferiore al 10% (la "Volatilità Target"). Al fine di limitare il rischio di controparte insito nella transazione swap, detta operazione sarà conclusa con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in transazioni di questo tipo e sarà adeguatamente assistita da collaterale.

Il Comparto può detenere liquidità di volta in volta.

Scaduti sei anni, il Comparto investirà direttamente in obbligazioni corporate e obbligazioni sovrane a breve termine.

L'orizzonte temporale del Comparto è pari a 6 anni dal termine del periodo di sottoscrizione iniziale.

Il Comparto può concludere operazioni con *futures*, *swaps*, including unfunded total return swaps e opzioni volte a coprire il rischio valuta e tassi di interesse. Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per scopi diversi dalla

copertura nel rispetto di quanto previsto nella sezione “Gestione del Rischio” del Prospetto e nell’interesse della gestione ordinata del suo patrimonio al fine di ottenere il rendimento previsto. Stante la loro elevata volatilità, i *futures*, gli *swaps* e i contratti di opzione sono esposti a rischi maggiori che non gli investimenti diretti nei valori mobiliari.

Tipo di transazione	In situazioni normali si prevede generalmente che l’importo in conto capitale della transazione in oggetto non supererà la percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto	L’importo in conto capitale degli attivi del Comparto che possono essere soggetti a transazione può essere pari fino al massimo della percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto
<i>Total return swaps</i>	90%	100%

Specificità che riguardano l’uso degli strumenti finanziari derivati:

Tutti i derivati OTC (compresi gli *swaps*) devono essere conclusi sulla base di documentazione standardizzata/accettata dalla prassi industriale, quale *l’International Swaps and Derivatives Association (ISDA) Master Agreement* (“ISDA Master Agreement”). La SICAV conclude operazioni su derivati OTC a beneficio del Comparto avvalendosi di un membro debitamente autorizzato del Consiglio di Amministrazione che firma l’ISDA Master Agreement e il relativo allegato a supporto del credito (“CSA”), nonché tutte le conferme dello *swap* previste da detti documenti. In modo analogo vengono poste in essere le variazioni ai termini delle operazioni con contratti derivati OTC. La SICAV può anche concludere operazioni con derivati OTC (e/o modificarne i termini) tramite il Gestore degli Investimenti che firma i suddetti contratti, in virtù della delega delle funzioni di gestione degli investimenti conferita dal Consiglio di Amministrazione alla Società di Gestione e, da questa, al Gestore degli Investimenti.

L’ISDA Master Agreement include le norme standard e usuali di rescissione contenute in detto ISDA Master Agreement (o accordo simile).

L’esposizione al rischio della controparte del Comparto nelle transazioni con derivati OTC non deve eccedere (i) il 10% degli attivi del Comparto, nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito oppure (ii) il 5% degli attivi negli altri casi.

Inoltre, l’esposizione netta del Comparto nei confronti della controparte conseguente a transazioni con derivati OTC sarà presa in considerazione nel limite massimo di investimento del 20% in un singolo soggetto, come illustrato più sopra alla voce “Limitazioni agli Investimenti”.

L’esposizione al rischio di controparte con i derivati OTC terrà conto del collaterale fornito dalla controparte sotto forma di attività idonee per essere un collaterale ai sensi delle leggi e normative applicabili.

Se la SICAV, per conto di un Comparto, conclude transazioni con strumenti finanziari derivati OTC (ivi compresi i contratti *swap*) tutto il collaterale ricevuto dal Comparto deve soddisfare i criteri elencati nelle ESMA Guidelines 2014/937 in materia di liquidità, valorizzazione, qualità dell’emittente del credito, correlazione, rischi legati alla gestione del collaterale ed esecutività.

L’esposizione massima di un Comparto verso un determinato emittente che fa parte del paniere di collaterale ricevuto si limita al 20% del Valore Netto di Inventario del Comparto.

Il collaterale ricevuto consisterà in titoli liquidi come titoli di stato e/o contante. Il collaterale in contanti non sarà reinvestito. Non sarà applicata alcuna politica di *haircut*.

Per quanto riguarda il Comparto che ha stipulato contratti derivati OTC, i relativi investitori del Comparto possono sempre ottenere gratuitamente, su richiesta, copia del documento che dettaglia la composizione del collaterale.

La SICAV stabilirà il necessario livello di collaterale per gli strumenti finanziari derivati OTC facendo riferimento agli applicabili limiti di rischio della controparte indicati nel presente Prospetto e tenendo conto di tipologia e caratteristiche delle transazioni, della solvibilità creditizia e dell’identità delle controparti nonché delle prevalenti condizioni di mercato. Il livello di collateralizzazione può variare nell’ambito del suddetto range in funzione del tipo di collaterale offerto in qualunque momento.

Il collaterale sarà valutato giornalmente utilizzando i prezzi di mercato disponibili.

Qualora avvenga il trasferimento del titolo, il collaterale ricevuto sarà detenuto dalla Banca Depositaria (o da una sua subdepositaria) per conto del Comparto. Per altri tipi di accordi sul collaterale, il collaterale sarà detenuto da una banca depositaria terza la quale sia soggetta a vigilanza prudenziale e non abbia relazioni con chi fornisce il collaterale.

Le suddette norme si devono applicare fatte salve le ulteriori direttive emanate di volta in volta dall’ESMA a modifica e/o integrazione delle ESMA Guidelines 2014/937 e/o qualsiasi altra linea guida emanata di volta in volta dall’Autorità di Vigilanza in relazione a quanto sopra.

Fattori di rischio

I principali fattori di rischio del Comparto sono legati all'investimento in titoli *high yield*, in titoli obbligazionari dei mercati emergenti e dall'esposizione indiretta ai mercati azionari.

3. Valuta di Riferimento

EUR

4. Giorno di Valutazione

Il Valore Netto d'Inventario per Azione è calcolato ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

5. Metodo impiegato per la determinazione del rischio globale

Il rischio complessivo del Comparto viene determinato utilizzando il *Commitment Approach*.

6. Profilo dell'Investitore Tipico

Il presente Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che agli investitori *retail* (al dettaglio) che mirano alla rivalutazione del capitale nel medio termine e hanno la possibilità di accantonare il capitale per un periodo minimo di 6 anni.

Il Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che a quelli *retail* (al dettaglio) disposti a farsi carico dei rischi insiti nei titoli *high yield* e nei mercati emergenti, nell'esposizione indiretta ai mercati azionari nonché delle potenziali perdite di capitale.

7. Caratteristiche principali delle Classi di Azioni

Classe di Azioni	R EUR
Valuta di Riferimento	EUR
Codice ISIN	LU1732805566
Forma delle Azioni	Nominativa
Politica dei Dividendi	<p>Azioni a distribuzione su base annuale per i primi sei anni; azioni a capitalizzazione a decorrere dal settimo anno.</p> <p>Nel corso dei primi sei anni successivi alla Data del primo NAV sarà riconosciuta agli azionisti, a titolo di dividendo, una somma uguale alla differenza, se positiva, tra il prezzo del Comparto alla data che precede immediatamente la data di stacco del dividendo e il Prezzo Iniziale (5 euro).</p> <p>Qualora l'ammontare del dividendo sia superiore al 3,0% del Prezzo Iniziale, l'ammontare eccedente il 3,0% non sarà riconosciuto e resterà incamerato negli attivi del Comparto. Nel caso di dividendo di modesto ammontare il Consiglio di amministrazione può decidere di non riconoscerlo. In questo caso il dividendo resterà incamerato negli attivi del Comparto.</p> <p>Gli azionisti esistenti nel giorno che precede la data di stacco del dividendo si considerano avere diritto alla distribuzione. I giorni di stacco del dividendo per i primi sei anni sono il:</p> <ul style="list-style-type: none">- 28/05/2019- 28/05/2020- 28/05/2021- 28/05/2022- 28/05/2023- 28/05/2024 <p>oppure, se i suddetti giorni non sono Giorno di Valutazione, sarà preso in considerazione il primo Giorno di Valutazione immediatamente successivo.</p>

Prezzo Iniziale	5 Euro
Periodo di sottoscrizione	Dalla data in cui il Comparto ottiene l'autorizzazione della <i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> fino al 25/05/2018 compreso. A seconda del livello delle sottoscrizioni, l'attivazione del Comparto può essere ritardata rispetto alla data prevista oppure può non avvenire del tutto, e tale decisione sarà presa a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione. I sottoscrittori saranno tempestivamente informati per iscritto di tale decisione. Si prevede che una volta che il Comparto avrà raggiunto la dimensione sufficiente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Comparto verrà chiuso ad ulteriori sottoscrizioni. Le richieste di sottoscrizione nel Comparto pervenute dopo il 25/05/2018 oppure dopo la proroga del periodo di sottoscrizione non saranno prese in considerazione.
Data del primo NAV	28/05/2018
Commissione di Avviamento	Massimo 3,25% del Prezzo Iniziale moltiplicato per il numero di azioni in circolazione nel primo Giorno di Valutazione. Questa commissione è corrisposta <i>una tantum</i> e viene prelevata dagli attivi del Comparto e ammortizzata su di un periodo di cinque anni. La commissione copre l'attività di avviamento dei distributori e della Società di Gestione.
Commissione per la Società di Gestione	Fino a 0,13% ¹
Commissione per il Gestore degli Investimenti	0,24%
Commissione di Distribuzione	0,75%
Commissione di Performance	Zero
Imposte (" <i>taxe d'abonnement</i> ")	0,05%
Investimento Minimo	500 Euro
Partecipazione Minima	500 Euro
Commissione di Riscatto	Si applica una commissione di riscatto da pagare al Comparto, calcolata in base al numero di azioni riscattate moltiplicato per il Prezzo Iniziale e alle seguenti percentuali durante l'orizzonte temporale stabilito dal Consiglio di Amministrazione: - 3,25% dal 28/05/2018 al 28/05/2019 - 2,60% dal 29/05/2019 al 28/05/2020 - 1,95% dal 29/05/2020 al 28/05/2021 - 1,30% dal 29/05/2021 al 28/05/2022 - 0,65% dal 29/05/2022 al 28/05/2023 - zero dal 29/05/2023
Commissione di Conversione	Non applicabile (Non sono consentite le conversioni verso o dal Comparto)
Regolamento sugli indici (benchmark)	La Società di Gestione ha adottato una procedura scritta delle azioni che intraprenderà in relazione a questo Comparto nel caso in cui gli Indici cambino sostanzialmente o cessino di essere forniti (il " Piano di Emergenza "), come richiesto dall'articolo 28, comma 2 del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici utilizzati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, come può essere modificato o integrato da di volta in volta (il " Regolamento sugli indici "). Gli Azionisti possono accedere al Piano di Emergenza presso la sede legale della Società di Gestione. Alla data del presente Prospetto, gli Indici sono forniti dagli amministratori di riferimento, la ECPI Group S.r.l. (per l'indice ECPI Digital Revolution ESG Net TR Index) e lo European Money Markets Institute ("EMMI") (per l'indice Eonia), che si avvalgono entrambi delle

¹ Con una commissione per la Società di Gestione minima applicabile di EUR 60.000 per la Sicav

	disposizioni transitorie previste dal Regolamento sugli indici e di conseguenza non appaiono nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento gestito dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sugli indici.
Quotazione alla Borsa Valori di Lussemburgo	No

X. GESTIELLE INVESTMENT SICAV – CEDOLA RISK CONTROL ENERGIE RINNOVABILI

1. Obiettivi degli Investimenti

Il Comparto mira alla crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*), allo stesso tempo cercando anche di ottenere un'esposizione indiretta mediante una strategia bilanciata su mercati azionari del settore delle energie rinnovabili e un tasso di interesse *overnight* effettivo per la divisa Euro (la "Strategia").

2. Politica degli Investimenti

Il Comparto investe principalmente in via diretta in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*) e in via indiretta in strumenti finanziari azionari, come indicato successivamente.

Questo Comparto può investire fino al 50% delle sue attività in titoli obbligazionari ad alto profilo di rischio (*high yield issuers*) con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione e fino al 10% in titoli di emittenti dei mercati emergenti, in tutto il mondo, con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione. Uno o più mercati dei paesi emergenti saranno caratterizzati dai rischi specifici descritti nella sezione 9.2. – "Rischi di Investimento" del Prospetto. Successivamente all'acquisizione, in caso di violazione dovuta ad un declassamento del rating, il Comparto ripristinerà la normale situazione non appena possibile nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può anche investire in titoli privi di rating fino ad un massimo del 10%. Il Comparto non investirà in strumenti finanziari *distressed* e neppure in strumenti finanziari con rating equivalente o inferiore a CCC- determinato in base al sistema di rating della Società di Gestione. Il rischio valuta dei titoli non denominati in Euro è quasi interamente coperto (almeno il 90%).

Il Comparto avrà anche un'esposizione indiretta verso una Strategia bilanciata con target i mercati azionari (Componente a Rischio) e un tasso di interesse *overnight* effettivo per la divisa Euro (Componente non a Rischio).

La Componente a Rischio sarà costituita dal ECPI Global Renewable Energy Liquid Equity Net TR EUR Index, mentre la Componente non a Rischio sarà costituita dall' Eonia Index (Euro OverNight Index Average). Lo ECPI Global Renewable Energy Liquid Equity Net TR EUR Index è ribilanciato bi-annualmente senza alcun effetto sui costi sostenuti dalla Strategia. La metodologia di calcolo completa dello ECPI Global Renewable Energy Liquid Equity Net TR EUR Index è gratuitamente disponibile sul sito internet del fornitore all'indirizzo https://www.ecpigroup.com/wp-content/uploads/rules/ECPI_Global_Renewable_Energy_INDEX_RULES.pdf. Entrambi lo ECPI Global Renewable Energy Liquid Equity Net TR EUR Index e lo Eonia Index saranno indicati collettivamente "Indici" e singolarmente "Indice".

Il Comparto acquisirà l'esposizione alla Componente a Rischio e alla Componente non a Rischio stipulando una transazione *equity swap* (o strumenti equivalenti) fino al 100% del patrimonio netto (Strategia Swap per il Controllo della Volatilità).

In detta Strategia i sottostanti dello swap, la Componente a Rischio e la Componente non a Rischio saranno ribilanciati giornalmente al fine di tenere sotto controllo la volatilità. La Strategia utilizza un algoritmo predeterminato con il quale:

- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente ridotta fino a 0%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo aumenti oltre il 10,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è incrementata fino al 100%);
- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente incrementata fino al 100%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo si riduca sotto il 9,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è ridotta fino allo 0%);

Il risultato obiettivo della Strategia è una volatilità effettiva pari o inferiore al 10% (la "Volatilità Target"). Al fine di limitare il rischio di controparte insito nella transazione swap, detta operazione sarà conclusa con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in transazioni di questo tipo e sarà adeguatamente assistita da collaterale.

Il Comparto può detenere liquidità di volta in volta.

Scaduti sei anni, il Comparto investirà direttamente in obbligazioni corporate e obbligazioni sovrane a breve termine.

L'orizzonte temporale del Comparto è pari a 6 anni dal termine del periodo di sottoscrizione iniziale.

Il Comparto può concludere operazioni con *futures*, *swaps*, including unfunded total return swaps e opzioni volte a coprire il rischio valuta e tassi di interesse. Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per scopi diversi dalla copertura nel rispetto di quanto previsto nella sezione "Gestione del Rischio" del Prospetto e nell'interesse della gestione ordinata del suo patrimonio al fine di ottenere il rendimento previsto. Stante la loro elevata volatilità, i *futures*, gli *swaps* e i contratti di opzione sono esposti a rischi maggiori che non gli investimenti diretti nei valori mobiliari.

Tipo di transazione	In situazioni normali si prevede generalmente che l'importo in conto capitale della transazione in oggetto non supererà la percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto	L'importo in conto capitale degli attivi del Comparto che possono essere soggetti a transazione può essere pari fino al massimo della percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto
<i>Total return swaps</i>	90%	100%

Specificità che riguardano l'uso degli strumenti finanziari derivati:

Tutti i derivati OTC (compresi gli *swaps*) devono essere conclusi sulla base di documentazione standardizzata/accettata dalla prassi industriale, quale l'*International Swaps and Derivatives Association (ISDA) Master Agreement* ("ISDA Master Agreement"). La SICAV conclude operazioni su derivati OTC a beneficio del Comparto avvalendosi di un membro debitamente autorizzato del Consiglio di Amministrazione che firma l'ISDA Master Agreement e il relativo allegato a supporto del credito ("CSA"), nonché tutte le conferme dello swap previste da detti documenti. In modo analogo vengono poste in essere le variazioni ai termini delle operazioni con contratti derivati OTC. La SICAV può anche concludere operazioni con derivati OTC (e/o modificarne i termini) tramite il Gestore degli Investimenti che firma i suddetti contratti, in virtù della delega delle funzioni di gestione degli investimenti conferita dal Consiglio di Amministrazione alla Società di Gestione e, da questa, al Gestore degli Investimenti.

L'ISDA Master Agreement include le norme standard e usuali di rescissione contenute in detto ISDA Master Agreement (o accordo simile).

L'esposizione al rischio della controparte del Comparto nelle transazioni con derivati OTC non deve eccedere (i) il 10% degli attivi del Comparto, nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito oppure (ii) il 5% degli attivi negli altri casi.

Inoltre, l'esposizione netta del Comparto nei confronti della controparte conseguente a transazioni con derivati OTC sarà presa in considerazione nel limite massimo di investimento del 20% in un singolo soggetto, come illustrato più sopra alla voce "Limitazioni agli Investimenti".

L'esposizione al rischio di controparte con i derivati OTC terrà conto del collaterale fornito dalla controparte sotto forma di attività idonee per essere un collaterale ai sensi delle leggi e normative applicabili.

Se la SICAV, per conto di un Comparto, conclude transazioni con strumenti finanziari derivati OTC (ivi compresi i contratti swap) tutto il collaterale ricevuto dal Comparto deve soddisfare i criteri elencati nelle ESMA Guidelines 2014/937 in materia di liquidità, valorizzazione, qualità dell'emittente del credito, correlazione, rischi legati alla gestione del collaterale ed esecutività.

L'esposizione massima di un Comparto verso un determinato emittente che fa parte del paniere di collaterale ricevuto si limita al 20% del Valore Netto di Inventario del Comparto.

Il collaterale ricevuto consisterà in titoli liquidi come titoli di stato e/o contante. Il collaterale in contanti non sarà reinvestito. Non sarà applicata alcuna politica di *haircut*.

Per quanto riguarda il Comparto che ha stipulato contratti derivati OTC, i relativi investitori del Comparto possono sempre ottenere gratuitamente, su richiesta, copia del documento che dettaglia la composizione del collaterale.

La SICAV stabilirà il necessario livello di collaterale per gli strumenti finanziari derivati OTC facendo riferimento agli applicabili limiti di rischio della controparte indicati nel presente Prospetto e tenendo conto di tipologia e caratteristiche delle transazioni, della solvibilità creditizia e dell'identità delle controparti nonché delle prevalenti condizioni di mercato. Il livello di collateralizzazione può variare nell'ambito del suddetto range in funzione del tipo di collaterale offerto in qualunque momento.

Il collaterale sarà valutato giornalmente utilizzando i prezzi di mercato disponibili.

Qualora avvenga il trasferimento del titolo, il collaterale ricevuto sarà detenuto dalla Banca Depositaria (o da una sua subdepositaria) per conto del Comparto. Per altri tipi di accordi sul collaterale, il collaterale sarà detenuto da una banca depositaria terza la quale sia soggetta a vigilanza prudenziale e non abbia relazioni con chi fornisce il collaterale.

Le suddette norme si devono applicare fatte salve le ulteriori direttive emanate di volta in volta dall'ESMA a

modifica e/o integrazione delle *ESMA Guidelines* 2014/937 e/o qualsiasi altra linea guida emanata di volta in volta dall'Autorità di Vigilanza in relazione a quanto sopra.

Fattori di rischio

I principali fattori di rischio del Comparto sono legati all'investimento in titoli *high yield*, in titoli obbligazionari dei mercati emergenti e dall'esposizione indiretta ai mercati azionari.

3. Valuta di Riferimento

EUR

4. Giorno di Valutazione

Il Valore Netto d'Inventario per Azione è calcolato ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

5. Metodo impiegato per la determinazione del rischio globale

Il rischio complessivo del Comparto viene determinato utilizzando il *Commitment Approach*.

6. Profilo dell'Investitore Tipico

Il presente Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che agli investitori *retail* (al dettaglio) che mirano alla rivalutazione del capitale nel medio termine e hanno la possibilità di accantonare il capitale per un periodo minimo di 6 anni.

Il Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che a quelli *retail* (al dettaglio) disposti a farsi carico dei rischi insiti nei titoli *high yield* e nei mercati emergenti, nell'esposizione indiretta ai mercati azionari nonché delle potenziali perdite di capitale.

7. Caratteristiche principali delle Classi di Azioni

Classe di Azioni	R EUR
Valuta di Riferimento	EUR
Codice ISIN	LU1846701198
Forma delle Azioni	Nominativa
Politica dei Dividendi	<p>Azioni a distribuzione su base annuale per i primi sei anni; azioni a capitalizzazione a decorrere dal settimo anno.</p> <p>Nel corso dei primi sei anni successivi alla Data del primo NAV sarà riconosciuta agli azionisti, a titolo di dividendo, una somma uguale alla differenza, se positiva, tra il prezzo del Comparto alla data che precede immediatamente la data di stacco del dividendo e il Prezzo Iniziale (5 euro).</p> <p>Qualora l'ammontare del dividendo sia superiore al 3,0% del Prezzo Iniziale, l'ammontare eccedente il 3,0% non sarà riconosciuto e resterà incamerato negli attivi del Comparto. Nel caso di dividendo di modesto ammontare il Consiglio di amministrazione può decidere di non riconoscerlo. In questo caso il dividendo resterà incamerato negli attivi del Comparto.</p> <p>Gli azionisti esistenti nel giorno che precede la data di stacco del dividendo si considerano avere diritto alla distribuzione. I giorni di stacco del dividendo per i primi sei anni sono il:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 01/10/2019 - 01/10/2020 - 01/10/2021 - 01/10/2022 - 01/10/2023 - 01/10/2024 <p>oppure, se i suddetti giorni non sono Giorno di</p>

	Valutazione, sarà preso in considerazione il primo Giorno di Valutazione immediatamente successivo.
Prezzo Iniziale	5 Euro
Periodo di sottoscrizione	Dalla data di questo Prospetto fino al 24/09/2018 compreso. A seconda del livello delle sottoscrizioni, l'attivazione del Comparto può essere ritardata rispetto alla data prevista oppure può non avvenire del tutto, e tale decisione sarà presa a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione. I sottoscrittori saranno tempestivamente informati per iscritto di tale decisione. Si prevede che una volta che il Comparto avrà raggiunto la dimensione sufficiente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Comparto verrà chiuso ad ulteriori sottoscrizioni. Le richieste di sottoscrizione nel Comparto pervenute dopo il 24/09/2018 oppure dopo la proroga del periodo di sottoscrizione non saranno prese in considerazione.
Data del primo NAV	25/09/2018
Commissione di Avviamento	Massimo 3,25% del Prezzo Iniziale moltiplicato per il numero di azioni in circolazione nel primo Giorno di Valutazione. Questa commissione è corrisposta <i>una tantum</i> e viene prelevata dagli attivi del Comparto e ammortizzata su di un periodo di cinque anni. La commissione copre l'attività di avviamento dei distributori e della Società di Gestione.
Commissione per la Società di Gestione	Fino a 0,13% ¹
Commissione per il Gestore degli Investimenti	0,24%
Commissione di Distribuzione	0,75%
Commissione di Performance	Zero
Imposte ("taxe d'abonnement")	0,05%
Investimento Minimo	500 Euro
Partecipazione Minima	500 Euro
Commissione di Riscatto	Si applica una commissione di riscatto da pagare al Comparto, calcolata in base al numero di azioni riscattate moltiplicato per il Prezzo Iniziale e alle seguenti percentuali durante l'orizzonte temporale stabilito dal Consiglio di Amministrazione: <ul style="list-style-type: none"> - 3,25% dal 25/09/2018 al 25/09/2019 - 2,60% dal 26/09/2019 al 25/09/2020 - 1,95% dal 26/09/2020 al 25/09/2021 - 1,30% dal 26/09/2021 al 25/09/2022 - 0,65% dal 26/09/2022 al 25/09/2023 - zero dal 26/09/2023
Commissione di Conversione	Non applicabile (Non sono consentite le conversioni verso o dal Comparto)
Regolamento sugli indici (benchmark)	La Società di Gestione ha adottato una procedura scritta delle azioni che intraprenderà in relazione a questo Comparto nel caso in cui gli Indici cambino sostanzialmente o cessino di essere forniti (il " Piano di Emergenza "), come richiesto dall'articolo 28, comma 2 del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici utilizzati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, come può essere modificato o integrato da di volta in volta (il " Regolamento sugli indici "). Gli Azionisti possono accedere al Piano di Emergenza presso la sede legale della Società di Gestione. Alla data del presente Prospetto, gli Indici sono forniti dagli amministratori di riferimento, la ECPI Group S.r.l. (per l'indice ECPI Global Renewable Energy Liquid Equity Net TR EUR Index) e lo European Money Markets

¹ Con una commissione per la Società di Gestione minima applicabile di EUR 60.000 per la SICAV

	<p>Institute ("EMMI") (per l'indice Eonia), che si avvalgono entrambi delle disposizioni transitorie previste dal Regolamento sugli indici e di conseguenza non appaiono nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento gestito dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sugli indici.</p>
<p>Quotazione alla Borsa Valori di Lussemburgo</p>	<p>No</p>

XI. GESTIELLE INVESTMENT SICAV – CEDOLA RISK CONTROL GLOBAL SCIENCE FOR LIFE

1. Obiettivi degli Investimenti

Il Comparto mira alla crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*), allo stesso tempo cercando anche di ottenere un'esposizione indiretta mediante una strategia bilanciata su mercati azionari del settore scienza e salute e un tasso di interesse *overnight* effettivo per la divisa Euro (la "Strategia").

2. Politica degli Investimenti

Il Comparto investe principalmente in via diretta in obbligazioni sovrane e societarie (*corporate bonds*) e in via indiretta in strumenti finanziari azionari, come indicato successivamente.

Questo Comparto può investire fino al 50% delle sue attività in titoli obbligazionari ad alto profilo di rischio (*high yield issuers*) con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione e fino al 10% in titoli di emittenti dei mercati emergenti, in tutto il mondo, con rating minimo uguale a B- al momento dell'acquisizione. Uno o più mercati dei paesi emergenti saranno caratterizzati dai rischi specifici descritti nella sezione 9.2. – "Rischi di Investimento" del Prospetto. Successivamente all'acquisizione, in caso di violazione dovuta ad un declassamento del rating, il Comparto ripristinerà la normale situazione non appena possibile nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può anche investire in titoli privi di rating e in strumenti finanziari *distressed* per un massimo del 10%. Il rischio valuta dei titoli non denominati in Euro è quasi interamente coperto (almeno il 90%). Il Comparto non investirà in strumenti finanziari entrati in default.

Il Comparto avrà anche un'esposizione indiretta verso una Strategia bilanciata con target i mercati azionari (Componente a Rischio) e un tasso di interesse *overnight* effettivo per la divisa Euro (Componente non a Rischio).

La Componente a Rischio sarà costituita dal ECPI Global Science for Life Equity Net TR Eur Index ex, mentre la Componente non a Rischio sarà costituita dall' Eonia Index (Euro OverNight Index Average). Lo ECPI Global Science for Life Equity Net TR Eur Index è ribilanciato annualmente senza alcun effetto sui costi sostenuti dalla Strategia. La metodologia di calcolo completa dello ECPI Global Science for Life Equity Net TR EUR Index è gratuitamente disponibile sul sito internet del fornitore all'indirizzo https://www.ecpigroup.com/wp-content/uploads/rules/ECPI_Global_Science_for_Life_Equity_INDEX_RULES.pdf. Entrambi lo ECPI Global Science for Life Equity Net TR Eur Index e lo Eonia Index saranno indicati collettivamente "Indici" e singolarmente "Indice".

Il Comparto acquisirà l'esposizione alla Componente a Rischio e alla Componente non a Rischio stipulando una transazione *equity swap* (o strumenti equivalenti) fino al 100% del patrimonio netto (Strategia Swap per il Controllo della Volatilità).

In detta Strategia i sottostanti dello swap, la Componente a Rischio e la Componente non a Rischio saranno ribilanciati giornalmente al fine di tenere sotto controllo la volatilità. La Strategia utilizza un algoritmo predeterminato con il quale:

- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente ridotta fino a 0%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo aumenti oltre il 10,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è incrementata fino al 100%);
- l'esposizione alla Componente a Rischio viene progressivamente incrementata fino al 100%, se e quando la sua volatilità effettiva nel corso dell'ultimo periodo si riduca sotto il 9,5% (e la corrispondente esposizione alla Componente non a Rischio è ridotta fino allo 0%);

Il risultato obiettivo della Strategia è una volatilità effettiva pari o inferiore al 10% (la "Volatilità Target"). Al fine di limitare il rischio di controparte insito nella transazione swap, detta operazione sarà conclusa con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in transazioni di questo tipo e sarà adeguatamente assistita da collaterale.

Il Comparto può detenere liquidità di volta in volta.

Scaduti sei anni, il Comparto investirà direttamente in obbligazioni corporate e obbligazioni sovrane a breve termine.

L'orizzonte temporale del Comparto è pari a 6 anni dal termine del periodo di sottoscrizione iniziale.

Il Comparto può concludere operazioni con *futures*, *swaps*, including *unfunded total return swaps* e opzioni volte a coprire il rischio valuta e tassi di interesse. Il Comparto può fare uso di strumenti derivati per scopi diversi dalla copertura nel rispetto di quanto previsto nella sezione "Gestione del Rischio" del Prospetto e nell'interesse della gestione ordinata del suo patrimonio al fine di ottenere il rendimento previsto. Stante la loro elevata volatilità, i *futures*, gli *swaps* e i contratti di opzione sono esposti a rischi maggiori che non gli investimenti diretti nei valori mobiliari.

Tipo di transazione	In situazioni normali si prevede generalmente che l'importo in conto capitale della transazione in oggetto non supererà la percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto	L'importo in conto capitale degli attivi del Comparto che possono essere soggetti a transazione può essere pari fino al massimo della percentuale del Valore Netto di Inventario del Comparto indicata più sotto
<i>Total return swaps</i>	90%	100%

Specificità che riguardano l'uso degli strumenti finanziari derivati:

Tutti i derivati OTC (compresi gli *swaps*) devono essere conclusi sulla base di documentazione standardizzata/accettata dalla prassi industriale, quale *l'International Swaps and Derivatives Association (ISDA) Master Agreement* ("ISDA Master Agreement"). La SICAV conclude operazioni su derivati OTC a beneficio del Comparto avvalendosi di un membro debitamente autorizzato del Consiglio di Amministrazione che firma l'ISDA Master Agreement e il relativo allegato a supporto del credito ("CSA"), nonché tutte le conferme dello swap previste da detti documenti. In modo analogo vengono poste in essere le variazioni ai termini delle operazioni con contratti derivati OTC. La SICAV può anche concludere operazioni con derivati OTC (e/o modificarne i termini) tramite il Gestore degli Investimenti che firma i suddetti contratti, in virtù della delega delle funzioni di gestione degli investimenti conferita dal Consiglio di Amministrazione alla Società di Gestione e, da questa, al Gestore degli Investimenti.

L'ISDA Master Agreement include le norme standard e usuali di rescissione contenute in detto ISDA Master Agreement (o accordo simile).

L'esposizione al rischio della controparte del Comparto nelle transazioni con derivati OTC non deve eccedere (i) il 10% degli attivi del Comparto, nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito oppure (ii) il 5% degli attivi negli altri casi.

Inoltre, l'esposizione netta del Comparto nei confronti della controparte conseguente a transazioni con derivati OTC sarà presa in considerazione nel limite massimo di investimento del 20% in un singolo soggetto, come illustrato più sopra alla voce "Limitazioni agli Investimenti".

L'esposizione al rischio di controparte con i derivati OTC terrà conto del collaterale fornito dalla controparte sotto forma di attività idonee per essere un collaterale ai sensi delle leggi e normative applicabili.

Se la SICAV, per conto di un Comparto, conclude transazioni con strumenti finanziari derivati OTC (ivi compresi i contratti swap) tutto il collaterale ricevuto dal Comparto deve soddisfare i criteri elencati nelle ESMA Guidelines 2014/937 in materia di liquidità, valorizzazione, qualità dell'emittente del credito, correlazione, rischi legati alla gestione del collaterale ed esecutività.

L'esposizione massima di un Comparto verso un determinato emittente che fa parte del paniere di collaterale ricevuto si limita al 20% del Valore Netto di Inventario del Comparto.

Il collaterale ricevuto consisterà in titoli liquidi come titoli di stato e/o contante. Il collaterale in contanti non sarà reinvestito. Non sarà applicata alcuna politica di *haircut*.

Per quanto riguarda il Comparto che ha stipulato contratti derivati OTC, i relativi investitori del Comparto possono sempre ottenere gratuitamente, su richiesta, copia del documento che dettaglia la composizione del collaterale.

La SICAV stabilirà il necessario livello di collaterale per gli strumenti finanziari derivati OTC facendo riferimento agli applicabili limiti di rischio della controparte indicati nel presente Prospetto e tenendo conto di tipologia e caratteristiche delle transazioni, della solvibilità creditizia e dell'identità delle controparti nonché delle prevalenti condizioni di mercato. Il livello di collateralizzazione può variare nell'ambito del suddetto range in funzione del tipo di collaterale offerto in qualunque momento.

Il collaterale sarà valutato giornalmente utilizzando i prezzi di mercato disponibili.

Qualora avvenga il trasferimento del titolo, il collaterale ricevuto sarà detenuto dalla Banca Depositaria (o da una sua subdepositaria) per conto del Comparto. Per altri tipi di accordi sul collaterale, il collaterale sarà detenuto da

una banca depositaria terza la quale sia soggetta a vigilanza prudenziale e non abbia relazioni con chi fornisce il collaterale.

Le suddette norme si devono applicare fatte salve le ulteriori direttive emanate di volta in volta dall'ESMA a modifica e/o integrazione delle *ESMA Guidelines* 2014/937 e/o qualsiasi altra linea guida emanata di volta in volta dall'Autorità di Vigilanza in relazione a quanto sopra.

Fattori di rischio

I principali fattori di rischio del Comparto sono legati all'investimento in titoli *high yield*, in titoli obbligazionari dei mercati emergenti e dall'esposizione indiretta ai mercati azionari.

3. Valuta di Riferimento

EUR

4. Giorno di Valutazione

Il Valore Netto d'Inventario per Azione è calcolato ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

5. Metodo impiegato per la determinazione del rischio globale

Il rischio complessivo del Comparto viene determinato utilizzando il *Commitment Approach*.

6. Profilo dell'Investitore Tipico

Il presente Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che agli investitori *retail* (al dettaglio) che mirano alla rivalutazione del capitale nel medio termine e hanno la possibilità di accantonare il capitale per un periodo minimo di 6 anni.

Il Comparto è adatto sia agli investitori istituzionali che a quelli *retail* (al dettaglio) disposti a farsi carico dei rischi insiti nei titoli *high yield* e nei mercati emergenti, nell'esposizione indiretta ai mercati azionari nonché delle potenziali perdite di capitale.

7. Caratteristiche principali delle Classi di Azioni

Classe di Azioni	R EUR
Valuta di Riferimento	EUR
Codice ISIN	LU1886619805
Forma delle Azioni	Nominativa
Politica dei Dividendi	<p>Azioni a distribuzione su base annuale per i primi sei anni; azioni a capitalizzazione a decorrere dal settimo anno.</p> <p>Nel corso dei primi sei anni successivi alla Data del primo NAV sarà riconosciuta agli azionisti, a titolo di dividendo, una somma uguale alla differenza, se positiva, tra il prezzo del Comparto alla data che precede immediatamente la data di stacco del dividendo e il Prezzo Iniziale (5 euro).</p> <p>Qualora l'ammontare del dividendo sia superiore al 3,0% del Prezzo Iniziale, l'ammontare eccedente il 3,0% non sarà riconosciuto e resterà incamerato negli attivi del Comparto. Nel caso di dividendo di modesto ammontare il Consiglio di amministrazione può decidere di non riconoscerlo. In questo caso il dividendo resterà incamerato negli attivi del Comparto.</p> <p>Gli azionisti esistenti nel giorno che precede la data di stacco del dividendo si considerano avere diritto alla distribuzione. I giorni di stacco del dividendo per i primi sei anni sono il:</p> <ul style="list-style-type: none">- 02/01/2020- 02/01/2021- 02/01/2022

	<p>- 02/01//2023 - 02/01/2024 - 02/01/2025 oppure, se i suddetti giorni non sono Giorno di Valutazione, sarà preso in considerazione il primo Giorno di Valutazione immediatamente successivo.</p>
Prezzo Iniziale	5 Euro
Periodo di sottoscrizione	Dalla data di questo Prospetto fino al 20/12/2018 compreso. A seconda del livello delle sottoscrizioni, l'attivazione del Comparto può essere ritardata rispetto alla data prevista oppure può non avvenire del tutto, e tale decisione sarà presa a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione. I sottoscrittori saranno tempestivamente informati per iscritto di tale decisione. Si prevede che una volta che il Comparto avrà raggiunto la dimensione sufficiente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, il Comparto verrà chiuso ad ulteriori sottoscrizioni. Le richieste di sottoscrizione nel Comparto pervenute dopo il 20/12/2018 oppure dopo la proroga del periodo di sottoscrizione non saranno prese in considerazione.
Data del primo NAV	21/12/2018
Commissione di Avviamento	Massimo 3,25% del Prezzo Iniziale moltiplicato per il numero di azioni in circolazione nel primo Giorno di Valutazione. Questa commissione è corrisposta <i>una tantum</i> e viene prelevata dagli attivi del Comparto e ammortizzata su di un periodo di cinque anni. La commissione copre l'attività di avviamento dei distributori e della Società di Gestione.
Commissione per la Società di Gestione	Fino a 0,13% ¹
Commissione per il Gestore degli Investimenti	0,24%
Commissione di Distribuzione	0,75%
Commissione di Performance	Zero
Imposte ("taxe d'abonnement")	0,05%
Investimento Minimo	500 Euro
Partecipazione Minima	500 Euro
Commissione di Riscatto	<p>Si applica una commissione di riscatto da pagare al Comparto, calcolata in base al numero di azioni riscattate moltiplicato per il Prezzo Iniziale e alle seguenti percentuali durante l'orizzonte temporale stabilito dal Consiglio di Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3,25% dal 21/12/2018 al 21/12/2019 - 2,60% dal 22/12/2019 al 21/12/2020 - 1,95% dal 22/12/2020 al 21/12/2021 - 1,30% dal 22/12/2021 al 21/12/2022 - 0,65% dal 22/12/2022 al 21/12/2023 - zero dal 22/12/2023
Commissione di Conversione	Non applicabile (Non sono consentite le conversioni verso o dal Comparto)
Regolamento sugli indici (benchmark)	La Società di Gestione ha adottato una procedura scritta delle azioni che intraprenderà in relazione a questo Comparto nel caso in cui gli Indici cambino sostanzialmente o cessino di essere forniti (il " Piano di Emergenza "), come richiesto dall'articolo 28, comma 2 del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici utilizzati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, come può essere modificato o integrato da di volta in volta (il " Regolamento sugli indici "). Gli Azionisti possono accedere al Piano di Emergenza presso la sede legale della Società di Gestione.

¹ Con una commissione per la Società di Gestione minima applicabile di EUR 60.000 per la SICAV

	<p>Alla data del presente Prospetto, gli Indici sono forniti dagli amministratori di riferimento, la ECPI Group S.r.l. (per l'indice ECPI Global Science for Life Equity Net TR Eur Index) e lo European Money Markets Institute ("EMMI") (per l'indice Eonia), che si avvalgono entrambi delle disposizioni transitorie previste dal Regolamento sugli indici e di conseguenza non appaiono nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento gestito dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sugli indici.</p>
Quotazione alla Borsa Valori di Lussemburgo	No